BOLLETTINO UFFICIALE

n. 5
del 30 gennaio 2019

Anno LVI n. 5

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_5_1_DPR_3_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2019, n. 03/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. "Ires - Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia impresa sociale" con sede a Udine. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 055/Pres. del 4 febbraio 1985 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "I.R.E.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia" avente sede a Udine e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con propri decreti n. 0408/Pres. del 1° agosto 1991, n. 0151/Pres. del 16 maggio 1995, n. 0422/Pres. del 21 novembre 1996, n. 0247/Pres. del 9 agosto 2002, n. 092/Pres. del 26 marzo 2004 e da ultimo n. 0304/Pres. del 19 novembre 2011 in forza del quale tra l'altro è stata variata la denominazione in "I.R.E.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale";
VISTA la domanda del 18 dicembre 2018 con cui il Presidente del predetto Ente, che è iscritto al n. 52 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, come deliberato nell'Assemblea straordinaria dei soci del 14 dicembre 2018;
VISTO il verbale di detta Assemblea, a rogito del dott. Giovanni Rubini, notaio in Udine, rep. n. 338066, racc. n. 14149, registrato a Udine il 18 dicembre 2018 al n. 16916 Serie 1T;
RILEVATO che le modifiche sono rivolte ad adeguare lo Statuto alle nuove norme inerenti la disciplina delle Imprese sociali e a quelle relative agli enti del Terzo Settore;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'"I.R.E.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale" avente sede a Udine come deliberato nell'Assemblea straordinaria del 14 dicembre 2018.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Statuto dell'I.R.E.S.
Istituto di Ricerche Economiche e Sociali
del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale - Udine

Articolo 1 – Denominazione

È costituita a tempo indeterminato l'Associazione denominata «I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale», nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con sede in Udine, Via Manzini nn. 35-41; essa può istituire sedi secondarie nelle province di Trieste, Gorizia e Pordenone.

Articolo 2 – Oggetto sociale

L'Associazione, senza fini di lucro, ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:
a) educazione, istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
b) formazione universitaria e post-universitaria;
c) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
e) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
f) servizi per il lavoro finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro e supporto alla ricollocazione professionale;
g) ricerca ed erogazione di servizi culturali;
h) informazione, sensibilizzazione e orientamento al mercato del lavoro;
i) ricerca in ambito economico, sociale, ambientale e culturale;
j) ricerca, assistenza tecnica e consulenza per conto di Enti pubblici e privati;
k) progettazione, promozione e gestione di progetti e programmi rivolti allo sviluppo socio-economico, culturale e professionale del Friuli Venezia Giulia e della sua popolazione;
l) elaborazione, pubblicazione e diffusione di studi, ricerche, materiale didattico e informativo;
m) iniziative di studio e di divulgazione della cultura umanistica e scientifica;
n) iniziative di ricerca, formazione, progettazione, consulenza, promozione della cultura e delle politiche di pari opportunità, parità e superamento degli stereotipi, delle discriminazioni e delle forme di violenza;
o) iniziative di ricerca, formazione, progettazione, consulenza, promozione della responsabilità sociale di impresa;
p) predisposizione e realizzazione di progetti mirati all'inclusione sociale delle persone più vulnerabili.

L'Associazione promuove al proprio interno politiche, procedure e interventi di promozione e rispetto delle pari opportunità e della parità di genere, favorendo un'equilibrata partecipazione maschile e femminile negli organismi di gestione e controllo e si specifica che i sostantivi riferiti alle persone, riportati nel presente Statuto, sono da considerarsi inclusivi di maschile e femminile.

L'Associazione potrà articolarsi in aree o gruppi di lavoro, ovvero istituire collaborazioni con soggetti esterni, a fronte di specifiche esigenze di funzionamento, secondo il Regolamento eventualmente proposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dall'Assemblea.

L'Associazione, ai soli fini di conseguire l'oggetto sociale, potrà, con la disciplina di apposito

Regolamento interno, istituire la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente per consentire all'Associazione di disporre dei mezzi necessari per fronteggiare le necessità contingenti derivanti da ritardi nelle entrate.

Articolo 3 – Patrimonio ed entrate

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:
a) dai beni mobili ed immobili che sono o diverranno di sua proprietà;
b) dai fondi di riserva costituiti con eventuali eccedenze di bilancio;
c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;
d) dalle quote di iscrizione;
e) da eventuali sottoscrizioni straordinarie dei Soci.
Le entrate sono costituite:
a) dalle quote associative annue;
b) da assegnazioni o contributi di Enti pubblici e privati;
c) da ogni altra entrata che concorra a finanziare l'attività sociale.
L'Associazione non ha fini di lucro e destina eventuali utili ed avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio. Pertanto, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, soci o associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.
Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili:
a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
b) la corresponsione ai lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 2 – Oggetto sociale, lettere b) o c);
c) la remunerazione degli strumenti finanziari diversi dalle azioni o quote, a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per la distribuzione di dividendi dall'art. 3, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112;
d) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
e) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci o associati, ai fondatori, ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'Associazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'Associazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non rientrino nell'oggetto sociale;
f) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Articolo 4 – Il Bilancio

L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, predispone il bilancio consuntivo e il bilancio sociale, che devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 (trenta) aprile di ogni anno.
Il bilancio consuntivo e il bilancio sociale devono essere comunicati all'Organo di controllo almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'esame da parte dell'Assemblea.
Entro il 30 (trenta) novembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, predispone il bilancio preventivo dell'esercizio successivo.
Il bilancio preventivo deve essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
Il bilancio preventivo deve essere comunicato all'Organo di controllo almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'esame da parte dell'Assemblea.

Articolo 5 – Requisiti ed ammissione dei soci

Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche, le persone giuridiche e altri Enti collettivi, economici e non, che intendono collaborare per il raggiungimento degli scopi proposti.
La qualifica di socio si acquista con l'accoglimento della domanda di ammissione da parte del Consiglio di Amministrazione e col pagamento della quota associativa.
La deliberazione del Consiglio di Amministrazione deve essere comunicata al richiedente per iscritto.
Contro la decisione negativa del Consiglio di Amministrazione il richiedente può ricorrere all'Assemblea, con domanda da presentarsi entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di rifiuto della domanda di ammissione. Sul ricorso delibera la prima Assemblea ordinaria.

Articolo 6 – Diritti e doveri dei soci

Gli associati hanno il diritto di frequentare la sede dell'Associazione e di partecipare a tutte le manifestazioni culturali dell'Associazione stessa.
I soci hanno diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta da inviarsi al Consiglio di Amministrazione almeno dieci giorni prima della data in cui intendono effettuare l'accesso.
Gli associati sono tenuti al pagamento della quota di iscrizione e delle quote associative annuali, fissate di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione e a prestare, nei limiti delle proprie possibilità, la propria opera per lo sviluppo dell'attività sociale e il conseguimento degli scopi sociali.
I soci persone giuridiche o Enti collettivi sono tenuti al pagamento della quota di iscrizione e delle quote associative annuali in misura anche differenziata rispetto a quelle dei soci persone fisiche, secondo le delibere degli organi competenti.

Articolo 7 – Recesso ed esclusione dei soci

L'associato può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta inviata al Presidente. Il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'esercizio in corso nel quale è stato esercitato.
L'associato può essere escluso dall'Associazione in caso di inadempimento dell'obbligo contributivo previsto dall'articolo 6 e per altri gravi motivi.
L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione. Contro la decisione del Consiglio di Amministrazione il richiedente può ricorrere all'Assemblea, con domanda da presentarsi entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di esclusione. Sul ricorso delibera la prima Assemblea ordinaria.
Gli associati receduti o esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Articolo 8 – Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente;
- Vice Presidente;
- Organo di controllo.

Articolo 9 – Assemblea dei soci

L'Assemblea è costituita da tutti i soci, regolarmente iscritti al libro soci, e dai rappresentanti legali delle persone giuridiche socie.
I soci persone fisiche possono farsi rappresentare da un altro socio con delega scritta; nessun socio persona fisica può rappresentare più di un altro socio persona fisica.
I soci diversi dalle persone fisiche possono farsi rappresentare anche da una persona non socia.
La delega dovrà in ogni caso contenere l'approvazione senza riserve dell'operato del delegato, e potrà essere inviata anche a mezzo telefax o posta elettronica.
Ogni socio persona fisica ha diritto ad un voto, i soci diversi dalle persone fisiche hanno diritto a cinque voti ciascuno.
All'Assemblea hanno diritto di partecipare, senza diritto di voto, fino a tre rappresentanti dei lavoratori dipendenti non soci assunti con un contratto a tempo indeterminato e fino a tre rappresentanti degli utenti dell'Associazione. I suddetti rappresentanti saranno individuati secondo le modalità stabilite dal Regolamento.
L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, viene convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, previa deliberazione di quest'ultimo, a mezzo avviso inviato ai soci in forma scritta, anche a mezzo telefax o posta elettronica, almeno otto giorni prima di quello previsto per la riunione, contenente il luogo, il giorno, l'ora e le materie da trattare.
Della deliberazione assembleare è redatto verbale a cura del Presidente.
L'Assemblea ordinaria è convocata almeno due volte all'anno entro i termini previsti dall'articolo 4.
L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario.
L'Assemblea ordinaria:
a) approva i bilanci consuntivo e preventivo e il bilancio sociale;
b) nomina il Presidente e il Vice Presidente;
c) nomina gli altri membri del Consiglio di Amministrazione;
d) nomina l'Organo di controllo;
e) approva i regolamenti proposti dal Consiglio di Amministrazione.
f) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti.
Le delibere in prima convocazione devono essere approvate dalla maggioranza assoluta dei soci e a maggioranza assoluta dei voti spettanti ai soci iscritti al libro soci. In seconda convocazione è sufficiente la maggioranza assoluta dei voti, portati dai soci presenti, qualunque ne sia il numero.
L'Assemblea straordinaria delibera:
a) sulle modificazioni dello Statuto dell'Associazione;
b) sullo scioglimento dell'Associazione e sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione.
Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria tanto in prima che in seconda convocazione sono adottate:
a) per la modificazione dello Statuto con almeno i 2/3 (due terzi) dei voti spettanti ai soci iscritti;
b) per lo scioglimento dell'Associazione e per la devoluzione del patrimonio con almeno i 3/4 (tre quarti) dei voti spettanti ai soci iscritti.

Articolo 10 – Consiglio di Amministrazione

A) Il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea ordinaria e si compone del Presidente e del Vice Presidente, nominati direttamente ai sensi dell'art. 9, lettera b), e di un numero di componenti variabile da sette a tredici, di cui uno designato dai lavoratori dipendenti non soci assunti con un contratto a tempo indeterminato secondo le modalità previste nel Regolamento, gli altri eletti dall'Assemblea fra i soci persone fisiche e i soggetti indicati dai soci non persone fisiche.
Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili; qualora uno o più di loro venga a mancare nel corso del triennio, per rinuncia, morte o decadenza, il Consiglio di Amministrazione nominerà i sostituti, che resteranno in carica fino all'Assemblea successiva.
I membri del Consiglio di Amministrazione devono essere soci, salvo chi è eletto su designazione di soci non persone fisiche.
B) Non possono essere nominati alla carica di amministratore dell'Associazione e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che:
a) ricoprono cariche pubbliche elettive;
b) sono stati dichiarati interdetti, inabilitati, falliti o sono stati condannati a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
c) sono stati condannati alla reclusione per un periodo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
d) sono legati da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita a società o enti che siano in conflitto con gli scopi e le finalità sociali della Associazione.
La carica di amministratore dovrà essere ricoperta da persone che abbiano una comprovata esperienza nei settori oggetto dell'attività dell'Associazione sulla base di curriculum messo a disposizione dell'organo sociale che procede alla nomina.
C) Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni qual volta sia giudicato necessario dal Presidente o sia richiesto da almeno un terzo dei componenti.
La convocazione deve essere fatta, anche per telefono, almeno tre giorni prima della riunione.
Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Il Consiglio di Amministrazione:
a) amministra il patrimonio dell'Associazione;
b) predispone i bilanci consuntivo e preventivo e il bilancio sociale;
c) approva i programmi di ricerca e le altre iniziative culturali dell'Associazione;
d) propone all'Assemblea i regolamenti previsti dallo Statuto;
e) delibera in materia di contratti, convenzioni e rimborsi;
f) può delegare, determinandole nella deliberazione, parte delle proprie attribuzioni al Presidente o a uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione;
g) delibera sugli altri oggetti attinenti all'attività dell'Associazione che non siano riservati dal presente Statuto alla competenza dell'Assemblea o del Presidente;
h**)** delibera sull'ammissione di nuovi associati e sulla loro esclusione.

Articolo 11 – Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea, preferibilmente nella persona proposta dai soci lavoratori secondo le modalità previste nel Regolamento, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.
Il Presidente:
a) presiede l'Assemblea dei soci;
b) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
c) cura le relazioni esterne dell'Associazione;

d) rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio;
e) può nominare procuratori speciali;
f) può indicare un suo delegato per la partecipazione ad organismi di gestione esterni all'Associazione; ad esempio, in fondazioni, consorzi, associazioni temporanee e accordi di rete;
g) può assumere deliberazioni su delega del Consiglio di Amministrazione;
h) cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione.
In caso di assenza o di impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente. Nei confronti dei terzi la firma del Vice Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Articolo 12 – Organo di controllo

Qualora ciò sia necessario ai sensi della normativa sull'impresa sociale, ovvero quando i soci lo ritengano opportuno, l'Assemblea dei soci nomina uno o più sindaci e i loro supplenti, da scegliersi fra le persone iscritte nell'Albo dei Revisori dei conti, qualora ciò sia necessario ai sensi della normativa sull'impresa sociale.
Qualora siano previsti più sindaci la nomina di uno di essi sarà effettuata dai lavoratori dipendenti non soci assunti con un contratto a tempo indeterminato, secondo le modalità previste nel Regolamento.
L'Organo di controllo dura in carica tre anni ed è rieleggibile.
L'Organo di controllo deve controllare l'amministrazione dell'Associazione, vigilare sull'osservanza della legge, dell'Atto costitutivo, dello Statuto e accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del bilancio e del conto dei profitti e delle perdite alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. Deve inoltre adempiere agli obblighi previsti dall'articolo 2403 del codice civile.
Vigila anche sull'osservanza delle finalità sociali da parte dell'Associazione, in particolare riguardo a quanto previsto dalla normativa sull'impresa sociale.

Articolo 13 – Scioglimento volontario dell'Associazione

L'Assemblea che delibera lo scioglimento volontario dell'Associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione.
Il netto eventualmente risultante dalla liquidazione è devoluto dai liquidatori prioritariamente a favore di organismi di utilità sociale senza fini di lucro, aventi scopo analogo o affine a quello dell'Associazione, determinato a norma del precedente articolo 2 del presente Statuto, ed in ogni caso secondo quanto previsto dalla normativa sull'impresa sociale.

Articolo 14 – Interpretazione dello Statuto

Le controversie, tra gli associati e l'Associazione o tra gli associati tra loro, dipendenti dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente Statuto, sono sottoposte al giudizio di tre arbitri, due nominati dalle parti interessate, ed il terzo di comune accordo tra i primi due o, in mancanza di accordi, dal Presidente del Tribunale di Udine.
Gli arbitri decidono a maggioranza, secondo equità, senza l'osservanza di particolari formalità, previo tentativo di conciliazione, con i poteri e le funzioni degli amichevoli compositori.

Articolo 15 – Rinvio alle disposizioni di legge

Per quanto non previsto dallo Statuto e dall'Atto costitutivo di Associazione si applicano le disposizioni di legge.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_5_1_DPR_4_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2019, n. 04/Pres.

Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2013)", ed in particolare:
- il comma 127, il quale prevede che la Regione, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo e sostenere il reddito di soggetti disoccupati, interviene con finanziamenti parziali o totali per la realizzazione di cantieri di lavoro per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità, diretti al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani;
- il comma 128, il quale prevede che per la realizzazione dei cantieri di cui al citato comma 127, le Province, i Comuni e le loro forme associative sono autorizzati a utilizzare in via temporanea straordinaria i soggetti disoccupati ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente, residenti in regione alla data di entrata in vigore della medesima legge;
- il comma 135, il quale prevede che la Giunta regionale, con apposito Avviso pubblico, definisce i requisiti dei soggetti disoccupati cui indirizzare l'intervento, la misura dell'indennità da corrispondere agli stessi, le modalità di presentazione, i contenuti dei progetti nonché, nell'ipotesi di finanziamento parziale, la quota a carico degli enti di cui al citato comma 128;
- il comma 136, il quale prevede che con regolamento regionale sono determinati i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti;

VISTO l'articolo 9, comma 35, lettera b), della legge regionale 30 dicembre 2014, n.27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (legge finanziaria 2015) che abroga il comma 134 dell'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 2012, n.27 (legge finanziaria 2013), che prevedeva che rimanesse a carico degli Enti locali il trattamento previdenziale, assistenziale e assicurativo;

SENTITA la Commissione regionale per il lavoro, di cui all'articolo 5 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", che nella seduta del 20 novembre 2018 ha esaminato lo schema di regolamento all'uopo predisposto esprimendo sul medesimo parere favorevole;

VISTO il testo del "Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013)", e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2018, n. 2272;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n.27 (legge finanziaria 2013)" nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n.27 (legge finanziaria 2013)

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento determina, ai sensi dell'articolo 9, comma 136, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013), i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Comuni e loro forme associative che promuovono cantieri di lavoro mediante l'utilizzo di soggetti disoccupati.
2. L'utilizzazione di soggetti disoccupati nei cantieri di lavoro non costituisce rapporto di lavoro.

Art. 2 definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento si intendono:
a) soggetti beneficiari: Comuni o loro forme associative aventi sede nel territorio della Regione;
b) cantieri di lavoro: inserimento lavorativo di soggetti disoccupati in attività temporanee e straordinarie in ambito forestale e vivaistico, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità, diretti al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani;
c) lavoratori utilizzati: soggetti disoccupati ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente, residenti in Regione;
d) Avviso pubblico: l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale, pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione, che definisce:
1) i requisiti dei soggetti disoccupati;
2) la misura dell'indennità giornaliera;
3) le modalità di presentazione e i contenuti dei progetti;
e) Servizio: il Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di lavoro.

Art. 3 soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare del finanziamento i soggetti beneficiari che promuovono progetti per la realizzazione di cantieri di lavoro che prevedono l'utilizzo di lavoratori di cui all'articolo 2,

comma 1, lettera c).

Art. 4 lavoratori utilizzati

1. I requisiti dei lavoratori utilizzati nei cantieri di lavoro sono definiti con l'Avviso pubblico.
2. Per la durata del cantiere di lavoro i soggetti utilizzati mantengono lo stato di disoccupazione

Art.5 ammontare del finanziamento

1. La Regione contribuisce al finanziamento dei progetti di cantieri di lavoro assegnando un finanziamento pari al 100 per cento dell'indennità giornaliera stabilita con l'Avviso pubblico e al 100 per cento del trattamento previdenziale, assistenziale e assicurativo.

2. Sono finanziabili progetti presentati dai soggetti beneficiari che prevedono l'utilizzazione del seguente numero massimo di lavoratori:

a) Comuni e loro forme associative con numero di residenti di cui all'ultima rilevazione ISTAT disponibile fino a 5000 abitanti: 2 lavoratori:
b) Comuni e loro forme associative con numero di residenti di cui all'ultima rilevazione ISTAT disponibile da 5001 fino a 10000 abitanti: 3 lavoratori;
c) Comuni e loro forme associative con numero di residenti di cui all'ultima rilevazione ISTAT disponibile da 10001 fino a 15000 abitanti: 4 lavoratori;
d) Comuni e loro forme associative con numero di residenti di cui all'ultima rilevazione ISTAT disponibile da 15001 fino a 30000 abitanti: 5 lavoratori;
e) Comuni e loro forme associative con numero di residenti di cui all'ultima rilevazione ISTAT disponibile da 30001 fino a 100000 abitanti: 10 lavoratori;
f) Comuni e loro forme associative con numero di residenti di cui all'ultima rilevazione ISTAT disponibile con più di 100000 abitanti: 20 lavoratori.

3. Le risorse annualmente disponibili vengono assegnate prioritariamente, a favore dei Comuni ricompresi nei Comprensori montani di cui all'allegato A riferito all'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n.33 recante (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), con un numero di residenti, calcolato al 31 dicembre dell'anno precedente, non superiore a 15.000 unità.

Art. 6 presentazione della domanda di finanziamento

1. La domanda è predisposta e presentata solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema FEG a cui si accede, dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al regolamento, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 4. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:

a) dal legale rappresentante;
b) da soggetto delegato tramite formale procura del legale rappresentante di cui all'articolo 38 comma 3bis del Decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

3. Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e inviata secondo modalità non previste dal presente regolamento.

4. Le linee guida a supporto della predisposizione e della presentazione della documentazione attraverso il sistema FEG sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al regolamento.
5. Ogni soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di finanziamento per ciascun Avviso.

Art. 7 concessione ed erogazione del finanziamento

1. La procedura valutativa è svolta secondo le modalità del procedimento a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4 della legge regionale 7/2000 fino ad esaurimento delle risorse annualmente disponibili .
2. Al fine della determinazione della posizione in graduatoria fanno fede la data e l'ora di inoltro telematico tramite il sistema di gestione on line delle domande FEG (Front end generalizzato).
3. Il Servizio concede il finanziamento entro novanta giorni dal termine di presentazione della domanda di finanziamento.
4. Entro trenta giorni dall'avvio del cantiere il soggetto beneficiario è tenuto a darne comunicazione al Servizio.
5. Entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio progetto e del codice unico di progetto, il Servizio eroga l'anticipo del 70% del finanziamento concesso.
6. Il cantiere di lavoro è regolarmente avviato se almeno un lavoratore inizia il periodo di utilizzazione entro il termine perentorio stabilito dall'Avviso pubblico.
7. Il mancato avvio del cantiere di lavoro entro il termine perentorio di cui al comma 7 comporta la revoca del finanziamento concesso e la restituzione della quota di finanziamento già erogata.

Art. 8 rendicontazione e saldo del finanziamento

1. I soggetti beneficiari rendicontano il finanziamento ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000 entro novanta giorni dalla conclusione del cantiere di lavoro allegando una dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale il finanziamento è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione.
2. Il Servizio eroga il saldo del finanziamento nei limiti del finanziamento concesso entro novanta giorni dalla presentazione della documentazione di cui al comma 1.

Art. 9 monitoraggio

1. Il monitoraggio sull'andamento dei cantieri di lavoro è svolto dal Servizio competente in materia di osservazione del mercato del lavoro.

Art. 10 abrogazioni

1. E' abrogato il Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Province, Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n.27 (legge finanziaria 2013) emanato con decreto del presidente della Regione 15 febbraio 2013, n.21.

Art. 11 disposizioni transitorie

1. Le disposizioni abrogate ai sensi dell'articolo 10 continuano a trovare applicazione con

riferimento ai procedimenti relativi alle domande di finanziamento presentate anteriormente all'entrata in vigore del presente regolamento.

Art.12 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_5_1_DPR_5_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2019, n. 05/Pres.

Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia per la fase sperimentale, in attuazione degli articoli 30, comma 3 e 31, comma 3 bis, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli Enti locali).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 30, comma 1, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), che prevede l'individuazione di condizioni strutturali di gestione dei bilanci degli enti locali rilevabili mediante indicatori significativi, al fine di garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario ed assicurarne la sana gestione economico finanziaria;
VISTO l'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), che prevede che con regolamento regionale siano definite, con valenza triennale ed ai fini della collocazione dei bilanci degli enti locali nelle fattispecie di cui al comma 2 del medesimo articolo 30:
a) gli indici di stabilità finanziaria;
b) le eventuali condizioni gestionali significative;
c) gli ulteriori criteri per l'inserimento dei bilanci degli enti locali nelle fattispecie di cui al comma 2 del medesimo articolo 30;
RICHIAMATO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2461;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci degli enti locali del Friuli Venezia Giulia per la fase sperimentale, in attuazione degli articoli 30, comma 3 e 31, comma 3 bis, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci degli enti locali del Friuli Venezia Giulia per la fase sperimentale, in attuazione degli articoli 30, comma 3, e 31, comma 3 bis, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali)

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento definisce per la fase sperimentale, in attuazione degli articoli 30, comma 3, e 31, comma 3 bis, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), gli indicatori significativi e le modalità per individuare le condizioni strutturali dei bilanci degli enti locali del Friuli Venezia Giulia, al fine di garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario ed assicurarne la sana gestione economico finanziaria.
2. Gli indicatori, i rispettivi pesi e le soglie per la collocazione dei bilanci degli enti locali nelle categorie previste dall'articolo 30, comma 2, della legge regionale n. 18/2015 possono essere modificati in esito ai risultati della sperimentazione prevista dall'articolo 31, comma 3 bis, della legge regionale n. 18/2015.
3. La fase sperimentale riguarda il triennio 2019 – 2021.

art. 2 indicatori delle condizioni strutturali dei bilanci degli enti locali

1. Gli indicatori di cui all'articolo 1, le modalità di calcolo di ciascuno di essi, la fonte dei dati, l'unità di misura e la formula di standardizzazione sono descritti nell'allegato A.

2. Gli indicatori sono utilizzati per collocare i bilanci degli enti locali nelle categorie previste dall'articolo 30, comma 2, della legge regionale n. 18/2015.
3. La categoria standard di cui all'articolo 30, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 18/2015 è suddivisa in due sotto categorie denominate:
   a) standard alto;
   b) standard basso.
4. Gli indicatori sono declinati secondo indici di stabilità finanziaria e condizioni gestionali significative che misurano l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità economica dei bilanci degli enti locali.

art. 3 modalità di individuazione delle condizioni strutturali dei bilanci degli enti locali

1. I bilanci degli enti locali sono inseriti nelle categorie di cui all'articolo 30, comma 2, della legge regionale n. 18/2015 sulla base di un valore sintetico calcolato, per ciascun ente, quale sommatoria del valore standardizzato di ogni indicatore di cui all'allegato A, moltiplicato per il suo peso. Il peso di ciascun indicatore è rappresentato nell'allegato B.
2. Quanto più alto è il valore assunto dal valore sintetico di cui al comma 1, tanto migliore è valutata la condizione strutturale del bilancio dell'ente locale considerato.
3. Le soglie per la collocazione dei bilanci degli enti locali nelle categorie di cui all'articolo 30, comma 2, della legge regionale n. 18/2015, sono rappresentate nella tabella di cui all'allegato C.
4. La tabella di cui all'allegato B rappresenta lo schema di documento di sintesi previsto dall'articolo 30, comma 4, della legge regionale n. 18/2015.

art. 4 monitoraggio delle condizioni strutturali dei bilanci degli enti locali

1. La struttura regionale competente in materia di autonomie locali effettua annualmente il monitoraggio delle condizioni strutturali dei bilanci degli enti locali, secondo modalità e termini definiti con decreto del Direttore del servizio competente.
2. Ai fini del monitoraggio di cui al comma 1, la struttura regionale competente in materia di autonomie locali elabora, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, i dati estrapolati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e da altre banche dati regionali.

art. 5 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

(riferito agli articoli 2 e 3)

INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICI DECLINATI ATTRAVERSO INDICATORI SIGNIFICATIVI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI PER L'INSERIMENTO DEI BILANCI DEGLI ENTI LOCALI NELLE CATEGORIE PREVISTE DALL'ARTICOLO 30, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE N. 18/2015. DESCRIZIONE TECNICA

A) INDICI DI EFFICACIA

Definizione: l'efficacia è intesa come rapporto tra output ottenuti ed output attesi; determina quindi la misura in cui l'azione amministrativa è stata in grado di soddisfare i bisogni dei cittadini.

A1) Indicatore: **AUTONOMIA FINANZIARIA**

Natura dell'indicatore:

indice di stabilità finanziaria.

Significato ed obiettivo:

l'indicatore definisce la rilevanza delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti ed esprime la capacità di autofinanziamento dell'ente, ossia la capacità di reperire risorse direttamente o indirettamente per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'apparato comunale e per l'erogazione di servizi ai cittadini.

Definizione tecnica:

totale accertamenti (pdc E. 1.01.00.00.00 "Tributi" – "Compartecipazione di tributi" E. 1.01.04.00.000 + E. 3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate

Fonte dei dati ed unità di misura:

il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 2.3) ed è espresso in valore percentuale.

Intervallo di valutazione:

Il valore dell'indicatore è standardizzato secondo la formula:

$$X_{iStandard} = \frac{X_i - X_{Min}}{X_{Max} - X_{Min}}$$

dove

$X_{iStandard}$ rappresenta il valore standardizzato dell'indicatore X del Comune i-esimo;

X_i rappresenta il valore assunto dall'indicatore X del Comune i-esimo;

X_{Min} rappresenta il valore minimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato;

X_{Max} rappresenta il valore massimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato;

$X_{Max} - X_{Min}$ rappresenta l'intervallo fra il valore massimo ed il valore minimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato.

Dopo aver applicato la formula di standardizzazione sopra evidenziata, il valore dell'indicatore si colloca in un intervallo compreso fra 0 e 1; quanto più il valore si avvicina a 1, tanto più l'ente sarà virtuoso.

A2) Indicatore: **INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SU SPESE CORRENTI**

Natura dell'indicatore:

indice di stabilità finanziaria.

Significato ed obiettivo:

l'indicatore definisce la rilevanza della spesa di personale rispetto alla spesa complessiva di funzionamento dell'ente, evidenziando la rigidità della gestione generata da spese di natura non reversibile.

Definizione tecnica:

impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1)

Fonte dei dati ed unità di misura:

il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 4.1) ed è espresso in valore percentuale.

Intervallo di valutazione:

il valore dell'indicatore è standardizzato secondo la formula:

$$X_{iStandard} = \frac{X_{Max} - X_i}{X_{Max} - X_{Min}}$$

dove

$X_{iStandard}$ rappresenta il valore standardizzato dell'indicatore del Comune i-esimo;

X_i rappresenta il valore assunto dall'indicatore X del Comune i-esimo;

X_{Min} rappresenta il valore minimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato;

X_{Max} rappresenta il valore massimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato;

X_{Max} - X_{Min} rappresenta l'intervallo fra il valore massimo ed il valore minimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato.

Dopo aver applicato la formula di standardizzazione sopra evidenziata, il valore dell'indicatore si colloca in valori compresi tra 0 e 1; quanto più il valore si avvicina a 1, tanto meno l'ente sarà virtuoso.

A3) Indicatore: **DEBITI RICONOSCIUTI E FINANZIATI**

Natura dell'indicatore:

indice di stabilità finanziaria.

Significato ed obiettivo:

l'indicatore definisce la rilevanza dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati rispetto al volume complessivo delle spese di funzionamento e di investimento, esposte a rendiconto. L'esistenza di debiti fuori bilancio può essere sintomo di una non corretta situazione gestionale, soprattutto se di importo rilevante. L'indicatore è tuttavia significativo (e negativamente valutato) anche nel caso di ripetitività della fattispecie nel corso degli anni, ancorché per importi di non rilevante ammontare.

Definizione tecnica:

importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II

Fonte dei dati ed unità di misura:

il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 13.1) ed è espresso in valore percentuale.

Intervallo di valutazione:

al valore dell'indicatore non è applicata la formula di standardizzazione descritta per gli indicatori precedenti. Ciononostante, al fine di omogeneizzare i dati alle risultanze della standardizzazione effettuata sugli indicatori precedenti, è attribuito il valore 0 qualora l'indicatore presenti un valore positivo, il valore 1 nel caso in cui l'indicatore sia pari a 0 ed il valore 0,8 qualora l'indicatore non sia valorizzato con alcuna informazione. Tale soluzione è adottata in quanto il riconoscimento di debiti fuori bilancio rappresenta un fatto gestionale che potrebbe verificarsi o meno nel corso dell'esercizio e che l'ente non interessato dalla fattispecie potrebbe alternativamente indicare 0 oppure non fornire alcuna informazione in merito.

B) INDICI DI EFFICIENZA

Definizione: l'efficienza è intesa come massimizzazione del rapporto tra output/input e definisce la capacità di erogare i servizi con il minor impiego di risorse possibili, a parità di qualità del servizio fornito.

B1) Indicatore: **INCIDENZA INCASSI ENTRATE PROPRIE SULLE PREVISIONI DEFINITIVE DI PARTE CORRENTE**

Natura dell'indicatore:

indice di stabilità finanziaria.

Significato ed obiettivo:

l'indicatore rappresenta la capacità dell'ente di tradurre in entrate monetarie i propri crediti di parte corrente e misura pertanto la capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio di bilancio di parte corrente, sotto il profilo della gestione dei flussi di cassa.

Definizione tecnica:

totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate

Fonte dei dati ed unità di misura:

il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 2.8) ed è espresso in valore percentuale.

Intervallo di valutazione:

Il valore dell'indicatore è standardizzato secondo la formula:

$$X_{iStandard} = \frac{X_i - X_{Min}}{X_{Max} - X_{Min}}$$

dove

$X_{iStandard}$ rappresenta il valore standardizzato dell'indicatore X del Comune i-esimo;

X_i rappresenta il valore assunto dall'indicatore X del Comune i-esimo;

X_{Min} rappresenta il valore minimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato;

X_{Max} rappresenta il valore massimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato;

X_{Max} - X_{Min} rappresenta l'intervallo fra il valore massimo ed il valore minimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato.

Dopo aver applicato la formula di standardizzazione sopra evidenziata, il valore dell'indicatore si colloca in un intervallo compreso fra 0 e 1; quanto più il valore si avvicina a 1, tanto più l'ente sarà virtuoso.

B2) Indicatore: **INCIDENZA SPESE RIGIDE (RIPIANO DISAVANZO, PERSONALE E DEBITO) SU ENTRATE CORRENTI**

Natura dell'indicatore:

indice di stabilità finanziaria.

Significato ed obiettivo:

l'indicatore definisce la quota di risorse da destinare alla copertura delle spese fisse (eventuali disavanzi da ripianare, spese di personale, per interessi passivi e per rimborso quote di capitale di debiti di finanziamento) ed evidenzia i riflessi (in termini di maggiore o minore rigidità della spesa) sulla gestione finanziaria derivanti dalle scelte strutturali operate dall'ente, con particolare riguardo alla dotazione organica e al livello di indebitamento.

Definizione tecnica:

[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)

Fonte dei dati ed unità di misura:

il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 1.1) ed è espresso in valore percentuale.

Intervallo di valutazione:

il valore dell'indicatore è standardizzato secondo la formula:

$$X_{iStandard} = \frac{X_{Max} - X_i}{X_{Max} - X_{Min}}$$

dove

$X_{iStandard}$ rappresenta il valore standardizzato dell'indicatore X del Comune i-esimo;

X_i rappresenta il valore assunto dall'indicatore X del Comune i-esimo;

X_{Min} rappresenta il valore minimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato;

X_{Max} rappresenta il valore massimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato;

X_{Max} - X_{Min} rappresenta l'intervallo fra il valore massimo ed il valore minimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato.

Il valore dell'indicatore si colloca in valori compresi tra 0 e 1; quanto più il valore si avvicina a 1, tanto meno l'ente sarà virtuoso.

B3) Indicatore: **INDICATORE CONCERNENTE L'EFFETTIVA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE**

Natura dell'indicatore:

indice di stabilità finanziaria.

Significato ed obiettivo:

l'indicatore rappresenta la capacità dell'ente di tradurre in entrate monetarie i propri crediti, iscritti a rendiconto sia in conto competenza che in conto residui e misura pertanto la capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio di bilancio complessivo, sotto il profilo della gestione dei flussi di cassa.

Definizione tecnica:

% di riscossione complessiva (riscossioni c/competenza + riscossione c/residui) / (accertamenti + residui definitivi iniziali)

Fonte dei dati ed unità di misura:

il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli indicatori analitici di Entrate 2/b - Enti Locali ed è espresso in valore percentuale.

Intervallo di valutazione:

Il valore dell'indicatore è standardizzato secondo la formula:

$$X_{iStandard} = \frac{X_i - X_{Min}}{X_{Max} - X_{Min}}$$

dove

$X_{iStandard}$ rappresenta il valore standardizzato dell'indicatore X del Comune i-esimo;

X_i rappresenta il valore assunto dall'indicatore X del Comune i-esimo;

X_{Min} rappresenta il valore minimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato;

X_{Max} rappresenta il valore massimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato;

X_{Max} - X_{Min} rappresenta l'intervallo fra il valore massimo ed il valore minimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato.

Dopo aver applicato la formula di standardizzazione sopra evidenziata, il valore dell'indicatore si colloca in un intervallo compreso fra 0 e 1; quanto più il valore si avvicina a 1, tanto più l'ente sarà virtuoso.

B4) Indicatore: **INCIDENZA NUOVI RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE SU STOCK RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE**

Natura dell'indicatore:

indice di stabilità finanziaria.

Significato ed obiettivo:

l'indicatore rappresenta la rilevanza degli accertamenti di parte corrente, registrati in conto competenza, che entro la fine dell'esercizio non sono giunti a riscossione; esso fornisce indirettamente anche informazioni sulla capacità di riscossione dell'ente.

Definizione tecnica:

totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre

<u>Fonte dei dati ed unità di misura</u>:

il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 8.4) ed è espresso in valore percentuale.

<u>Intervallo di valutazione</u>:

il valore dell'indicatore è standardizzato secondo la formula:

$$X_{iStandard} = \frac{X_{Max} - X_i}{X_{Max} - X_{Min}}$$

dove

$X_{iStandard}$ rappresenta il valore standardizzato dell'indicatore X del Comune i-esimo;

X_i rappresenta il valore assunto dall'indicatore X del Comune i-esimo;

X_{Min} rappresenta il valore minimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato;

X_{Max} rappresenta il valore massimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato;

X_{Max} - X_{Min} rappresenta l'intervallo fra il valore massimo ed il valore minimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato.

Il valore dell'indicatore si colloca in valori compresi tra 0 e 1; quanto più il valore si avvicina a 1, tanto meno l'ente sarà virtuoso.

B5) Indicatore: **UTILIZZO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

<u>Natura dell'indicatore</u>:

indice di stabilità finanziaria.

<u>Significato ed obiettivo</u>:

il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego. Il suo corretto utilizzo nel tempo e quindi la sua tendenziale riduzione corrisponde ad una buona capacità programmatoria: l'indicatore misura pertanto la capacità dell'ente di dare attuazione alle attività definite in sede di programmazione.

<u>Definizione tecnica</u>:

fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio – quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale NON utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi / fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio

<u>Fonte dei dati ed unità di misura</u>:

il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 14.1) ed è espresso in valore percentuale.

Intervallo di valutazione:

Il valore dell'indicatore è standardizzato secondo la formula:

$$X_{iStandard} = \frac{X_i - X_{Min}}{X_{Max} - X_{Min}}$$

dove

$X_{iStandard}$ rappresenta il valore standardizzato dell'indicatore X del Comune i-esimo;

X_i rappresenta il valore assunto dall'indicatore X del Comune i-esimo;

X_{Min} rappresenta il valore minimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato;

X_{Max} rappresenta il valore massimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato;

$X_{Max} - X_{Min}$ rappresenta l'intervallo fra il valore massimo ed il valore minimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato.

Dopo aver applicato la formula di standardizzazione sopra evidenziata, il valore dell'indicatore si colloca in un intervallo compreso fra 0 e 1; quanto più il valore si avvicina a 1, tanto più l'ente sarà virtuoso.

B6) Indicatore: **BILANCIO DI PREVISIONE – APPROVAZIONE ENTRO I TERMINI**

B7) Indicatore: **RENDICONTO DI GESTIONE – APPROVAZIONE ENTRO I TERMINI**

Natura degli indicatori:

indici riferiti a condizioni gestionali significative.

Significato ed obiettivo:

gli indicatori misurano il numero di giorni di anticipo o ritardo rispetto al termine previsto per l'approvazione dei documenti contabili considerati. L'approvazione entro i termini dei documenti contabili fondamentali consente all'ente, nel caso del bilancio di previsione di essere del tutto operativo già ad inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, mentre, nel caso del rendiconto di gestione, di determinare l'avanzo di amministrazione da utilizzare tempestivamente per finanziare le spese di investimento.

Definizione tecnica:

B6) Numero di giorni di anticipo o ritardo rispetto al termine ordinario previsto per l'approvazione del documento

B7) Numero di giorni di anticipo o ritardo rispetto al termine ordinario previsto per l'approvazione del documento

Fonte dei dati ed unità di misura:

le date di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione sono desunte dalla banca dati regionale "Bilanci enti locali – Certificati di bilancio – Comunicazione atti contabili"; gli indicatori sono espressi in valore assoluto.

Intervallo di valutazione:

il valore dell'indicatore è standardizzato secondo la formula:

$$X_{iStandard} = \frac{X_{Max} - X_i}{X_{Max} - X_{Min}}$$

dove

$X_{iStandard}$ rappresenta il valore standardizzato dell'indicatore X del Comune i-esimo;

X_i rappresenta il valore assunto dall'indicatore X del Comune i-esimo;

X_{Min} rappresenta il valore minimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato;

X_{Max} rappresenta il valore massimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato;

$X_{Max} - X_{Min}$ rappresenta l'intervallo fra il valore massimo ed il valore minimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato.

Il valore dell'indicatore si colloca in valori compresi tra 0 e 1; quanto più il valore si avvicina a 1, tanto meno l'ente sarà virtuoso.

C) INDICATORI DI SOSTENIBILITA' ECONOMICA

Definizione: la sostenibilità economica, in senso stretto, è intesa come capacità di fornire servizi al minor costo possibile e va valutata nel tempo come capacità dell'ente di soddisfare i bisogni dei cittadini con il flusso di risorse disponibili che deve essere economicamente sostenibile e socialmente accettabile.

C1) Indicatore: **PAREGGIO DI BILANCIO – RISPETTO OBIETTIVO SALDO NON NEGATIVO FRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI**

Natura dell'indicatore:

indice riferito a condizioni gestionali significative.

Significato ed obiettivo:

il rispetto dei vincoli di finanza pubblica rappresenta una condizione essenziale per la sana gestione economico finanziaria dell'ente, anche sotto il profilo della programmazione.

Definizione tecnica:

conseguimento saldo non negativo, fra le entrate finali e le spese finali, come definite dalla normativa in materia di pareggio di bilancio.

Fonte dei dati ed unità di misura:

le informazioni relative al conseguimento del saldo sono desunte dalla banca dati regionale "Pareggio di bilancio"; l'indicatore è espresso nella forma "SI / NO".

Intervallo di valutazione:

al valore dell'indicatore non è applicata la formula di standardizzazione descritta per gli indicatori precedenti. Ciononostante, al fine di omogeneizzare i dati alle risultanze della standardizzazione effettuata sugli indicatori precedenti, è attribuito il valore 1 qualora l'ente abbia conseguito il saldo non negativo fra entrate finali e spese finali ed il valore 0 in caso contrario.

C2) Indicatore: **UTILIZZO MEDIO ANTICIPAZIONE DI TESORERIA**

Natura dell'indicatore:

indice di stabilità finanziaria.

Significato ed obiettivo:

l'indicatore fornisce informazioni circa l'utilizzo dell'eventuale anticipazione di tesoreria richiesta. La condizione del ricorso ad anticipazioni di tesoreria è sintomo di potenziale rischio in ordine alla gestione dei flussi di cassa.

Definizione tecnica:

Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 giorni X massimo previsto dalla norma)[1]

Fonte dei dati ed unità di misura:

il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 3.1) ed è espresso in valore percentuale.

Intervallo di valutazione:

al valore dell'indicatore non è applicata la formula di standardizzazione descritta per gli indicatori precedenti. Ciononostante, al fine di omogeneizzare i dati alle risultanze della standardizzazione effettuata sugli indicatori precedenti, è attribuito il valore 0 qualora l'indicatore presenti un valore positivo, il valore 1 nel caso in cui l'indicatore sia pari a 0 ed il valore 0,8 qualora l'indicatore non sia valorizzato con alcuna informazione. Tale soluzione è adottata in quanto il ricorso dall'anticipazione di tesoreria rappresenta un fatto gestionale che potrebbe verificarsi o meno nel corso dell'esercizio e che l'ente non interessato dalla fattispecie potrebbe alternativamente indicare il valore zero oppure non fornire alcuna informazione in merito.

C3) Indicatore: **SOSTENIBILITÀ DEBITI FINANZIARI**

---

[1] Decreto legislativo n. 267/2000, articolo 222, comma 1: " *Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.*"

Natura dell'indicatore:

indice di stabilità finanziaria.

Significato ed obiettivo:

l'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'ente di fare fronte agli impegni finanziari di natura pluriennale iscritti a bilancio a seguito dell'attivazione di indebitamento.

Definizione tecnica:

[impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3

Fonte dei dati ed unità di misura:

il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 10.3) ed è espresso in valore percentuale.

Intervallo di valutazione:

il valore dell'indicatore è standardizzato secondo la formula:

$$X_{iStandard} = \frac{X_{Max} - X_i}{X_{Max} - X_{Min}}$$

dove

$X_{iStandard}$ rappresenta il valore standardizzato dell'indicatore X del Comune i-esimo;

X_i rappresenta il valore assunto dall'indicatore X del Comune i-esimo;

X_{Min} rappresenta il valore minimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato;

X_{Max} rappresenta il valore massimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato;

X_{Max} - X_{Min} rappresenta l'intervallo fra il valore massimo ed il valore minimo della serie di dati riferiti all'indicatore X considerato.

Il valore dell'indicatore si colloca in valori compresi tra 0 e 1; quanto più il valore si avvicina a 1, tanto meno l'ente sarà virtuoso.

C4) Indicatore: **SOSTENIBILITÀ DISAVANZO EFFETTIVAMENTE A CARICO DELL'ESERCIZIO**

Natura dell'indicatore:

indice di stabilità finanziaria.

Significato ed obiettivo:

l'indicatore fornisce informazioni in merito alla capacità dell'ente di riassorbire l'eventuale disavanzo di amministrazione iscritto a bilancio, mediante l'utilizzo delle entrate di parte corrente.

Definizione tecnica:

disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate

Fonte dei dati ed unità di misura:

il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 12.4) ed è espresso in valore percentuale.

Intervallo di valutazione:

al valore dell'indicatore non è applicata la formula di standardizzazione descritta per gli indicatori precedenti. Ciononostante, al fine di omogeneizzare i dati alle risultanze della standardizzazione effettuata sugli indicatori precedenti, è attribuito il valore 0 qualora l'indicatore presenti un valore positivo, il valore 1 nel caso in cui l'indicatore sia pari a 0 ed il valore 0,8 qualora l'indicatore non sia valorizzato con alcuna informazione. Tale soluzione è adottata in quanto il conseguimento di disavanzo rappresenta un fatto gestionale che potrebbe verificarsi o meno nel corso dell'esercizio e che l'ente non interessato dalla fattispecie potrebbe alternativamente indicare il valore zero oppure non fornire alcuna informazione in merito.

C5) Indicatore: **DEBITI IN CORSO DI RICONOSCIMENTO + DEBITI RICONOSCIUTI E IN CORSO DI FINANZIAMENTO**

Natura dell'indicatore:

indice di stabilità finanziaria.

Significato ed obiettivo:

l'indicatore definisce la rilevanza dei debiti fuori bilancio riconosciuti ed in corso di finanziamento nonché dei debiti fuori bilancio riconosciuti ed in corso di finanziamento, rispetto al valore complessivo delle entrate di parte corrente. Esso rappresenta pertanto la capacità dell'ente di finanziare con entrate correnti eventuali spese di natura straordinaria quali i debiti fuori bilancio.

Definizione tecnica:

(importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3) + (importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3)

Fonte dei dati ed unità di misura:

il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatori 13.2 + 13.3) ed è espresso in valore percentuale.

Intervallo di valutazione:

al valore dell'indicatore non è applicata la formula di standardizzazione descritta per gli indicatori precedenti. Ciononostante, al fine di omogeneizzare i dati alle risultanze della standardizzazione effettuata sugli indicatori precedenti, è attribuito il valore 0 qualora l'indicatore presenti un valore positivo, il valore 1 nel caso in cui l'indicatore sia pari a 0 ed il valore 0,8 qualora l'indicatore non sia valorizzato con alcuna informazione. Tale soluzione è adottata in quanto il riconoscimento di debiti fuori bilancio rappresenta un fatto gestionale che potrebbe verificarsi o meno nel corso dell'esercizio e che l'ente non interessato dalla fattispecie potrebbe alternativamente indicare il valore zero oppure non fornire alcuna informazione in merito.

Allegato B

(riferito all'articolo 3)

Tabella di sintesi degli indicatori e dei rispettivi pesi

INDICE	***INDICATORE***	***TIPOLOGIA INDICATORE***	***FONTE***	***FORMULA DI CALCOLO***	***UNITA' DI MISURA***	***PESO***
A) EFFICACIA	A1) Autonomia finanziaria	stabilità finanziaria	BDAP (allegato 2/a - indicatore 2.3)	*Totale accertamenti (pdc E. 1.01.00.00.00 "Tributi" – "Compartecipazione di tributi" E. 1.01.04.00.000 + E. 3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate*	*Valore percentuale*	**7,5**
	A2) Incidenza spesa di personale su spese correnti	stabilità finanziaria	BDAP (allegato 2/a - indicatore 4.1)	*Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1)*	*Valore percentuale*	**5,5**
	A3) Debiti riconosciuti e finanziati	stabilità finanziaria	BDAP (allegato 2/a - indicatore 13.1)	*Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II*	*Valore percentuale*	**4,75**
B) EFFICIENZA	B1) Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	stabilità finanziaria	BDAP (allegato 2/a - indicatore 2.8)	*Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi"*	*Valore percentuale*	**15**

INDICE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	FONTE	FORMULA DI CALCOLO	UNITA' DI MISURA	PESO
				E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate		
B) EFFICIENZA	B2) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	stabilità finanziaria	BDAP (allegato 2/a - indicatore 1.1)	*[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)*	*Valore percentuale*	**7,5**
	B3) Indicatore concernente effettiva capacità di riscossione	stabilità finanziaria	BDAP (indicatore allegato 2/b)	*% di riscossione complessiva (riscossioni c/competenza + riscossione c/residui) / (accertamenti + residui definitivi iniziali)*	*Valore percentuale*	**7,5**
	B4) Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	stabilità finanziaria	BDAP (allegato 2/a - indicatore 8.4)	*Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre*	*Valore percentuale*	**7,5**
	B5) Utilizzo fondo pluriennale vincolato	stabilità finanziaria	BDAP allegato 2/a - indicatore 14.1)	*Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio – Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale NON utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi/Fondo pluriennale*	*Valore percentuale*	**5,5**

INDICE	*INDICATORE*	*TIPOLOGIA INDICATORE*	*FONTE*	*FORMULA DI CALCOLO*	*UNITA' DI MISURA*	*PESO*
B) EFFICIENZA	B6) Bilancio di previsione – approvazione entro i termini	condizioni gestionali significative	Dati piattaforma regionale	*Numero di giorni di anticipo o ritardo rispetto al termine ordinario previsto per l'approvazione del documento*	*Valore assoluto*	**5,5**
	B7) Rendiconto di gestione – approvazione entro i termini	condizioni gestionali significative	Dati piattaforma regionale	*Numero di giorni di anticipo o ritardo rispetto al termine ordinario previsto per l'approvazione del documento*	*Valore assoluto*	**5,5**
C) SOSTENIBILITA' ECONOMICA	C1) Pareggio di bilancio – rispetto obiettivo saldo non negativo fra entrate finali e spese finali	condizioni gestionali significative	Dati piattaforma regionale	*Conseguimento saldo non negativo, fra le entrate finali e le spese finali, come definite dalla normativa in materia di pareggio di bilancio*	*SI / NO*	**15**
	C2) Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	stabilità finanziaria	BDAP (allegato 2/a - indicatore 3.1)	*Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 giorni X massimo previsto dalla norma)*	*Valore assoluto*	**5,5**
	C3) Sostenibilità debiti finanziari	stabilità finanziaria	BDAP (allegato 2/a - indicatore 10.3)	*[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3*	*Valore percentuale*	**4,75**

INDICE	*INDICATORE*	*TIPOLOGIA INDICATORE*	*FONTE*	*FORMULA DI CALCOLO*	*UNITA' DI MISURA*	*PESO*
C) SOSTENIBILITA' ECONOMICA	C4) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	stabilità finanziaria	BDAP (allegato 2/a - indicatore 12.4)	*Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate*	*Valore percentuale*	**1,5**
	C5) Debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	stabilità finanziaria	BDAP (allegato 2/a - indicatore 13.2 + 13.3)	*Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3 +* *Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3*	*Valore percentuale*	**1,5**

Allegato C

(riferito all'articolo 3)

Tabella di determinazione delle soglie per l'inserimento dei bilanci degli enti locali nelle categorie previste dall'articolo 30, comma 2, della legge regionale n. 18/2015

Categorie (articolo 30, comma 2 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18)	**Sotto categorie** (articolo 2, comma 2 del Regolamento)	**VALORE SINTETICO**
a) ottimali		oltre 80
b) standard	b1) alto	da 65,01 a 80
	b2) basso	da 55,01 a 65
c) potenzialmente deficitari		da 45,01 a 55
d) strutturalmente deficitari		da 30,01 a 45 (indipendentemente dal valore conseguito, nella categoria sono inseriti d'ufficio gli enti che hanno avviato le procedure di riequilibrio)
e) in dissesto		da 0 a 30 (indipendentemente dal valore conseguito, nella categoria sono inseriti d'ufficio gli enti che hanno avviato le procedure di dissesto)

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_5_1_DPR_6_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2019, n. 06/Pres.

Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. Nomina del Presidente della Commissione medica locale presso l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 119 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, "Nuovo codice della Strada", recante norme sull'accertamento dei requisiti fisici e psichici necessari ai fini dell'idoneità alla guida di veicoli, che attribuisce alle Commissioni mediche locali (CML) la competenza ad effettuare gli accertamenti in favore delle persone indicate nel comma 4 del medesimo articolo;
VISTO l'articolo 11, commi 1, lettera b), e 4, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che ha modificato l'articolo 119, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di costituzione delle Commissioni mediche locali e nomina dei relativi Presidenti;
VISTO l'articolo 330 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", siccome modificato e integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 68, relativo alla costituzione e al funzionamento della Commissioni mediche locali di cui al punto precedente;
RICHIAMATO, in particolare, il comma 2 del predetto articolo 330, che prevede che il presidente della Commissione medica locale venga nominato con provvedimento del Presidente della Regione o delle province autonome di Trento e di Bolzano, nella persona del responsabile dei servizi dell'Azienda sanitaria locale che svolgono funzioni in materia medico-legale;
VISTO il decreto n. 1105 del 28 dicembre 2018 con il quale il Sostituto del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste ha designato il dott. Pier Riccardo Bergamini medico legale della S.S. Deontologia e Responsabilità Professionale presso la medesima Azienda a presiedere tale organo medico collegiale in sostituzione del dott. Paolo Goliani;
PRESO ATTO che della documentazione pervenuta da parte del dott. Pier Riccardo Bergamini non sussistono cause di inconferibilità e incompatibilità alla nomina;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere alla nomina del Presidente della Commissione medica locale istituita presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste, in conformità al disposto normativo;

DECRETA

1. È nominato quale nuovo Presidente della Commissione medica locale dell'Azienda Sanitaria Universitaria di Trieste il dott. Pier Riccardo Bergamini medico legale della S.S. Deontologia e Responsabilità Professionale presso la medesima Azienda.
2. Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa al Bilancio regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_5_1_DPR_7_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 gennaio 2019, n. 07/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 30 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici di proprietà privata adibiti a uso residenziale, emanato con DPReg. 114/2017.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) ed in particolare l'articolo 4, comma 30 che autorizza l'amministrazione regionale a concedere contributi, fino al 50 percento della spesa ammissibile, per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici di proprietà privata adibiti ad uso residenziale o di proprietà di imprese;
VISTO il successivo comma 31 del medesimo articolo, secondo cui con regolamento regionale sono stabiliti i requisiti dei soggetti beneficiari, il termine e le modalità per la presentazione delle domande di contributo, il limite massimo del contributo concedibile, le spese ammissibili, i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi e di rendicontazione della spesa;
VISTO il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 30, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (legge di stabilità 2017), per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici di proprietà privata adibiti a uso residenziale", emanato con proprio decreto 18 maggio 2017, n. 0114/Pres;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) ed in particolare l'articolo 4, comma 7 che, modificando l'articolo 4, comma 30 della legge regionale 25/2016, ha introdotto la possibilità di contribuire anche il solo smaltimento dell'amianto;
PRESO ATTO dell'opportunità di modificare in chiave telematica le modalità di trasmissione delle domande di contributo, in linea con il processo di digitalizzazione delle attività della pubblica amministrazione;
PRESO ATTO, pertanto, della necessità di modificare, alla luce di quanto sopra e delle problematiche emerse in sede di istruttoria delle domande di contributo, il regolamento emanato con proprio decreto n. 0114/Pres./2017;
VISTO il "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 30 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici di proprietà privata adibiti a uso residenziale, emanato con D.P.Reg 114/2017" e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 18 gennaio 2019;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 30 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici di proprietà privata adibiti a uso residenziale, emanato con D.P.Reg 114/2017", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 30 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici di proprietà privata adibiti a uso residenziale, emanato con D.P.Reg 114/2017.

art. 1 Modifica all'articolo 2 del D.P.Reg 114/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2017, n. 114/Pres (Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 30, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (legge di stabilità 2017), per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici di proprietà privata adibiti a uso residenziale) dopo le parole: << dell'amianto >> sono inserite le seguenti: << ,oppure di solo smaltimento, da realizzarsi successivamente alla presentazione della domanda, >>.

art. 2 Modifiche all'articolo 4 del D.P.Reg 114/2017

1. L'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione. 114/2017 è sostituito dal seguente:

<< **1.** La domanda di contributo, in regola con la normativa in materia di imposta di bollo, è presentata, pena la sua irricevibilità, esclusivamente attraverso la piattaforma web accessibile dal sito istituzionale della Regione dall'1 febbraio al 28 febbraio di ogni anno.
2. La domanda di cui al comma 1 contiene, a pena d'inammissibilità, i dati anagrafici del richiedente il contributo, la descrizione dell'intervento che si intende realizzare nonché le seguenti dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico sulla documentazione amministrativa):
a) attestazione relativa al possesso dei requisiti di cui agli articoli 2 e 3;
b) attestazione di insussistenza di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo.
3. Alla domanda di cui al comma 1 è allegata, a pena d'inammissibilità, la seguente documentazione:
a) preventivo dettagliato di spesa, con evidenza degli importi relativi a ciascuna spesa ammissibile nonché con l'indicazione della quantità di materiale contenente amianto da rimuovere e smaltire;
b) almeno due fotografie dell'immobile oggetto di intervento, attestanti la presenza di amianto;
c) documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo;

d) autorizzazione alla realizzazione dell'intervento oggetto della domanda da parte di eventuali comproprietari o del proprietario nel caso in cui in cui il richiedente sia uno dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b);
e) autorizzazione alla realizzazione dell'intervento oggetto della domanda da parte dell'assemblea condominiale, nel caso in cui in cui il richiedente sia un condominio.
4. Nel caso di più comproprietari, la domanda di contributo è presentata da uno solo di essi previa autorizzazione degli altri alla realizzazione dell'intervento oggetto della domanda medesima.

5. I soggetti di cui all'articolo 3 possono presentare una sola domanda per anno. >>

art. 3 Modifica dell'articolo 6 del D.P.Reg 114/2017

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 114/2017 è inserito il seguente:

<< 1 bis. Sono altresì ammissibili a contributo le spese inerenti l'approntamento delle condizioni di lavoro in sicurezza nella misura massima del 10 percento dell'importo relativo alla sola rimozione del materiale contenente amianto.>>.

art. 4 Modifiche dell'articolo 8 del D.P.Reg 114/2017

1. Al comma 2 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 114/2017 le parole: << di ricevimento delle domande, come certificato dalla marcatura temporale del messaggio di posta elettronica certificata attestante il ricevimento da parte della Direzione centrale competente in materia di ambiente oppure, nel caso di invio tramite raccomandata, dalla data e l'ora dell'invio apposta dall'ufficio postale >> sono sostituite dalle seguenti: << di trasmissione delle domande come certificato dalla piattaforma web predisposta per l'inoltro delle stesse>>.

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione. 114/2017 è inserito il seguente:

<< 2 bis. L'elenco delle domande ammissibili a contributo nonché quello delle domande non ammissibili è pubblicato sul sito istituzionale della Regione.>>.

art. 5 Modifiche all'articolo 10 del D.P.Reg 114/2017

1. Il comma 1 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 114/2017 è sostituit0 dal seguente:
<< 1. Il beneficiario, a pena di decadenza dal contributo, entro dodici mesi dalla data del decreto di concessione del contributo, è tenuto a presentare la seguente documentazione giustificativa della spesa:
a) fatture quietanzate intestate al beneficiario;
b) almeno due fotografie attestanti lo stato dell'immobile dopo l'intervento;
c) documentazione attestante l'avvenuta convalida del piano di lavoro, ove previsto, attraverso l'applicativo "Medicina del Lavoro Amianto (Me.L.Am.);
d) nel caso di rimozione in proprio o di solo smaltimento, in luogo della documentazione di cui alla lettera c), copia del formulario di identificazione del rifiuto contenente amianto attestante l'invio di tali rifiuti ad impianti autorizzati al loro smaltimento. >>
2. Dopo il comma 1 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione. 114/2017 è inserito il seguente:
<< 1 bis. Il beneficiario con la presentazione della documentazione di rendicontazione comunica altresì le modalità di pagamento del contributo.>>.

art. 6 Inserimento degli articoli 12 bis e 12 ter nel D.P.Reg 114/2017

1. Dopo l’articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 114/2017 sono inseriti i seguenti:

<< art. 12 bis
(Subentro)

1. In caso di trasferimento della proprietà dell’immobile per causa di morte o atto tra vivi, il nuovo proprietario può presentare istanza di subentro nel contributo già ammesso a finanziamento o concesso.
2. In caso di cessazione del contratto di locazione o comodato o di estinzione dell’usufrutto o di altro diritto reale di godimento, il proprietario può presentare istanza di subentro nel contributo già ammesso a finanziamento o concesso a favore del locatario, comodatario, usufruttuario o titolare di altro diritto reale di godimento.
3. La domanda di subentro nel contributo è presentata a mezzo posta elettronica certificata o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla Direzione centrale competente in materia di ambiente, Servizio competente in materia di rifiuti e siti contaminati, allegando le attestazioni di cui all’articolo 4 comma 2 nonché l’autorizzazione degli altri eventuali comproprietari alla realizzazione dell’intervento oggetto di contributo. Nel caso di cui al comma 1, alla domanda di subentro è allegata la dichiarazione di successione presentata all’Agenzia delle entrate o il contratto di compravendita. Nel caso di cui al comma 2, alla domanda di subentro è allegata la documentazione idonea a provare la cessazione del contratto di locazione o comodato o l’estinzione dell’usufrutto o di altro diritto reale di godimento.

4 Il Servizio competente esaminata la domanda e chieste le eventuali integrazioni adotta il provvedimento di conferma del contributo entro trenta giorni dalla richiesta.

art. 12 ter
(Riapertura termini per la presentazione delle domande)

1. In caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, il direttore del servizio competente, ove le domande ammissibili siano già state tutte soddisfatte, fissa un termine di presentazione delle domande per un periodo non inferiore a quindici giorni e non superiore a trenta.>>

art. 7 Norma transitoria

1. In sede di prima applicazione, le domande sono presentate dall’1 marzo al 31 marzo. Le domande presentate prima dell’entrata in vigore del presente regolamento sono ripresentate con le modalità e le tempistiche ivi indicate.

2. I contributi già concessi alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono rendicontati ai sensi del regolamento previgente.

art. 8 Abrogazione

1. Sono abrogati in particolare:

a) l ’articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 114/2017;
b) l’allegato A del decreto del Presidente della Regione 114/2017.

art. 9 Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_5_1_DPR_10_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 gennaio 2019, n. 010/Pres.

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 98/2017 (Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 25 a 27, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), per l'organizzazione di eventi ecosostenibili coerenti con le azioni del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti approvato con decreto del Presidente della Regione n. 34/2016).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) ed in particolare l'articolo 4, comma 25 che autorizza l'amministrazione regionale a concedere contributi alle associazioni senza scopo di lucro per l'organizzazione di eventi ecosostenibili che siano coerenti con le azioni di cui al Programma regionale di prevenzione della produzione di rifiuti;

VISTO il successivo comma 26 del medesimo articolo, secondo cui con regolamento regionale sono definiti il limite massimo del contributo concedibile, le spese ammissibili, i criteri e le modalità di assegnazione, concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi di cui al comma 25, nonché gli obblighi di comunicazione dei beneficiari;

VISTO il "Regolamento per la concessione di contributi di cui all'articolo 4, commi da 25 a 27, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) per l'organizzazione di eventi ecosostenibili coerenti con le azioni del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti approvato con decreto del Presidente della Regione n. 34/2016", emanato con proprio decreto 28 maggio 2017, n. 098/Pres;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) ed in particolare l'articolo 4, comma 41 che modifica il richiamato articolo 4 comma 25 della legge regionale 25/2016, estendendo le categorie dei beneficiari a comitati senza scopo di lucro e parrocchie;

PRESO ATTO della necessità di modificare, alla luce della sopravvenuta modifica di legge e delle problematiche emerse in sede di istruttoria delle domande di contributo, il regolamento emanato con proprio decreto n. 098/Pres./2017;

VISTO il "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 98/2017 (Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 25 a 27, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), per l'organizzazione di eventi ecosostenibili coerenti con le azioni del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti approvato con decreto del Presidente della Regione n. 34/2016)" e ritenuto di emanarlo;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 61 del 18 gennaio 2019;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 98/2017 (Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 25 a 27, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), per l'organizzazione di eventi ecosostenibili coerenti con le azioni del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti approvato con decreto del Presidente della Regione n. 34/2016)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDERIGA

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 98/2017 (Regolamento per la concessione dei contributi di cui all’articolo 4, commi da 25 a 27, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), per l’organizzazione di eventi ecosostenibili coerenti con le azioni del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti approvato con decreto del Presidente della Regione n. 34/2016)

art. 1 Modifica all’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 98/2017

1. Dopo il comma 1 dell’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2017 n. 98 (Regolamento per la concessione dei contributi di cui all’articolo 4, commi da 25 a 27, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), per l’ organizzazione di eventi ecosostenibili coerenti con le azioni del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti approvato con decreto del Presidente della Regione n. 34/2016), è aggiunto il seguente:

<<1 bis. Gli eventi di cui al comma 1 sono organizzati in luoghi pubblici o aperti al pubblico con esclusione di quelli in cui è abitualmente svolta attività di ristorazione. >>.

art. 2 Modifica all’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 98/2017

1. Al comma 1 dell’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 98/2017, le parole: <<associazioni senza scopo di lucro>> sono sostituite dalle seguenti: <<associazioni ed i comitati senza scopo di lucro e le parrocchie, organizzatori dell’ecofesta>>.

art. 3 Modifiche all’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 98/2017

1. All’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 98/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) all’alinea del comma 1, le parole: <<entro il mese di febbraio dell’anno successivo a quello di presentazione della domanda>> sono sostituite dalle seguenti: <<dal 1° marzo dell’anno di presentazione della domanda al mese di febbraio dell’anno successivo>>;

b) alla lettera a) del comma 1, le parole: << , e suo monitoraggio >> sono soppresse;

c) alla lettera a) del comma 2, dopo le parole: << alla spina>> sono inserite le seguenti: << o in bottiglie di vetro con vuoto a rendere >>;

d) alla lettera h) del comma 2, dopo le parole: << contenitori compostabili>> sono inserite le seguenti: << o riutilizzabili >>;

e) dopo il comma 3 sono aggiunti i seguenti:

<< 3 bis. Con decreto del direttore del Servizio competente in materia di rifiuti e siti inquinati, da pubblicarsi sul sito internet della Regione, sono individuati gli alimenti da filiera corta di cui al comma 2, lettera c).

3 ter. Il requisito di cui al comma 1, lettera d), è soddisfatto ove il responsabile dell’ecofesta abbia partecipato anche una sola volta all’evento formativo indipendentemente dalla data di presentazione della domanda di contributo. >>.

art. 4 Modifiche all’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 98/2017

1. All’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 98/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole: << unicamente a mezzo posta elettronica certificata, >> sono sostituite dalle seguenti: << a mezzo posta elettronica certificata intestata all’associazione, al comitato o alla parrocchia, >>;

b) all’alinea del comma 2, le parole: <<dell’associazione organizzatrice,>> sono sostituite dalle seguenti: << dell’associazione, del comitato o della parrocchia, organizzatore dell’ecofesta,>>;

c) alla lettera c) del comma 2, le parole: <<e dell’atto costitutivo>> sono sostituite dalle seguenti: << o del comitato>>;

d) il comma 3 è sostituito dal seguente:

<< 3. I soggetti di cui all’articolo 3 che organizzino più ecofeste presentano una domanda per ognuna di esse fino ad un massimo di tre. Per la medesima ecofesta non può essere presentata più di una domanda. >>.

art. 5 Modifiche all’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 98/2017

1. Al comma 1 dell’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 98/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al numero 3) della lettera a), dopo le parole: << contenitori compostabili>> sono inserite le seguenti: << o riutilizzabili >>;

b) al numero 5) della lettera a), dopo la parola: << tovaglie, >> sono inserite le seguenti: << tovagliette, tovaglioli, >>;

c) al numero 1) della lettera c), le parole: << ,con inchiostri atossici ed ecologici, >> sono soppresse;

d) al numero 2) della lettera c), le parole: << ,con inchiostri atossici ed ecologici, >> sono soppresse e
dopo le parole: << su tovaglie, >> sono inserite le seguenti: << tovagliette, tovaglioli, >>;

e) dopo la lettera c), è aggiunta la seguente:

<< c bis) spese per il servizio di lavaggio di stoviglie e posate riutilizzabili. >>.

art. 6 Modifiche all’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 98/2017

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 98/2017 sono aggiunti i seguenti:

<< 2 bis. Le spese di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), numeri 3), 4) e 5) sono ammesse, singolarmente o cumulativamente, fino ad un massimo totale di 500,00 euro.

2 ter. La spesa di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), numero 6), è ammessa fino ad un massimo di 500,00 euro. >>.

art. 7 Modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 98/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 98/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla fine della lettera a) sono aggiunte le parole: << , se il beneficiario è un'associazione o un comitato senza scopo di lucro, oppure documentazione giustificativa della spesa ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000, se il beneficiario è una parrocchia >>;

b) il numero 3) della lettera b) è abrogato;

c) alla lettera c), le parole: << documentazione fotografica dell'ecofesta attestante >> sono sostituite dalle seguenti: << documentazione idonea a comprovare >>;

d) la lettera d) è abrogata.

art. 8 Sostituzione degli allegati A, B e D al decreto del Presidente della Regione 98/2017

1. Gli allegati A, B e D al decreto del Presidente della Regione 98/2017 sono sostituiti dagli allegati A, B e C del presente regolamento.

art. 9 Norma transitoria

1. Per l'anno 2019 le domande di contributo sono presentate dal 1° al 15 marzo. Le domande eventualmente presentate prima dell'entrata in vigore del presente regolamento sono ripresentate secondo il suddetto termine.
2. Per l'anno 2019 sono oggetto di contributo le ecofeste da organizzarsi sul territorio regionale successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro il mese di febbraio dell'anno successivo.

art. 10 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
(riferito all'articolo 8)

SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO A AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 98/2017

Allegato A
(riferito all'articolo 5, comma 1)

DOMANDA DI CONTRIBUTO E ASSEGNAZIONE DEL MARCHIO "ECOFESTA"

Marca bollo € 16,00[1]

Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati
PEC ambiente@certregione.fvg.it

OGGETTO: domanda di concessione del contributo di cui all'articolo 4, commi da 25 a 27, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), per l'organizzazione di eventi ecosostenibili coerenti con le azioni del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti approvato con decreto del Presidente della Regione n. 34/2016.

Il/La sottoscritto/a ____________________________ nato a ______________________ il ______
C.F. __________________ recapito telefonico ______________ e-mail ______________________

in qualità di legale rappresentante dell'associazione/comitato/parrocchia denominata:

____

C.F.________________________________ Partita IVA__________________________________

con sede nel Comune di ____ CAP ________________

via/piazza _____________________________________ n. ____ tel._________________________

mail ____________________________ PEC ____

organizzatore della manifestazione denominata:

____

di seguito brevemente descritta:

____
____
____
____
____

localizzata in Comune di ____
presso (località/area) ____
con durata dal _____________ al _______________
con i seguenti orari ____

[1] Si ricorda che la marca da bollo deve avere la medesima data o data antecedente a quella di sottoscrizione della domanda.

CHIEDE

la concessione del contributo previsto dall'articolo 4 comma 25 della L.R. 25/2016 e successivo regolamento e l'assegnazione del marchio regionale "ecofesta"

SI IMPEGNA A:

- rispettare i requisiti previsti dall'articolo 4 comma 1 del regolamento;
- realizzare le azioni facoltative di prevenzione della produzione dei rifiuti di cui all'articolo 4 comma 2 del regolamento e al relativo allegato B di seguito indicate:

	Azioni facoltative	Barrare la casella d'interesse	Percentuale aggiuntiva di contribuzione
1	Dispensazione esclusiva di bevande alla spina o in bottiglie di vetro con vuoto a rendere, quali acqua, sia naturale che gasata, vino, birra e bibite		10
2	Dispensazione di acqua naturale o gasata di rete		5
3	Dispensazione di alimenti da filiera corta, provenienti da produzione regionale di cui al decreto del direttore del Servizio competente in materia di rifiuti e pubblicato sul sito		3
4	Dispensazione di mezze porzioni o porzioni ridotte per bambini		3
5	Accordi preventivi, stipulati in forma scritta, per la donazione di alimenti inutilizzati ad ONLUS locali o a ricoveri per animali o allevamenti locali		4
6	Uso esclusivo di stoviglie e posate riutilizzabili		12
7	Uso esclusivo di tovaglie riutilizzabili		3
8	Fornitura di contenitori compostabili o riutilizzabili, doggy bag, per l'asporto del cibo personale avanzato		4
9	Realizzazione di momenti educativi, attivi ed interattivi sul tema della prevenzione o della sostenibilità ambientale quali giochi, laboratori, attività formative		3
10	Organizzazione di mercatini dell'usato		3

- utilizzare su tutti i materiali informativi dell'ecofesta, in tema di prevenzione della produzione dei rifiuti, il marchio regionale "ecofesta";
- comunicare, prima dell'inizio della manifestazione, eventuali variazioni relative a ubicazione, date e orari della manifestazione o al nominativo del responsabile della ecofesta dichiarati con la presente istanza;
- presentare la documentazione di rendicontazione entro quattro mesi dalla conclusione della ecofesta.

INDICA:

1) quale responsabile della ecofesta, da contattare per eventuali necessità connesse alla domanda
il/la sig. ______________________________________ tel.________________ mail ___________________________

2) le seguenti modalità di pagamento:

☐ Conto corrente bancario		☐ Conto corrente postale
Intestato a: Il c/c bancario o postale <u>deve</u> essere intestato al soggetto proponente		
Istituto di credito:	Filiale di:	Indirizzo:
IBAN:		

D I C H I A R A inoltre:

1. di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesattezze contenute nella presente istanza o per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive;

2. di esonerare l'amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione, da parte del richiedente, del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento in oggetto oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, da fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ALLEGA:

1. preventivo dettagliato di spesa per l'organizzazione e l'allestimento della ecofesta, limitatamente alle spese ammissibili a contributo indicate all'articolo 7 del Regolamento, che si quantificano in euro _______________;
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa a:
   a) insussistenza di altri contributi pubblici o privati per la medesima finalità;
   b) detraibilità/indetraibilità I.V.A;
   c) assoggettabilità/non assoggettabilità alla ritenuta fiscale di cui all' articolo 28 del D.P.R. 29.09.1973 n. 600;
   d) assolvimento dell'imposta di bollo, ove dovuta, sulla domanda di concessione del contributo;
3. copia dello statuto dell'associazione o del comitato (1);
4. copia della carta d'identità del sottoscrittore della domanda e del soggetto nominato quale responsabile dell'ecofesta.

Il legale rappresentante

_______________________________ _______________________________

(luogo e data) *(firma)*

(1) Per le parrocchie non è richiesto il documento di cui al numero 3.

INFORMATIVA
in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che:
- **il Titolare del trattamento dei dati personali** di cui alla presente informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e recapito: Tel. +39 040 3773710, e-mail: presidente@regione.fvg.it, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
- **il Responsabile della protezione dei dati (RPD)** è il Direttore centrale per particolari funzioni, dott. Mauro Vigini, con recapito in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste – Tel. +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it; PEC: privacy@certregione.fvg.it;
- **il Responsabile del trattamento dei dati personal**i è la società Insiel S.p.a., avente sede in Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste – Tel. +39 040 373 7111.

Finalità del trattamento: i dati personali acquisiti saranno trattati per le finalità connesse al procedimento in oggetto, per finalità di controllo collegate al procedimento medesimo nonché per finalità di pubblicità e trasparenza ai sensi delle disposizioni normative vigenti;
Modalità del trattamento e conservazione: il trattamento dei dati avviene sia su supporti cartacei sia con modalità informatiche e telematiche che consentano la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza; non è adottato alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione; i dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, comunque, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
Natura del conferimento e conseguenze in caso di rifiuto: Il mancato conferimento dei dati è causa impeditiva all'avvio e al prosieguo del procedimento;
Destinatari dei dati personali: i dati personali raccolti potranno essere comunicati ad altri enti pubblici e/o organi pubblici esclusivamente per le finalità di cui sopra , in conformità alle norme di legge che disciplinano il procedimento; eventuali destinatari possono essere anche soggetti terzi nell'ambito e nei limiti dell'accesso documentale nonché diffusi nei casi previsti dalla normativa di settore;
Diritti dell'interessato: in relazione al trattamento l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la loro rettifica o la cancellazione degli stessi, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto in parte al loro trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali;

Allegato B
(riferito all'articolo 8)

SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO B AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 98/2017

Allegato B
(riferito all'articolo 8, comma 2)

AZIONI DI PREVENZIONE FACOLTATIVE

	Requisiti facoltativi	**Percentuale aggiuntiva di contribuzione**
1	Dispensazione esclusiva di bevande alla spina o in bottiglie di vetro con vuoto a rendere (1)	10
2	Dispensazione di acqua naturale o gasata di rete	5
3	Dispensazione di alimenti da filiera corta da produzione regionale (2)	3
4	Dispensazione di mezze porzioni o porzioni ridotte per bambini	3
5	Accordi preventivi, stipulati in forma scritta, per la donazione di alimenti inutilizzati ad ONLUS locali o a ricoveri per animali o allevamenti locali	4
6	Uso esclusivo di stoviglie e posate riutilizzabili (3)	12
7	Uso esclusivo di tovaglie riutilizzabili	3
8	Fornitura di contenitori compostabili o riutilizzabili, doggy bag, per l'asporto del cibo personale avanzato	4
9	Realizzazione di momenti educativi, attivi ed interattivi sul tema della prevenzione o della sostenibilità ambientale quali giochi, laboratori, attività formative	3
10	Organizzazione di mercatini dell'usato	3

Il requisito minimo obbligatorio di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) del regolamento è soddisfatto con la scelta del requisito facoltativo di cui al n. 6 della presente tabella

(1) si intendono acqua, sia naturale che gasata, vino, birra e bibite. Tale requisito è cumulabile col requisito 2
(2) indicati nel decreto del direttore del Servizio competente in materia di rifiuti e pubblicato sul sito
(3) si intendono piatti, bicchieri, vassoi, caraffe e posate

Allegato C
(riferito all'articolo 8)

SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO D AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 98/2017

Allegato D
(riferito all'articolo 11)

MODELLO DI RENDICONTAZIONE

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati
PEC ambiente@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a ____
C.F. ______________________________ recapito telefonico ____________________
e-mail ______________________________

in qualità di legale rappresentante dell'associazione/comitato/parrocchia denominata:

____

C.F. ______________________________ Partita IVA ______________________________

con sede nel Comune di______________________________________ CAP ______________

via/piazza ________________________________ n. _____ tel .____________________

mail______________________________PEC______________________________

organizzatore della manifestazione denominata:

____

con riferimento al decreto di concessione del contributo prot. n. SGRIF/________/ di data _________
ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità anche penali in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA CHE

1) nel corso dell'ecofesta oggetto di contributo sono stati rispettati i requisiti di cui all'articolo 4 comma 1 del regolamento e sono state realizzate le azioni facoltative dichiarate in sede di domanda di contributo ad eccezione di:
____
____;
2) su tutti i materiali informativi dell'ecofesta, in tema di prevenzione della produzione dei rifiuti, è stato utilizzato il marchio regionale "ecofesta";

PRESENTA

l'elenco delle spese sostenute (*nel caso in cui il beneficiario sia un'associazione o comitato senza scopo di lucro)*:

		Fattura					
Ditta fornitrice	**Descrizione fornitura 1)**	**Data**	**n.**	**Importo**	**IVA**	**Totale**	**Data di quietanza**
				Totale	**Totale**	**Totale**	

Per il riconoscimento della spesa la descrizione deve corrispondere al dettaglio delle voci di spesa di cui all'articolo 7 del regolamento. Le fatture devono riportare la medesima descrizione.

OPPURE

la documentazione giustificativa della spesa ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000 *(nel caso in cui il beneficiario sia una parrocchia).*

ALLEGA

1) documentazione idonea a comprovare il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, del regolamento e la realizzazione delle azioni facoltative dichiarate;
2) copia del documento d'identità in corso di validità.

Luogo e data

____

Il legale rappresentante
(*firma)*

____

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_5_1_DDC_AMB ENER_364_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 16 gennaio 2019, n. 364

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la coltivazione e ripristino ambientale della cava di pietra piasentina denominata Mezzana in località Mezzana, Comune di San Pietro al Natisone. (SCR/1619). Proponente: Carbonaria Pietra Sas.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 27 luglio 2018 presentata da Carbonaria Pietra s.a.s. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/39781/SCR/1619 dd. 03 agosto 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Pietro al Natisone, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. n. 47629del 26 settembre 2018 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 8 novembre 2018, e che con nota prot. n. 55773 del 8 novembre 2018 è stato richiesto un completamento delle integrazioni che risulta pervenuto in data 21 novembre 2018;
PRESO ATTO che con nota prot. 56874 del 21 novembre 2018 è stato comunicato al Comune di San Pietro al Natisone, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia ed all'ARPA FVG che era pervenuta la documentazione integrativa;
RILEVATO che con nota prot. 56873 del 21 novembre 2018 il Servizio valutazioni ambientali ha ritenuto necessaria una proroga di 30 giorni per l'adozione del provvedimento di verifica;
RILEVATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con note prot. n. 31805 del 6.9.2018 e prot. n. 41991 del 29.11.2018, pareri da parte di ARPA;
- con nota prot. n. 58283 del 29.11.2018, parere da parte del Servizio geologico;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 08 gennaio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/1/2019 del 16 gennaio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale risulta che la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione al fatto che la visibilità dell'area di cava dal contesto circostante può determinare un impatto significativo, pertanto viene ritenuto necessario un adeguato approfondimento al fine di determinare, nelle diverse fasi lavorative, la percezione del sito, in particolare dalla dorsale dove si trovano Antro e Spignon ed alcuni siti di interesse turistico, relativamente ai quali viene ritenuto opportuno il coinvolgimento anche delle altre Amministrazioni comunali nel cui territorio sono presenti tali abitati e punti di interesse;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006;
VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 803 di data 21 marzo 2018 ad oggetto "D.lgs. 152/2006- Art. 27. Individuazione dell'Autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale", ed in particolare il punto due del deliberato ai sensi del quale "nel caso di opere e progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale a seguito dello svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, il provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA individua, sulla base degli indirizzi di cui all'allegato 2, l'Autorità competente all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale";
PRECISATO che l'autorità competente viene individuata sulla base del progetto ricadente nelle tipologie elencate nell'allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e delle competenze autorizzative dei

servizi della Direzione ambiente ed energia previste dalla normativa statale e regionale;
VERIFICATO che il progetto è stato sottoposto a procedura di verifica in quanto ricompreso nell'allegato IV, punto 8, lettera i del D Lgs 152/2006;
CONSIDERATO che è necessaria l'autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi della LR 12/2016;
RITENUTO pertanto di individuare il Servizio geologico (SGEO) quale autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006.
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energie all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i.;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte,
1) il progetto riguardante la coltivazione e ripristino ambientale della cava di pietra piasentina denominata Mezzana in località Mezzana, Comune di San Pietro al Natisone - presentato dalla Carbonaria Pietra s.a.s. - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006;
2) di individuare il Servizio geologico (SGEO) quale autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di San Pietro al Natisone, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 16 gennaio 2019

CANALI

19_5_1_DDC_AMB ENER_365_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 16 gennaio 2019, n. 365

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la demolizione della parte in acqua dello scalo (ex scalo 304) e realizzazione primo stralcio nuova banchina F nello stabilimento Fincantieri in Comune di Monfalcone (GO). (SCR/1623). Proponente: Fincantieri Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 13 agosto 2018 presentata da Fincantieri S.p.A. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/44658/SCR/1623 dd. 06 settembre 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Mon-

falcone, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio porti e navigazione interna della Direzione centrale territorio e infrastrutture, all'ARPA FVG e all'Ing. Cirillo Fontolan;
PRESO ATTO che con nota prot. n. 51691 del 19 ottobre 2018 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 3 dicembre 2018, e in data 9 gennaio 2019 sono state trasmesse integrazioni volontarie da parte del proponente;
RILEVATO che il trattamento dei materiali di demolizione prodotti nell'ambito del presente progetto verrà effettuato per mezzo di un impianto mobile il cui esercizio non è oggetto della presente procedura e che dovrà essere sottoposto autonomamente a procedura di screening di VIA in quanto destinato a trattare più di 10 t/giorno di rifiuti;
RILEVATO che il proponente dovrà provvedere a verificare prima dell'inizio dei lavori le autorizzazioni necessarie per la gestione dei cumuli di deposito dei rifiuti prodotti;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 36937 del 17 ottobre 2018, parere da parte di ARPA;
- con nota prot. n. 52027 del 19 ottobre 2018, parere da parte del Comune di Monfalcone;
- con nota prot. n. 43460 del 11 dicembre 2018, parere da parte di ARPA;
- con nota prot. n. 62838 del 27 dicembre 2018, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 10 gennaio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/2/2019 del 16 gennaio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- non si rilevano possibili impatti ambientali negativi significativi a carico della matrice aria;
- non si rilevano impatti ambientali negativi significativi a carico della flora e della fauna;
- non si rilevano particolari impatti a carico del paesaggio, in considerazione della tipologia di intervento e del contesto in cui detto intervento si colloca, caratterizzato dalla presenza dominante delle strutture industriali del cantiere navale;
- in relazione alla gestione dei materiali dragati e di demolizione si rileva che, nel caso i medesimi presentino concentrazioni di inquinanti superiori a quanto evidenziato dalle analisi preventive effettuate, i requisiti tecnici previsti per le aree di deposito non sono sufficienti a garantire una adeguata protezione delle matrici suolo e acque. Per tale ragione si ritiene che tale criticità possa essere superata adottando apposite condizioni ambientali che stabiliscano che il progetto venga adeguato prevedendo:

- l'impiego di un sistema di impermeabilizzazione del fondo delle aree di deposito che garantisca la tenuta del medesimo anche a fronte delle attività di movimentazione dei materiali depositati;
- la predisposizione di un sistema di captazione e trattamento delle acque di dilavamento dei materiali depositati al fine di evitare un convogliamento diretto in mare senza la possibilità di una verifica analitica;
- un'area di deposito esclusivamente dedicata ai materiali dragati in attesa della verifica di conformità dei requisiti alla norma riferimento;
- un'area di deposito segregata ed esclusivamente dedicata agli eventuali materiali dragati destinati a smaltimento;
- la gestione in un apposita area, diversa da quella prevista dal progetto di eventuali rifiuti con presenza di amianto;

- Il deposito dei sedimenti dragati nelle casse di riempimento previste dal progetto presentato non evidenzia l'insorgere di impatti ambientali negativi a carico della matrice acque e suolo purché i materiali dragati vengano gestiti conformemente all'art. 184-quater del D.Lgs 152/2006 e le casse di destinazione siano realizzate a norma di legge;
- In relazione a possibili impatti a carico delle acque del bacino interessato, causati dalla sospensione di materiali, si ritiene opportuno suggerire una condizione ambientale che stabilisca che il proponente predisponga durante le operazioni di demolizione e dragaggio la stesura di apposite panne che giungano sino al fondale per evitare l'intorbidamento delle acque;
- Il traffico indotto dall'intervento evidenzia al massimo un picco di 48 automezzi pesanti per settimana di cantiere, valore che risulta del tutto sostenibile. È stata valutata anche la possibilità che la totalità dei materiali non possa essere reimpiegata in corrispondenza della nuova banchina F. I dati pongono in evidenza che il conferimento in discarica di tutti i materiali comporta un incremento di circa 6 trasporti alla settimana rispetto l'ipotesi di reimpiego in sito senza determinare un incremento del picco massimo settimanale di 48 automezzi previsto per l'ipotesi di reimpiego quasi totale dei materiali. Si rileva inoltre che in data 24 ottobre 2018 il Comune di Monfalcone ha emesso l'ordinanza n. 406/2018, con cui istituisce gli itinerari obbligatori per i mezzi superiori alle 5 tonnellate destinati e provenienti dagli stabilimenti industriali presenti nel rione di Panzano, garantendo un ulteriore attenuazione dell'impatto determinato

dal traffico indotto, che risulta essere sostenibile e temporaneo;
- In relazione all'impatto acustico le analisi fornite non evidenziano impatti negativi significativi al di fuori dell'area interessata dallo stabilimento Fincantieri. Si ritiene comunque opportuno proporre una condizione ambientale che preveda l'adozione di barriere acustiche provvisorie nel caso in corso d'opera si dovessero verificare condizioni peggiorative rispetto quanto emerso in sede di istruttoria;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio porti e navigazione interna della Direzione centrale territorio e infrastrutture, all'ARPA FVG e all'Ing. Cirillo Fontolan;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la demolizione della parte in acqua dello scalo (ex scalo 304) e realizzazione primo stralcio nuova banchina F nello stabilimento Fincantieri in Comune di Monfalcone - presentato da Fincantieri S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1. al fine di limitare l'intorbidamento delle acque marine, durante le operazioni di demolizione e dragaggio, l'area di intervento va delimitata mediante la posa in opera di apposite panne che dalla superficie del mare giungano sino al fondale.
2. le aree di deposito dei materiali di demolizione e di dragaggio devono essere dotate di un sistema di impermeabilizzazione del fondo con caratteristiche tali da garantirne la tenuta e l'integrità anche a fronte delle attività di movimentazione dei materiali ivi depositati;
3. le aree di deposito dei materiali di demolizione e di dragaggio devono essere dotate di un sistema di captazione e trattamento delle acque di dilavamento dei materiali depositati al fine di evitare un convogliamento diretto in mare di eventuali sostanze inquinanti;
4. deve essere realizzata un'area di deposito dedicata esclusivamente ai materiali dragati in attesa della verifica di conformità dei requisiti alla norma riferimento;
5. deve essere realizzata un'area di deposito dedicata esclusivamente ai materiali dragati destinati allo smaltimento, tale area dovrà essere chiaramente separata dalle altre aree di deposito;
6. eventuali rifiuti contenenti amianto, salvo restando l'obbligo di attivazione delle procedure di legge nel caso di un loro rinvenimento, devono essere gestiti in un area separata dalle aree di deposito previste nel progetto;
7. nel caso in fase di cantiere si dovessero riscontrare condizioni di clima acustico peggiorative rispetto quanto ipotizzato nello Studio preliminare ambientale, dovranno essere impiegati appositi dispositivi mobili, o altro adeguato accorgimento, per attenuare le emissioni sonore dei macchinari impiegati nella realizzazione delle opere di progetto.

La Fincantieri S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Monfalcone, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio porti e navigazione interna della Direzione centrale territorio e infrastrutture, all'ARPA FVG e all'Ing. Cirillo Fontolan.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 16 gennaio 2019

CANALI

19_5_1_DDC_AMB ENER_366_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 16 gennaio 2019, n. 366

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante non sostanziale per la coltivazione e il ripristino ambientale della cava di pietra ornamentale denominata "Koul Troten". (SCR/1626). Proponente: RT Cave Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 4 settembre 2018 presentata da RT Cave S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/45139/SCR/1626 dd. 10 settembre 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Paluzza, al Servizio geologico della Direzione centrale ambente ed energia e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. 53514 del 31 ottobre 2018 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 13 dicembre 2018;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;
RILEVATO che con nota prot. 819 del 8 gennaio 2019 il Servizio valutazioni ambientali ha ritenuto necessaria una proroga di 10 giorni per l'adozione del provvedimento di verifica;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 08 gennaio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/3/2019 del 16 gennaio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che - in relazione al fatto che trattasi di una variante in sostanziale riduzione rispetto ai progetti precedentemente valutati, i cui impatti in fase di esercizio sono generalmente sostenibili - il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, attuando l'ipotesi 2 di ripristino finale della documentazione integrativa di data 19 novembre 2018;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio geologico della Direzione centrale ambente ed energia e

all'ARPA FVG;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la variante non sostanziale per la coltivazione e il ripristino ambientale della cava di pietra ornamentale denominata "Koul Troten" - presentato da RT Cave S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, attuando l'ipotesi 2 di ripristino finale della documentazione integrativa di data 19 novembre 2018.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

1. le superfici dei fronti di cava che rimarranno a vista dovranno essere rese scabre con tecniche opportune e il piazzale di manovra posto a quota 1030 m.s.l.m utilizzato per le operazioni di manutenzione dei ripristini dovrà essere inerbito una volta terminato il periodo di manutenzione previsto.

La RT Cave S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Paluzza, al Servizio geologico della Direzione centrale ambente ed energia e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 16 gennaio 2019

CANALI

19_5_1_DDC_AMB ENER_367_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 16 gennaio 2019, n. 367

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la produzione pannelli truciolari: interventi per incremento produttivo, in Comune di Mortegliano. (SCR/1633). Proponente: Lombardo Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA la domanda pervenuta in data 9 ottobre 2018 presentata da Lombardo S.p.A.per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/50972/SCR/1633 dd. 16 ottobre 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Mortegliano, al UTI Medio Friuli, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio competitività sistema agroalimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all' ARPA - FVG;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 60987 del 13 dicembre 2018 sono state richieste integrazioni docu-

mentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 17 dicembre 2018;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 53280 del 30 ottobre 2018, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati - assenza elementi ostativi;
- con nota prot. n. 42147 del 30 novembre 2018, parere da parte di ARPA FVG con richiesta integrazioni;
- con nota prot. n. 1307 del 11 gennaio 2019, parere da parte di ARPA FVG sulle integrazioni;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 14 gennaio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
RITENUTO che l'impianto in progetto risulti compatibile con il sistema territoriale ed ambientale in cui è ubicato dal momento che:
- l'aspetto predominante di potenziale impatto ambientale deriva dalle componenti atmosferica ed acustica;
- riguardo la componente atmosferica, a seguito delle integrazioni richieste, il proponente ha prodotto una corretta ed esaustiva simulazione di ricaduta degli inquinanti nelle condizioni di progetto dalla quale emerge che le analisi condotte nel periodo 2016 - 2018 conformemente a quanto autorizzato indicano come i limiti imposti per le concentrazioni degli inquinanti misurati, siano sempre rispettate con ampio margine. Il proponente ha proposto un piano di monitoraggio delle emissioni convogliate analogo a quanto indicato per l'impianto già autorizzato e che verrà presentato in sede di autorizzazione AUA dove verrà valutato. Le simulazioni di ricadute al suolo degli inquinanti non evidenziano particolari problematiche ambientali, così come verificato da ARPA nel parere prot. 1307 di data 11/01/2019; dal confronto con i limiti di riferimento è possibile concludere che l'apporto conseguente all'esercizio dell'impianto nell'assetto di progetto sarà tale da non modificare significativamente lo stato di qualità dell'aria attuale;
- riguardo la componente acustica il proponente ha prodotto una corretta ed esaustiva relazione di impatto acustico previsionale, avvallata da ARPA FVG competente in materia con alcune specificazioni che vengono integralmente condivise nella presente istruttoria, dalla quale si evince il rispetto dei limiti di norma;
- le valutazioni effettuate non hanno portato all'individuazione di potenziali effetti critici intesi come effetti di elevata rilevanza sulle matrici ambientali e sulla salute pubblica;

VISTO il parere n. SCR/4/2019 del 16 gennaio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che, in relazione ad un bilancio complessivo degli impatti indotti in fase di cantiere e di esercizio, il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006,
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifica condizione ambientale, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato al UTI Medio Friuli, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio competitività sistema agroalimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all' ARPA - FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la produzione pannelli truciolari: interventi per incremento produttivo, in Comune di Mortegliano - presentato da Lombardo S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:
1. la realizzazione delle nuove linee operative dovrà osservare alcuni parametri, al fine di minimizzare le emissioni rumorose, in funzione dell'attuazione di questi criteri:
- Realizzazione di edifici con pareti ad elevato potere fonoisolante;
- Compartimentazione delle apparecchiature a più elevata rumorosità;
- Strutture fonoisolanti per i ventilatori esterni;
- Posizionamento delle macchine e nastri all'aperto in zone interne alla proprietà, schermate da edifici.

La Lombardo S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Mortegliano, al UTI Medio Friuli, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio competitività sistema agroalimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all' ARPA - FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 16 gennaio 2019

CANALI

19_5_1_DDC_AMB ENER_368_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 16 gennaio 2019, n. 368

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA della modifica del progetto riguardante la realizzazione di un capannone di allevamento di galline ovaiole in Comune di Aviano (PN). (SCR/1634). Proponente: Società Agricola Friulovo Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 10 ottobre 2018 presentata dalla Società Agricola Friulovo S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/52074/SCR/1634 dd. 23 ottobre 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Aviano, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA FVG e allo Studio Tecnico Portolan e Associati;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota n. 24259 del 6 dicembre 2018, parere da parte del Comune di Aviano;
- con nota n. 43124 del 7 dicembre 2018, parere da parte di ARPA;
- con nota ns. prot. n. 59979 del 10 dicembre 2018, risposta alla nota di ARPA da parte del proponente ;
- con nota n. 61688 del 18 dicembre 2018, richiesta chiarimento al Comune
- con nota n. 25559 del 24 dicembre 2018, precisazione da parte del Comune di Aviano ;

- con nota prot. n. 1464 del 14 gennaio 2019, parere da parte di ARPA in risposta alle integrazione del proponente;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 10 gennaio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/5/2019 del 16 gennaio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- la modifica proposta prevede di aumentare di 52.988 unità il numero di capi accasati nel capannone n. 3, mantenendo inalterata la struttura architettonica del medesimo;
- non si rilevano variazioni significative deli impatti a carico dell'ambiente idrico, del suolo, della flora e fauna, del paesaggio e dell'impatto acustico;
- il traffico generato dall'allevamento viene ritenuto nel complesso sostenibile;
- si ritiene adeguata la prescrizione relativa al possibile impatto odorigeno derivante dall'allevamento in questione già impartita in sede di procedura di VIA 522 con la DGR n. 167 del 3 febbraio 2017, con cui è stato stabilito che "Nel caso in cui, a seguito della messa in esercizio dell'attività, dovessero pervenire alle amministrazioni competenti segnalazioni di molestie olfattive ripetute e prolungate nel tempo da parte dei residenti, la Ditta dovrà avviare, di concerto con il Comune, un'attività di monitoraggio che potrà comportare la necessità di effettuare misure dell'emissione odorigena e/o l'utilizzo del naso elettronico";
- per la realizzazione del progetto sarà necessaria la preventiva modifica del PAC già approvato per quanto concerne il numero massimo di capi allevabili nell'allevamento;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

VISTO che per la realizzazione del progetto sarà necessaria la preventiva modifica del PAC già approvato per quanto concerne il numero massimo di capi allevabili nell'allevamento;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA FVG e allo Studio Tecnico Portolan e Associati;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte e ricordato che per la realizzazione del progetto sarà necessaria la preventiva modifica del PAC già approvato per quanto concerne il numero massimo di capi allevabili nell'allevamento, la modifica del progetto riguardante la realizzazione di un capannone di allevamento di galline ovaiole in Comune di Aviano - presentato dalla Società Agricola Friulovo S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, con la conferma delle prescrizioni impartite nell'ambito della procedura di VIA 522 con la DGR n. 167 del 3 febbraio 2017.

La Società Agricola Friulovo S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Aviano, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA FVG e allo Studio Tecnico Portolan e Associati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 16 gennaio 2019

CANALI

19_5_1_DDC_AMB ENER_369_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 16 gennaio 2019, n. 369

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la riqualificazione del reparto produttivo dedicato al tubo con inserimento nuovo forno per vetro cavo, in Comune di San Vito al Tagliamento. (SCR/1636). Proponente: Bormioli Pharma Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 30 ottobre 2018 presentata da Bormioli Pharma S.p.A. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/53578/SCR/1636 dd. 31 ottobre 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n° 31349 del 29 novembre 2018, considerazioni ed osservazioni da parte del Consigliere Comunale di Alternativa Comune, ing. Giacomo Collarile, sulla qualità dell'aria nella zona industriale;
- con nota prot. n. 43661 del 12 dicembre 2018, parere da parte di dell'ARPA che conferma i risultati relativi alla modellistica emissiva e prevede alcune prescrizioni per verificare le previsioni sul disturbo acustico dell'impianto;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 09 gennaio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/6/2019 del 16 gennaio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per il fatto che la sostituzione del forno e l'aumento della produzione dello stabilimento esistente non modifica in maniera significativa gli impatti attuali in quanto:

- gli impatti in fase di cantiere si possano ritenere non significativi in quanto avvengono in un'area già industriale e per una durata temporale limitata;
- le soluzioni gestionali progettuali permettono di ottimizzare il consumo energetico e di diminuire il consumo specifico di acqua con una riduzione dei prelievi e degli scarichi derivante dalla nuova previsione di ricircolo della stessa;
- non vi saranno modifiche sulle componenti vegetazione e fauna (per la localizzazione in un area industriale e pavimentata), così come non sarà modificata la percezione visiva dello stabilimento;
- l'aumento del traffico (6 mezzi al giorno in più) è supportato dalla viabilità esistente nella zona;
- in relazione alle emissioni in atmosfera il proponente ha presentato uno studio diffusionale previsionale con le valutazioni delle ricadute al suolo della nuova configurazione dell'impianto, verificato dall'ARPA, dove emerge che ai recettori sensibili presenti all'interno della Zona Industriale, specificatamente l'asilo nido, le modifiche proposte non vanno a peggiorare le condizioni attuali che rimangono pressoché invariate;
- la valutazione di impatto acustico previsionale dello stabilimento mostra come in tutti i punti considerati non si avrà un aggravamento della situazione attuale e viene prevista una verifica dell'effettivo rispetto dei limiti della zonizzazione acustica dopo l'ultimazione dell'impianto, condizione ambientale che viene ripresa accogliendo le specificazioni di ARPA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche

condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la riqualificazione del reparto produttivo dedicato al tubo con inserimento nuovo forno per vetro cavo, in Comune di San Vito al Tagliamento - presentato da Bormioli Pharma S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:
1. il proponente, dopo la messa a regime della nuova configurazione dell'impianto, dovrà eseguire una campagna di rilievi fonometrici con l'obiettivo di confermare i valori attesi, rivolgendo particolare attenzione alla verifica dei punti in cui i valori attesi risultano molto prossimi ai limiti di legge, ed in particolare valutare, perlomeno laddove più significativo (es. asilo nido), il rispetto dei limiti di emissione mediante opportune misure o probanti stime, scorporando il contributo dei soli impianti ad uso dello stabilimento, prevedendo nel contempo eventuali opportune azioni di mitigazione/bonifica acustica; i risultati saranno verificati dall'ARPA sulla cui base potranno essere concordate le azioni di mitigazione più opportune.

La Bormioli Pharma S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 16 gennaio 2019

CANALI

19_5_1_DDC_AMB ENER_370_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 16 gennaio 2019, n. 370

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'integrazione dell'AIA vigente con attività R3-R4 per il lavaggio imballi rifiuto classificati CER 150104, CER 150105, CER 150110. (SCR/1637). Proponente: Recycla Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 25 ottobre 2018 presentata da Recycla s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/54168/SCR/1637 dd. 06 novembre 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Maniago, alla UTI delle valli e delle dolomiti friulane, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. n. 679 del 08 gennaio 2019 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 11 gennaio 2019;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota registrata in ingresso prot. n. 62646 del 24 dicembre 2018, parere da parte del Comune di Maniago;
- con nota prot. n. 58026 del 28 novembre 2018, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 11 gennaio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/7/2019 del 16 gennaio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- i rischi di impatto sulle componenti "acque sotterranee" e "suolo, sottosuolo, assetto idrogeomorfologico" si ritengono di lieve entità, per le seguenti ragioni:
  - la falda freatica risulta posizionata a notevoli distanze dal piano campagna;
  - tutta l'area in cui avvengono le lavorazioni è pavimentata e trattata superficialmente con resine resistenti agli attacchi delle sostanze potenzialmente presenti all'interno degli imballi;
  - previsto sistema di gestione di eventuali sversamenti nel settore "Q". L'area verrà conterminata (dosso in prossimità dei portoni di uscita in modo da considerare tutta la superficie del pavimento interno come un grande bacino di contenimento). E' previsto che i liquidi di lavaggio e le acque di scarto vengano convogliate in tre serbatoi esterni da 15 m3 dotate di apposito bacino di contenimento. Presso l'impianto sono tenute disponibili: set di panne assorbenti per una capacità di 1 m3 di liquidi con relativi sacchi di imballaggio in polietilene, nel caso di piogge sopravvento che possono interessare le aree; contenitori di sicurezza per liquidi, vuoti per una capacità non inferiore a 1 m3; contenitori per rifiuti solidi per un volume di 5 m3; una macchina operatrice e/o un carrello elevatore dotato di forche e pinze sempre in perfetta efficienza;
  - al fine di verificare l'adeguatezza della prevenzione svolta, periodicamente viene condotta una simulazione di allarme in modo da verificare la risposta del personale e dei presidi. Di ciò viene tenuta nell'ambito del Sistema Qualità-Ambiente.
- l'impatto sulla componente rumore si valuta ragionevolmente di lieve entità. Il nuovo macchinario di lavaggio imballi verrà posizionato all'interno di un capannone chiuso nell'ambito di un'area industriale con ricettori sensibili (case isolate, centri abitati) posti a distanza dall'impianto medesimo. Già previsto per l'impianto attuale il monitoraggio della componente rumore, che riguarderà anche le modifiche in progetto.

Si concorda con le considerazioni svolte dal proponente circa l'invarianza (o comunque lieve entità) degli impatti ambientali, sulla componente assetto territoriale, legati alla alterazione nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato;
- per quanto attiene alla componente aria si valuta positivamente (e in linea con le BAT di settore), l'intento del proponente di captare e trattare le eventuali emissioni fuggitive derivanti, in particolare, dalla fase di stoccaggio in attesa di trattamento degli imballi da recuperare. Va peraltro sottolineato che la modifica in argomento non contempla un incremento nel quantitativo complessivo di rifiuti in ingresso rispetto a quanto ad oggi autorizzato;
- gli effetti negativi di lieve entità sulle componenti ambientali precitate bilanciano gli effetti positivi dell'intervento in termini di "Miglioramento della offerta di servizi";

valutando altresì non necessario imporre alcuna condizione ambientale in quanto gli aspetti prescrittivi di maggior interesse attengono alla fase di monitoraggio e controllo proprie del successivo procedimen-

to in materia di AIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla UTI delle valli e delle dolomiti friulane, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'integrazione dell'AIA vigente con attività R3-R4 per il lavaggio imballi rifiuto classificati CER 150104, CER 150105, CER 150110 - presentato da Recycla s.r.l.- non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La Recycla s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Maniago, alla UTI delle valli e delle dolomiti friulane, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 16 gennaio 2019

CANALI

19_5_1_DDC_INF TERR_AREA TERR_6473_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale infrastrutture e territorio - Area interventi a favore del territorio 17 dicembre 2018, n. 6473/TERINF - D/ESP/327/76

DPR 327/2001, costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile, impianto idroelettrico a coclea posto sulla traversa esistente di derivazione della roggia di Manzano dal torrente Natisone, denominato "Natisone località Case", in Comune di Manzano, da parte della società Aghecurint Sas di Bernardis Tommaso. Ordinanza deposito differenza indennità.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

ATTESO che con il decreto n. 3317/TERINF-D/ESP/327/76 dd. 17.05.2017, rettificato con decreto n. 3414/TERINF-D/ESP/327/76 dd. 23.05.2017 è stata fissata l'indennità provvisoria che la società Aghecurint S.a.s. di Bernardis Tommaso c.f. 02851900304, con sede legale in Comune di Manzano (UD) via Caterina Percoto 74/F, è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare

totalmente e parzialmente, mediante costituzione coattiva di una servitù di transito ed elettrodotto;
ATTESO che ai sensi dell'art. 22-bis, DPR 327/01, i succitati decreti sono stati notificati alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili, nonché, a cura dell'Autorità espropriante pubblicati per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001;
ATTESO che, con la nota prot. 53941/P dd. 23.05.2017, ai sensi dell'art. 20, comma 4, D.P.R. 327/2001, è stata comunicata, fra le altra anche alla ditta "Cantarutti Claudia", la data del 13 giugno 2017 alle ore 10,30 in cui si sarebbe provveduto alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione nel possesso;
ATTESO che, nei 30 giorni successivi alla immissione nel possesso, come previsto dall'art. 20, comma 5, d.P.R. 08.06.2001, n. 327, con nota dd. 10.07.2017, la ditta Cantarutti Claudia ha comunicato di non condividere l'indennità provvisoria quantificata con il succitato decreto ed ha richiesto di avvalersi, per la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione, della procedura prevista dall'art. 21, d.P.R. 08.06.2001, n. 327, designando il tecnico di propria fiducia;
ATTESO che con provvedimento n. 4993/TERINF-D/ESP/327/76 dd. 26.07.2017, la società Aghecurint S.a.s., di Bernardis Tommaso, è stata autorizzata a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste-, la somma corrispondente all'indennità provvisoria rifiutata;
VISTA l'attestazione comprovante l'avvenuto deposito n. 1305679 dd. 01.08.2017;
ATTESO che con nota n. 46949/P dd. 19.07.2018 è stato comunicato alla ditta "Cantarutti Claudia" l'avvenuto deposito della relazione dei tecnici nominati ai sensi dell'art. 21 d.P.R.327/2001, con la quale è stata determinata l'indennità di espropriazione degli immobili di proprietà siti in comune di Manzano;
ACCERTATO che l'indennità così come determinata dalla "Terna Peritale" non è divenuta definitiva in quanto pende ricorso alla Corte di Appello di Trieste, promosso dalla società Aghecurint S.a.s.;
ATTESO che risultando già depositato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste-, l'importo corrispondente all'indennità provvisoria, si ritiene analogamente di integrare tale deposito con quanto risultato in eccedenza dalla stima della "Terna Peritale";
CONSIDERATA la vacanza della titolarità della carica di Direttore di servizio lavori pubblici;
VISTO il vigente regolamento di organizzazione approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. Del 27 agosto 2004 e s.m.i. che prevede all'art. 20, c) 1 lett. b) che il Vice Direttore centrale in caso di vacanza dei Direttori di Servizio ricompresi nell'area ne assuma il potere sostitutivo;
VISTA la delibera n. 1434 del 27 luglio 2018 con cui è stato conferito l'incarico di Vicedirettore centrale preposto all'area interventi a favore del territorio della Direzione centrale infrastrutture e territorio al dott. Marco Padrini a far data dal 2 agosto 2018;
RICHIAMATI:
- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

ORDINA

Art. 1

Ai sensi del dell'art. 21, comma 12, del DPR 327/01 alla società Aghecurint S.a.s. di provvedere al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste-, delle somme, sotto specificate risultanti dalla differenza fra quanto già depositato e quanto emerso dalla valutazione dei tecnici nominati ai sensi dell'art, 21 del d.P.R. 327/2001:

Comune di Manzano
1) Foglio 21, mappale 42 di mq. 1.115,
superficie espropriata: mq. 525,
indennità determinata ai sensi dell'art 21, d.P.R. 327/2001: € 30.360,75.=
indennità provvisoria depositata: € 1.150,00.=
differenza da depositare € 29.210,75.=

ditta già proprietaria: CANTARUTTI Claudia nata a Udine il 26.09.1950, residente in San Pier d'Isonzo, Via Gramsci, 7, c.f. CNTCLD50P66L483J;

Art. 2

L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta come da attestato dal modello F23 di data 14.12.2018, allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente atto.
Trieste, 17 dicembre 2018

PADRINI

19_5_1_DDS_FORM_332_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 gennaio 2019, n. 332

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014-2020. Programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione delle proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati. Dicembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU del 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stata individuata l'Associazione temporanea di impresa Effe.Pi 2020, quale soggetto responsabile della gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;
VISTO il decreto n. 4815/LAVFORU dell'8 giugno 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 di data 20 giugno 2018, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni riferite ai percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione;
PRECISATO che l'operazione disciplinata dalle Direttive fa capo al programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione, di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 6847/LAVFORU del 3 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 di data 16 agosto 2018, con il quale è stata approvata la proposta di operazione riferite all'attività di tutoraggio connessa ai percorsi personalizzati e prenotata la spesa di 109.980,00 EUR;
VISTE le proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati presentate nel mese di dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione formativa sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par.

2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTO il decreto n. 8657/LAVFORU del 2 ottobre 2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione formativa;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;
VISTO il verbale del 16 gennaio 2019 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che le proposte di operazione formativa sono approvate, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO altresì che tutte le operazioni, previste dalle citate Direttive, devono concludersi entro il 31 agosto 2019;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Le operazioni devono concludersi entro il 31 agosto 2019.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 gennaio 2019

DE BASTIANI

Allegato 1

FSE. POR 2014/2020. PS N. 13/18

PROPOSTE DI OPERAZIONE FORMATIVA RIFERITE AI PERCORSI PERSONALIZZATI

CODICE PROGETTO	PROPONENTE	DENOMINAZIONE
FP1811363001	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE DI ADDETTO ALLE VENDITE - Y.V.- C1
FP1811363002	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - C.K. C1
FP1811363003	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - B.M. C1
FP1811363004	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE GRAFICO - M.A. C1
FP1811363005	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - F.E. C1
FP1811638001	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE MECCANICO - M.O. - C1
FP1811638002	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE MECCANICO - L.D. - C1
FP1811638003	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE MECCANICO - M.D. - C1

TOTALE 8 OPERAZIONI

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO FORMAZIONE
Igor De Bastiani

19_5_1_DDS_FORM_333_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 gennaio 2019, n. 333

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2018". Programma specifico n. 52/18 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Avviso di cui al decreto n. 5614/Lavforu del 29/06/2018. Approvazione e prenotazione fondi delle operazioni presentate nello sportello del mese di ottobre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017;
VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione CE(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018", di seguito "PPO 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 5614/LAVFORU del 29 giugno 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 dell'11 luglio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso per la realizzazione delle operazioni a valere sull'asse 3 -Fondo sociale europeo, Programma Operativo regionale 2014/2020, PPO2018, Programma specifico n. 52/18 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Avviso";
PRECISATO che le operazioni devono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno di ciascun mese di operatività dello sportello ed entro il termine ultimo del 29 aprile 2019, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati ammontano ad Euro 1.500.000,00 di cui Euro 250.000,00 sono destinate alla formazione dei lavoratori dell'Alta Carnia con graduatoria separata ed Euro 100.000,00 sono destinati alla formazione dei lavoratori dell'Area delle Dolomiti friulane con graduatoria separata;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate secondo quanto previsto dal paragrafo 12 capoversi 6 e 7 dell'Avviso;
VISTO il decreto n. 7337/LAVFORU del 27 agosto 2018 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;
VISTE le operazioni presentate dal 1 ottobre 2018 al 31 ottobre 2018;
PRESO ATTO che tutte le 45 operazioni presentate sono state ammesse alla valutazione;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione delle operazioni ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 20 dicembre 2018;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che 43 delle 45 operazioni ammesse alla valutazione sono state approvate mentre 1 operazione non è stata approvata in quanto non ha raggiunto il punteggio minimo richiesto dall'Avviso e 1 operazione è stata rinunciata prima della valutazione con nota prot. LAVFORU-GEN 2018-114567A;
PRESO ATTO che la valutazione delle stesse determina la predisposizione dei seguenti documenti par-

te integrante:
- Elenco delle operazioni approvate, Allegato 1
- Elenco delle operazioni non approvate, Allegato 2
- Elenco delle operazioni escluse dalla valutazione o rinunciate, Allegato 3
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A

CONSIDERATO che l'Allegato 1 prevede l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 43 operazioni per complessivi Euro 195.856,40;
PRECISATO che 2 delle operazioni approvate sono destinate alla formazione dei lavoratori dell'Area delle Dolomiti friulane mentre nessuna delle operazioni approvate è destinata alla formazione dei lavoratori dell'Alta Carnia;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, parte integrante del presente decreto:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso Euro
3241	19.748,46
3242	46.079,77
3243	65.828,20
3245	9.629,97
3246	22.470,00
3247	32.100,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante e dell'allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione con valore di notifica ai soggetti interessati;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori, ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2018, sono approvati i seguenti documenti che sono parte integrante del presente decreto:
- Elenco delle operazioni approvate, Allegato 1
- Elenco delle operazioni non approvate, Allegato 2
- Elenco delle operazioni escluse dalla valutazione o rinunciate, Allegato 3
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A

2. L'allegato 1 prevede l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 43 operazioni per complessivi Euro 195.856,40.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso Euro
3241	19.748,46
3242	46.079,77
3243	65.828,20
3245	9.629,97
3246	22.470,00
3247	32.100,00

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante e dell'allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 17 gennaio 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI OTTOBRE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSE 2014/2020 Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati - 2018 ps 52

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276604	INGLESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	2018	9.342,85	6.540,00	80,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
2	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276609	INDUSTRIA 4.0 NUOVI METODI DI GESTIONE AZIENDALE	2018	9.342,85	6.540,00	79	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
3	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275302	SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE MACCHINA PER LA PRODUZIONE IN AMBITO MECCANICO	2018	8.720,00	4.360,00	79	1420OCCAGRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
4	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276603	METODI DIGITALI PER LA TRACCIABILITA'	2018	9.342,85	6.540,00	77,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
5	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276606	BUSINESS ENGLISH PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE TEAM 1	2018	10.899,99	6.539,99	77,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
6	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276607	INTRODUZIONE ALLA LEAN THINKING	2018	10.899,99	6.539,99	77,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
7	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276608	STRUMENTI E TECNICHE DI WEB MARKETING	2018	9.342,85	6.540,00	77,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
8	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275317	SISTEMI DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	2018	4.982,86	3.488,00	75,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
9	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275301	SOLUZIONI ICT PER LA PRODUZIONE E SISTEMI DI COMUNICAZIONE M2M	2018	13.080,00	6.540,00	74	1420OCCAGRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
10	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275313	PRINCIPI DI OLEODINAMICA INDUSTRIALE	2018	9.342,86	6.540,00	74	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE

11	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275304	LO SVILUPPO DI PROCESSI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'IMPRESA	2018	6.228,57	4.360,00	73,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
12	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275306	SOCIAL MEDIA PER LA VENDITA ON-LINE	2018	7.474,29	5.232,00	73	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
13	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276605	BUSINESS ENGLISH PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE TEAM 2	2018	10.899,99	6.539,99	72,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
14	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275310	SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE SECONDO LA ISO 14001	2018	4.982,86	3.488,00	71,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
15	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266601	INNOVAZIONE DI PROCESSO PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA IN PRODUZIONE	2018	8.720,00	4.360,00	71,6	1420OCCAGRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
16	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266605	FORMAZIONE AL RUOLO E NUOVE PRATICHE PER UN'ASSISTENZA DI QUALITA' - A	2018	4.358,20	3.050,74	71,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
17	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266606	LA TRASFORMAZIONE DIGITALE NEL PROCESSO DI TENTATA VENDITA	2018	3.737,04	2.615,93	71,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
18	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266607	FORMAZIONE AL RUOLO E NUOVE PRATICHE PER UN'ASSISTENZA DI QUALITA' - B	2018	4.358,20	3.050,74	71,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
19	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275303	APPLICAZIONI SOFTWARE PER L'INNOVAZIONE DELLA GESTIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	2018	9.342,86	6.540,00	69,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
20	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275314	CONCETTI DI BASE DI PNEUMATICA INDUSTRIALE	2018	9.342,86	6.540,00	69	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
21	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266608	LA CORRETTA GESTIONE AMBIENTALE IN AZIENDA	2018	10.899,60	6.539,76	68,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
22	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266602	SUPPORTI INFORMATICI PER L'ANALISI DEI DATI - STEP 1	2018	3.737,04	2.615,93	67	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE

23	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266603	SUPPORTI INFORMATICI PER L'ANALISI DEI DATI - STEP 2	2018	3.737,04	2.615,93	67	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
24	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275307	L'ADOZIONE DI UN SGA PER LA RIDUZIONE DELL'USO DI INQUINANTI IN PRODUZIONE	2018	7.474,29	5.232,00	66,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
25	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275312	I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE	2018	9.342,86	6.540,00	66,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
26	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266604	ANALISI DEL VALORE DEI PROCESSI INDUSTRIALI	2018	9.342,00	6.539,40	66,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
27	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275311	NUOVI METODI DI DISTRIBUZIONE PER L'IMPRESA 4.0	2018	4.982,86	3.488,00	66	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
28	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275315	LE BASI DELLA COMUNICAZIONE IN LINGUA INGLESE	2018	7.474,29	5.232,00	66	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
29	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275305	STAMPAGGIO AD INIEZIONE PER MATERIALI TERMOPLASTICI	2018	9.342,86	6.540,00	65,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
30	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275308	PROCESSI DI PRODUZIONE PIÙ EFFICIENTI E SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE	2018	9.342,86	6.540,00	65,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
31	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275309	SISTEMI DI CONNESSIONE PER NUOVI PROCESSI PRODUTTIVI 4.0	2018	9.342,86	6.540,00	65,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
32	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1899785002	APPROFONDIMENTO APPLICATIVI TERRASCAN E TERRAPHOTO	2018	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420OMIBPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
33	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1899785001	INNOVAZIONE DI PROCESSO NELLO STUDIO DI ARCHITETTURA	2018	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420OMIBPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
34	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276611	MARKETING ON-LINE CON SEO MUTILINGUA	2018	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420OMIBPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE

35	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276612	ORGANIZZAZIONE E QUALITA'	2018	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420OMIBPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
36	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275318	GESTIONE E CONTROLLO DELLA FUNZIONE PRODUTTIVA	2018	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420OMIBPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
37	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	FP1810268801	INNOVAZIONE PER L'ECCELLENZA IN AURUM JULII	2018	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420OMIBPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
38	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266609	BUSINESS INTELLIGENCE PER LA GESTIONE STRATEGICA DELL'INFORMAZIONE	2018	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420OMIBGRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) GRANDI - REGIONE
39	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266610	STRATEGIE DI DIGITAL MARKETING E APPROCCIO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE	2018	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420OMIBPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
40	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266611	LA GESTIONE GREEN DEI PROCESSI AZIENDALI	2018	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420OMIBPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
41	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266612	LA DOGANA, TRA NORMATIVA E PIANIFICAZIONE AZIENDALE	2018	1.188,00	1.188,00	AMMESSO	1420OMIBPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
			Totale con finanziamento		272.332,53	186.940,40			
			Totale		272.332,53	186.940,40			
1	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276601	AFFIDABILITA' E SICUREZZA DELLE APPLICAZIONI WEB	2018	9.342,85	6.540,00	74	1420OCCAPMIDF52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - DOLOMITI FRIULANE
2	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276610	STRUMENTI E METODI DI COMUNICAZIONE DIGITALE	2018	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420OMIBPMIDF52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - DOLOMITI FRIULANE
			Totale con finanziamento		11.718,85	8.916,00			
			Totale		11.718,85	8.916,00			
			Totale con finanziamento		284.051,38	195.856,40			
			Totale		284.051,38	195.856,40			

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Esito/Punteggio		Tipo Fin.	Canale Fin.
1	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275316	INGLESE TECNICO PER IL MERCATO ESTERO	2018	NON APPROVATO	63,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE

ALLEGATO 3- ELENCO DELLE OPERAZIONI RINUNCIATE PRIMA DELLA VALUTAZIONE

Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Descrizione	Tipo Fin.	Canale Fin.
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276602	SERVITIZZAZIONE - UN NUOVO MODELLO DI BUSINESS	2018	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3247	QUOTA STATO CAP 3246	QUOTA REGIONE CAP 3245
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276611	MARKETING ON-LINE CON SEO MUTILINGUA	2.376,00	1.188,00	831,60	356,40
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276605	BUSINESS ENGLISH PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE TEAM 2	6.539,99	3.270,00	2.289,00	980,99
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276601	AFFIDABILITA' E SICUREZZA DELLE APPLICAZIONI WEB	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276604	INGLESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1899785001	INNOVAZIONE DI PROCESSO NELLO STUDIO DI ARCHITETTURA	2.376,00	1.188,00	831,60	356,40
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276612	ORGANIZZAZIONE E QUALITA'	2.376,00	1.188,00	831,60	356,40
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276608	STRUMENTI E TECNICHE DI WEB MARKETING	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276607	INTRODUZIONE ALLA LEAN THINKING	6.539,99	3.270,00	2.289,00	980,99
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276606	BUSINESS ENGLISH PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE TEAM 1	6.539,99	3.270,00	2.289,00	980,99
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276603	METODI DIGITALI PER LA TRACCIABILITA'	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276609	INDUSTRIA 4.0 NUOVI METODI DI GESTIONE AZIENDALE	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1810276610	STRUMENTI E METODI DI COMUNICAZIONE DIGITALE	2.376,00	1.188,00	831,60	356,40
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1899785002	APPROFONDIMENTO APPLICATIVI TERRASCAN E TERRAPHOTO	2.376,00	1.188,00	831,60	356,40
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti : 13**	**64.199,97**	**32.100,00**	**22.470,00**	**9.629,97**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275317	SISTEMI DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	3.488,00	1.744,00	1.220,80	523,20
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266607	FORMAZIONE AL RUOLO E NUOVE PRATICHE PER UN'ASSISTENZA DI QUALITA' - B	3.050,74	1.525,37	1.067,76	457,61
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275314	CONCETTI DI BASE DI PNEUMATICA INDUSTRIALE	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275303	APPLICAZIONI SOFTWARE PER L'INNOVAZIONE DELLA GESTIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275310	SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE SECONDO LA ISO 14001	3.488,00	1.744,00	1.220,80	523,20
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266606	LA TRASFORMAZIONE DIGITALE NEL PROCESSO DI TENTATA VENDITA	2.615,93	1.307,96	915,58	392,39
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266605	FORMAZIONE AL RUOLO E NUOVE PRATICHE PER UN'ASSISTENZA DI QUALITA' - A	3.050,74	1.525,37	1.067,76	457,61
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275306	SOCIAL MEDIA PER LA VENDITA ON-LINE	5.232,00	2.616,00	1.831,20	784,80
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266608	LA CORRETTA GESTIONE AMBIENTALE IN AZIENDA	6.539,76	3.269,88	2.288,92	980,96
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275313	PRINCIPI DI OLEODINAMICA INDUSTRIALE	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275312	I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275304	LO SVILUPPO DI PROCESSI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'IMPRESA	4.360,00	2.180,00	1.526,00	654,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275309	SISTEMI DI CONNESSIONE PER NUOVI PROCESSI PRODUTTIVI 4.0	6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266611	LA GESTIONE GREEN DEI PROCESSI AZIENDALI	2.376,00	1.188,00	831,60	356,40
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266610	STRATEGIE DI DIGITAL MARKETING E APPROCCIO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE	2.376,00	1.188,00	831,60	356,40
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266612	LA DOGANA, TRA NORMATIVA E PIANIFICAZIONE AZIENDALE	1.188,00	594,00	415,80	178,20

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ — ALLEGATO "A"

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	FP1810268801	INNOVAZIONE PER L'ECCELLENZA IN AURUM JULII		2.376,00	1.188,00	831,60	356,40
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275318	GESTIONE E CONTROLLO DELLA FUNZIONE PRODUTTIVA		2.376,00	1.188,00	831,60	356,40
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266601	INNOVAZIONE DI PROCESSO PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA IN PRODUZIONE		4.360,00	2.180,00	1.526,00	654,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266604	ANALISI DEL VALORE DEI PROCESSI INDUSTRIALI		6.539,40	3.269,70	2.288,79	980,91
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275302	SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE MACCHINA PER LA PRODUZIONE IN AMBITO MECCANICO		4.360,00	2.180,00	1.526,00	654,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266602	SUPPORTI INFORMATICI PER L'ANALISI DEI DATI - STEP 1		2.615,93	1.307,96	915,58	392,39
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275308	PROCESSI DI PRODUZIONE PIÙ EFFICIENTI E SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE		6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275305	STAMPAGGIO AD INIEZIONE PER MATERIALI TERMOPLASTICI		6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275315	LE BASI DELLA COMUNICAZIONE IN LINGUA INGLESE		5.232,00	2.616,00	1.831,20	784,80
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275311	NUOVI METODI DI DISTRIBUZIONE PER L'IMPRESA 4.0		3.488,00	1.744,00	1.220,80	523,20
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266609	BUSINESS INTELLIGENCE PER LA GESTIONE STRATEGICA DELL'INFORMAZIONE		2.376,00	1.188,00	831,60	356,40
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275307	L'ADOZIONE DI UN SGA PER LA RIDUZIONE DELL'USO DI INQUINANTI IN PRODUZIONE		5.232,00	2.616,00	1.831,20	784,80
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1810266603	SUPPORTI INFORMATICI PER L'ANALISI DEI DATI - STEP 2		2.615,93	1.307,96	915,58	392,39
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1810275301	SOLUZIONI ICT PER LA PRODUZIONE E SISTEMI DI COMUNICAZIONE M2M		6.540,00	3.270,00	2.289,00	981,00
Totali per classificazione:	**U.1.04.04.01.000**	**Numero progetti :**	**30**	**131.656,43**	**65.828,20**	**46.079,77**	**19.748,46**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**43**	**195.856,40**	**97.928,20**	**68.549,77**	**29.378,43**

19_5_1_DDS_FSE_373_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 gennaio 2019, n. 373

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pipol 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - Fpgo. Approvazione operazioni clone Fpgo - presentate nel mese di dicembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018 e n.10098/LAVFORU del 13 novembre con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 5136/LAVFORU del 19 giugno 2018, modificato dai decreti n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018 e n. 10769/LAVOFRU del 22 novembre 2018, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2018;

PRECISATO che il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018 prevede la presentazione di operazioni - inerenti la tipologia FPGO - relative all'offerta a catalogo, che costituiscono prototipo formativo;

VISTI il decreto n. 7361/LAVFORU del 28 agosto 2018, modificato dal decreto n. 7862/LAVFORU del 10 settembre 2018, con il quale sono state approvate 86 operazioni relative al catalogo FPGO presentate entro il 25 luglio 2018 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 10272/LAVFORU del 15 novembre 2018 con il quale sono state approvate 4 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 7361/LAVFORU/2018;

PRECISATO che il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018 stabilisce che il 70% delle risorse finanziarie disponibili viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018, le

risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 3.238.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.238.988,00	579.779,00	437.263,00	1.033.237,00	450.220,00	738.489,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 3.742.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.742.988,00	669.995,00	505.303,00	1.194.013,00	520.276,00	853.401,00

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 6.981.976,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.981.976,00	1.249.774,00	942.566,00	2.227.250,00	970.496,00	1.591.890,00

VISTO il decreto n. 12518/LAVFORU del 19 dicembre 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di novembre 2018, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.103.496,00	1.149.694,00	907.816,00	1.762.990,00	942.696,00	1.340.300,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di dicembre 2018;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 17 operazioni per complessivi euro 543.490,00, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 118.150,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 69.500,00, 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 145.950,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 34.750,00, e 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 175.140,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
5.560.006,00	1.031.544,00	838.316,00	1.617.040,00	907.946,00	1.165.160,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di dicembre 2018 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 17 operazioni per complessivi euro 543.490,00, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 118.150,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 69.500,00, 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 145.950,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 34.750,00, e 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 175.140,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 gennaio 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CLONI - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1811304601	2018	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP1811422801	2018	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
3	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1811537601	2018	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	FP1812078601	2018	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			118.150,00	118.150,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			118.150,00	118.150,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1811492301	2018	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI SALDATURA CON ELEMENTI DI LINGUA ITALIANA	FP1811533101	2018	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			69.500,00	69.500,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			69.500,00	69.500,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	FP1811547401	2018	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
2	SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	FP1811593801	2018	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	FP1812029101	2018	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
4	TECNICHE REALIZZAZIONE SITI WEB	FP1900069001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
5	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1900070001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			145.950,00	145.950,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			145.950,00	145.950,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1900071001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			34.750,00	34.750,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			34.750,00	34.750,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TECNICHE DI GRAFICA MULTIMEDIALE	FP1811315401	2018	44.480,00	44.480,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA	FP1811315601	2018	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1811421701	2018	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI SEGRETERIA E PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP1811621701	2018	47.260,00	47.260,00	AMMESSO
5	GESTIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	FP1811630701	2018	20.850,00	20.850,00	AMMESSO

Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	175.140,00	175.140,00
Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	175.140,00	175.140,00
Totale con finanziamento 1420PROOCCA_C	543.490,00	543.490,00
Totale 1420PROOCCA_C	543.490,00	543.490,00
Totale con finanziamento	543.490,00	543.490,00
Totale	543.490,00	543.490,00

19_5_1_DDS_FSE_378_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 gennaio 2019, n. 378

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 44/18 - "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" - Asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 80/18 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 4/18 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Direttive emanate con decreto 5266/LAVFORU/2018 per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS). Riapertura termini per la presentazione del progetto G.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018", approvato con delibera della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2018 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 5266/LAVFORU del 21 giugno 2018 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2018/2020 e il triennio 2018/2021;

RICHIAMATO il paragrafo 4 "Presentazione e valutazione della domanda", con particolare riferimento al punto 4.1.2 Allegato b) del sopraccitato Avviso, indicante, tra l'altro, il termine del 31 dicembre 2018, per la presentazione del progetto G-Voucher per favorire la partecipazione femminile, per la prima annualità;

CONSIDERATO che, alla data del presente decreto, le Fondazioni I.T.S. hanno avviato le attività formative relative alle operazioni di Istruzione Tecnica Superiore per il biennio 2018-20 e il triennio 2018-21, approvate con i propri decreti:

8072/LAVFORU del 14/09/2018, così come rettificato dal decreto n. 9702/LAVFORU del 31/10/2018 (Volta);

8554/LAVFORU del 28/09/2018 (Accademia Nautica dell'Adriatico);

8555/LAVFORU del 28/09/2018 (Kennedy);

8556/LAVFORU del 28/09/2018 (Malignani);

CONSIDERATO che alla data del 31/12/2108, individuata come termine per la presentazione del suddetto progetto G-Voucher per favorire la partecipazione femminile, solamente tre Fondazioni hanno presentato tale progetto (Fondazione ITS Kennedy, Fondazione ITS Malignani e Fondazione ITS Volta);

RITENUTO opportuno permettere a tutte e quattro le Fondazioni ITS interessate l'accesso agli stanzia-

menti messi a disposizione con l'Avviso approvato con il decreto n. 5266/LAVFORU del 21 giugno 2018, finalizzati a favorire la partecipazione femminile, attraverso il sostegno economico dei costi della quota di iscrizione al percorso ITS cui risultino iscritte le allieve (Progetto G);
RITENUTO, pertanto, di riaprire i termini di presentazione per il progetto G-Voucher per favorire la partecipazione femminile, stabilendo come termine ultimo le ore 12:00 di giovedì 31 gennaio 2019;
PRECISATA la necessità che per ogni singola allieva venga presentata- a cura delle Fondazioni richiedenti -una domanda di richiesta di Voucher;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è fissato per le ore 12.00 di giovedì 31 gennaio 2019 il termine ultimo per la presentazione del Progetto G-Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS di cui all'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2018/2020 e il triennio 2018/2021, approvato con decreto n. 5266/LAVFORU del 21 giugno 2018 e successive modifiche e integrazioni;
2. Il progetto G di cui al punto 1 deve essere presentato secondo le modalità previste dal paragrafo 4 del citato Avviso, con l'ulteriore specificazione che per ogni singola allieva venga presentata una domanda di richiesta di voucher;
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 gennaio 2019

SEGATTI

19_5_1_DDS_FSE_382_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 gennaio 2019, n. 382

Pipol 18/20. Attività realizzate dalle ATI selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018. Riprogrammazione finanziaria delle risorse relative all'annualità 2018 assegnate alle ATI.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 con il quale è stato emanato, in relazione all'attuazione di PIPOL 18/20, l'avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate a valere sull'avviso di cui al richiamato decreto n.686/LAVFORU, con l'individuazione dei soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIO OCC e di soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC;
PRECISATO che sono stati selezionati complessivamente 5 soggetti attuatori/soggetti promotori - di seguito ATI - i quali operano, rispettivamente, con riferimento all'hub territoriale Giuliano, all'hub territoriale Isontino, all'hub territoriale Udine e Bassa friulana, all'hub territoriale Medio e Alto Friuli ed all'hub Pordenonese;
PRESO ATTO che l'avviso di cui al richiamato decreto n. 686/LAVFORU/2018 prevede, al paragrafo 2 - Risorse finanziarie:
- la ripartizione, per ciascuna ATI, delle risorse finanziarie disponibili a valere sull'annualità 2018, con riferimento ai seguenti ambiti di intervento/tipologie:
  - PRO OCC Formazione FPGO
  - PRO OCC Formazione Formil
  - PRO OCC Tirocini
  - COORDINAMENTO ATI OCC
  - PRO GIOV Formazione FPGO
  - PRO GIOV Formazione Formil
  - COORDINAMENTO ATI GIOV
  - PRO GIOV OCC Formazione QA
  - PRO GIOV OCC VALID
- la possibilità, da parte delle ATI, di proporre alla SRA (ora Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo), motivatamente ed entro il 31 dicembre 2018, una riprogrammazione della disponibilità finanziaria assegnata in relazione all'annualità 2018;
VISTE:
- la nota dell'ATI operante nell'hub Giuliano prot. n. 2328/PIPOL_ATI1_HG18 del 20 dicembre 2018 con la quale viene proposta la seguente riprogrammazione finanziaria:
  - € 70.428,38 da PRO OCC Formazione Formil a PRO OCC Formazione FPGO;
  - € 84.748,38 da PRO GIOV Formazione Formil a PRO GIOV Formazione FPGO;
- la nota dell'ATI operanti nell'hub Isontino prot. n. 436/18 del 20 dicembre 2018 con la quale viene proposta la seguente riprogrammazione finanziaria:
  - € 47.806,88 da PRO OCC Formazione Formil a PRO OCC Formazione FPGO;
  - € 58.606,88 da PRO GIOV Formazione Formil a PRO GIOV Formazione FPGO;
- la nota dell'ATI operante nell'hub Pordenonese prot. n. 115 del 28 dicembre 2018 con la quale viene proposta la seguente riprogrammazione finanziaria:
  - € 63.220,50 da PRO OCC Formazione Formil a PRO OCC Formazione FPGO;
  - € 81.460,50 da PRO GIOV Formazione Formil a PRO GIOV Formazione FPGO;
- la nota dell'ATI operante nell'hub Udine e Bassa friulana prot. n. 13462/REG/CS/GC con la quale viene proposta la seguente riprogrammazione finanziaria:
  - trasferimento del 50% delle risorse finanziarie allocate su PRO OCC Formazione Formil a PRO OCC Formazione FPGO - attività a catalogo;
  - trasferimento del 50% delle risorse finanziarie allocate su PRO GIOV Formazione Formil a PRO GIOV Formazione FPGO;
- la nota dell'ATI operante nell'hub Medio e Alto Friuli prot. n. 13463/REG/CS/GC con la quale viene proposta la seguente riprogrammazione finanziaria:
  - trasferimento del 30% delle risorse finanziarie allocate su PRO OCC Formazione Formil a PRO OCC Formazione FPGO - attività a catalogo;
  - trasferimento del 30% delle risorse finanziarie allocate su PRO GIOV Formazione Formil a PRO GIOV Formazione FPGO - attività a catalogo;
RITENUTO:
- di approvare le riprogrammazioni proposte dall'ATI operante nell'hub Giuliano, dall'ATI operante nell'hub Isontino e dall'ATI operante nell'hub Pordenonese;
- di approvare le riprogrammazioni proposte dall'ATI operante nell'hub Udine e Bassa friulana e dall'ATI operante nell'hub Medio e Alto Friuli, fatto salvo che la nuova disponibilità finanziaria derivate su PRO OCC Formazione FPGO e su PRO GIOV Formazione FPGO deve essere utilizzata nella misura del 70% a valere sulle attività formative a catalogo e nella misura del 30% a valere sulle attività formative progettate su specifiche esigenze aziendali;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approva-

to con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse ed in relazione alle risorse finanziarie dell'annualità 2018 previste per la realizzazione delle attività formative da parte delle ATI di cui al richiamato decreto n. 3143/LAVFORU/2018:
a) sono approvate le riprogrammazioni finanziarie proposte dall'ATI operante nell'hub Giuliano, dall'ATI operante nell'hub Isontino e dall'ATI operante nell'hub Pordenonese;
b) sono approvate le riprogrammazioni finanziarie proposte dall'ATI operante nell'hub Udine e Bassa friulana e dall'ATI operante nell'hub Medio e Alto Friuli, fatto salvo che la nuova disponibilità finanziaria derivate su PRO OCC Formazione FPGO e su PRO GIOV Formazione FPGO deve essere utilizzata nella misura del 70% a valere sulle attività formative a catalogo e nella misura del 30% a valere sulle attività formative progettate su specifiche esigenze aziendali.
2. A seguito dell'approvazione delle suddette riprogrammazioni, il riparto delle risorse finanziarie relative all'annualità 2018 è il seguente:

Area territoriale	%flussi disoccupazione	Ambito intervento/tipologia	Risorse
Hub Giuliano	17,90%	PRO OCC Formazione FPGO	898.683,74
		PRO OCC Formazione Formil	21.600,00
		PRO OCC Tirocini	322.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	1.041.883,76
		PRO GIOV Formazione Formil	21.600,00
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	796.980,00
		PRO GIOV OCC VALID	8.520,00
		Totale	3.134.967,50
Hub Isontino	13,50%	PRO OCC Formazione FPGO	672.468,74
		PRO OCC Formazione Formil	21.600,00
		PRO OCC Tirocini	243.000,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	780.468,76
		PRO GIOV Formazione Formil	21.600,00
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	601.252,00
		PRO GIOV OCC VALID	6.248,00
		Totale	2.370.137,50

Area territoriale	%flussi disoccupazione	Ambito intervento/tipologia	Risorse
Hub Udine e bassa friulana	31,90%	PRO OCC Formazione FPGO	1.558.055,80
		PRO OCC Formazione Formil	82.002,94
		PRO OCC Tirocini	574.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	1.800.495,82
		PRO GIOV Formazione Formil	94.762,94
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	1.419.596,00
		PRO GIOV OCC VALID	15.904,00
		Totale	5.568.517,50
Hub Medio e alto Friuli	13,90%	PRO OCC Formazione FPGO	664.609,37
		PRO OCC Formazione Formil	50.024,37
		PRO OCC Tirocini	250.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	768.025,39
		PRO GIOV Formazione Formil	57.808,37
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	618.684,00
		PRO GIOV OCC VALID	6.816,00
		Totale	2.439.667,50
Hub Pordenonese	22,80%	PRO OCC Formazione FPGO	1.118.205,00
		PRO OCC Formazione Formil	54.000,00
		PRO OCC Tirocini	410.400,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	1.300.605,00
		PRO GIOV Formazione Formil	54.000,00
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	1.014.640,00
		PRO GIOV OCC VALID	11.360,00
		Totale	3.986.710,00

3. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 18 gennaio 2019

SEGATTI

19_5_1_DDS_FSE_383_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 gennaio 2019, n. 383

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale. Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - presentate nei mesi di novembre e dicembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 12405/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive

modificazioni;
VISTI i decreti n. 2998/LAVFOR del 17 aprile 2017 e n. 4276/LAVFOR del 24 maggio 2018 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di una o due operazioni di carattere prototipale e, nel caso di presentazione di due operazioni prototipali da parte dello stesso soggetto proponente, la seconda deve essere esclusivamente rivolta al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia afferente ai settori delle filiere della foresta-legno, dell'agroalimentare e del turismo; nel caso di presentazione di una sola operazione prototipale, essa può essere indifferentemente rivolta all'Alta Carnia o meno;
VISTO il decreto n. 2270/LAVFOR del 27 marzo 2018 con il quale sono state approvate 20 operazioni prototipali di cui 3 operazioni rivolte al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia, presentate entro il 16 febbraio 2018 dai soggetti attuatori;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 1.800.000,00 ed è prevista una quota pari ad euro 100.000,00 destinata allo svolgimento di edizioni corsuali a favore dei soli residenti nei comuni costituenti l'Area di progetto "Alta Carnia";
RICHIAMATO il decreto n. 10490/LAVFORU del 19 novembre 2018 con il quale sono state approvate le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di ottobre 2018 per complessivi euro 66.720,00, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 1.197.376,00;
VISTE le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nei mesi di novembre e dicembre 2018;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 8 operazioni clone per un costo complessivo di euro 120.930,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle operazioni ammonta ad euro 1.076.446,00;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di nei mesi di novembre e dicembre 2018, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 8 operazioni clone per un costo complessivo di euro 120.930,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 gennaio 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

14202018FI_Cloni

FSE 2014/2020 - Formazione Imprenditoriale - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1810735501	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
2	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1811237201	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2018	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
3	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1811247201	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2018	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
4	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1811305101	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	12.510,00	12.510,00	AMMESSO
5	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1811369001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	12.510,00	12.510,00	AMMESSO
6	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1811413101	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	12.510,00	12.510,00	AMMESSO
7	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1812027801	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2018	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
8	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1812027802	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2018	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		120.930,00	120.930,00	
			Totale		120.930,00	120.930,00	
			Totale con finanziamento		120.930,00	120.930,00	
			Totale		120.930,00	120.930,00	

19_5_1_DDS_FSE_384_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 gennaio 2019, n. 384

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Tirocini extracurriculari previsti dal Programma specifico n. 52/17 - Percorsi di formazione per la riqualificazione dei lavoratori occupati su temi dell'innovazione ed a favore dei lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia - PPO - Annualità 2017. Progetti formativi di tirocinio presentati nel mese di novembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 6578/LAVFORU del 7 agosto 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2017, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione di operazioni di carattere formativo a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 52/17 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati su temi dell'innovazione ed a favore dei lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
PRECISATO che il citato Avviso prevede che le imprese richiedenti il finanziamento dei percorsi formativi aziendali debbano dare la disponibilità ad ospitare tirocini extracurriculari nell'ambito del progetto giovani FVG di PIPOL;
VISTO il decreto n. 408/LAVFORU del 6 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 21 febbraio 2018, con il quale sono state approvate le "Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari previsti dal programma specifico n. 52/17";
VISTI i successivi decreti n. 1403/LAVFORU del 2 marzo 2018 e n. 2490/LAVFORU del 30 marzo 2018, con ii quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4;
EVIDENZIATO che le risorse disponibili per la realizzazione dei tirocini ammontano ad euro 200.000,00 di risorse PAR FSE 2014/20;
PRECISATO che l'Avviso di riferimento prevede che "Contestualmente alla presentazione del rendiconto delle spese dell'operazione formativa il soggetto attuatore è tenuto alla dimostrazione dell'avvenuta presentazione dell'operazione di tirocinio presso l'azienda committente";
EVIDENZIATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio devono essere presentate - a partire dal 22 febbraio 2018 - alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it con modalità a sportello quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017 e dei par. 6.2, 6.3 e 6.4 del documento "Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Modifiche e integrazioni alle Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA e disposizioni in merito al Manuale operativo per la selezione delle operazioni, al Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici, al Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi" di cui al decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017;
RICHIAMATO il decreto n. 9664/LAVFORU del 30 ottobre 2018 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nel mese di settembre 2018 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 134.222,00;
VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nel mese di novembre 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nel mese di novembre 2018, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 20 dicembre 2018;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che 3 progetti formativi di tirocinio presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili e 1 è stato valutato negativamente e non è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predispo-

sizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 5.124,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 129.098,00;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nel mese di novembre 2018, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 5.124,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 gennaio 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-TIROEXTRA

FSE 2014/2020 - TIROCINI EXTRACURRICOLARI PREVISTI DAL ps 52/17 (COMMESSA AZIENDALE)

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TIROCINIO IN OPERAIO ADDETTO AI MACCHINARI INDUSTRIA DI MOBILI E ARTICOLI IN LEGNO	FP1810964601	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	1.836,00	1.836,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI - M.M.	FP1811050601	SYNTHESI FORMAZIONE	2018	1.464,00	1.464,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA SEGRETERIA - M.I.	FP1811225001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	1.824,00	1.824,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		5.124,00	5.124,00	
			Totale		5.124,00	5.124,00	
			Totale con finanziamento		5.124,00	5.124,00	
			Totale		5.124,00	5.124,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-TIROEXTRA	FP1810561601	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - R.S.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SYNTHESI FORMAZIONE

19_5_1_DDS_FSE_385_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 gennaio 2019, n. 385

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione progetti presentati a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 1 - Promozione e comunicazione - Scadenza 17 dicembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTO il decreto n. 4615/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7368/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 1 - Promozione e comunicazione";
PRECISATO che le attività dell'Area 1 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	90.000,00
8 ii	90.000,00
8 iv	60.000,00
Totale	240.000,00
	Almeno 20% Area montana

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve presentare un progetto con riferimento a ognuna delle priorità d'investimento di cui alla sopraindicata tabella ed uno relativo all'Area montana sulla priorità di investimento 8 di un valore non superiore al 20% della disponibilità finanziaria;
EVIDENZIATO che i progetti devono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it a partire dal 13 settembre 2018 ed entro il 9 ottobre 2018;
EVIDENZIATO che i progetti vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 10341/LAVFORU del 15 novembre 2018 con il quale i progetti presentati entro il 9 ottobre 2018 non sono stati valutati positivamente e pertanto non sono stati approvati;
PRECISATO, ai sensi del paragrafo 5 capoverso 5 dell'Avviso, è stato fissato il nuovo termine per la presentazione dei progetti relativi all'Area 1 al 17 dicembre 2018, ore 18.00;
VISTI i progetti relativi all'Area 1 presentati entro il 17 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione dei progetti relativi all'Area 1 presentati entro il 17 dicembre 2018, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 3 gennaio 2019;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutti i progetti presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 progetti relativi all'Area 1 - Promozione e comunicazione per complessivi euro 239.999,99, di cui 1 progetto priorità d'investimento 8i per complessivi euro 63.233,33, 1 progetto priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 63.233,33, 1 progetto priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 63.133,33, e 1 progetto priorità d'investimento area montana per complessivi euro 50.400,00;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei progetti relativi all'Area 1 presentati entro il 17 dicembre 2018, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 progetti relativi all'Area 1 - Promozione e comunicazione per complessivi euro 239.999,99, di cui 1 progetto priorità d'investimento 8i per complessivi euro 63.233,33, 1 progetto priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 63.233,33, 1 progetto priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 63.133,33, e 1 progetto priorità d'investimento area montana per complessivi euro 50.400,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 gennaio 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-AREA18I

FSE 2014/2020 - AREA 1 - PROMOZIONE E COMUNICAZIONE - 8.I

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	AREA1 - IMP - COMUNICAZIONE - 8I	FP1811776801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	63.233,33	63.233,33	AMMESSO
			Totale con finanziamento		63.233,33	63.233,33	
			Totale		63.233,33	63.233,33	

1420-AREA18II

FSE 2014/2020 - AREA 1 - PROMOZIONE E COMUNICAZIONE - 8.II

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	AREA1 - IMP - COMUNICAZIONE - 8II	FP1811776802	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	63.233,33	63.233,33	AMMESSO
			Totale con finanziamento		63.233,33	63.233,33	
			Totale		63.233,33	63.233,33	

1420-AREA18IV

FSE 2014/2020 - AREA 1 - PROMOZIONE E COMUNICAZIONE - 8.IV

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	AREA1 - IMP - COMUNICAZIONE - 8IV	FP1811776803	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	63.133,33	63.133,33	AMMESSO
			Totale con finanziamento		63.133,33	63.133,33	
			Totale		63.133,33	63.133,33	

1420-AREA1AM

FSE 2014/2020 - AREA 1 - PROMOZIONE E COMUNICAZIONE - AREA MONTANA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	AREA1 - IMP - COMUNICAZIONE - AM	FP1811776804	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2018	50.400,00	50.400,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		50.400,00	50.400,00	
			Totale		50.400,00	50.400,00	
			Totale con finanziamento		239.999,99	239.999,99	
			Totale		239.999,99	239.999,99	

19_5_1_DDS_FSE_386_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 gennaio 2019, n. 386

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pipol 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG Progetto occupabilità - 12/18 - FVG Progetto giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - Fpgo. Approvazione operazioni Fpgo - presentate nei mesi di novembre e dicembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018 e n.10098/LAVFORU del 13 novembre con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
VISTO il decreto n. 5136/LAVFORU del 19 giugno 2018, modificato dal decreto n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2018;
PRECISATO che il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018 stabilisce che il 70% delle risorse finanziarie disponibili viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da

specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.388.136,94, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.388.136,94	248.476,36	187.398,86	442.815,86	192.950,36	316.495,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.604.137,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.604.137,02	287.140,38	216.558,88	511.719,88	222.974,38	365.743,50

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 2.992.273,96, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.992.273,96	535.616,74	403.957,74	954.535,74	415.924,74	682.239,00

VISTO il decreto n. 10770/LAVFORU del 22 novembre 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di ottobre 2018, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.629.622,96	270.821,74	358.087,74	902.549,74	415.924,74	682.239,00

VISTE le operazioni presentate nei mesi di novembre e dicembre 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nei mesi di novembre e dicembre 2018, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 15 gennaio 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 148,313,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 56.573,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 91.740,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.481.309,96	270.821,74	358.087,74	845.976,74	324.184,74	682.239,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nei mesi di novembre e dicembre 2018 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 148,313,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 56.573,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 91.740,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 gennaio 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA

FSE 2014/2020 - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI ACCOMPAGNAMENTO TRENI	FP1811882601	2018	11.815,00	11.815,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI PREPARAZIONE TRENI	FP1811882602	2018	44.758,00	44.758,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			56.573,00	56.573,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			56.573,00	56.573,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI LAVORAZIONE CARTA E CARTONE	FP1811221701	2018	45.870,00	45.870,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE	FP1811221702	2018	45.870,00	45.870,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			91.740,00	91.740,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			91.740,00	91.740,00	
	Totale con finanziamento 1420PROOCCA			148.313,00	148.313,00	
	Totale 1420PROOCCA			148.313,00	148.313,00	
	Totale con finanziamento			148.313,00	148.313,00	
	Totale			148.313,00	148.313,00	

19_5_1_DDS_FSE_387_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 gennaio 2019, n. 387

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pipol 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Avviso di cui al decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017. Proroga del termine per la conclusione delle operazioni formative (attività in senso stretto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017 con il quale è stato emanato l'avviso concernente "Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Emanazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni, di seguito Avviso;

CONSIDERATO che l'Avviso de quo, al paragrafo 6, capoverso 12, ha stabilito che l'attività in senso stretto di ciascuna operazione formativa debba concludersi entro 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione;

TENUTO CONTO che con il decreto n. 12532/LAVFORU del 21/12/2018 è stato prorogato il termine ultimo per la presentazione delle operazioni, inizialmente fissato al 31 dicembre 2018, nonché individuate le nuove scadenze degli sportelli bimestrali per tutto l'anno 2019;

RITENUTO opportuno, al fine di favorire la più completa realizzazione delle operazioni formative già in essere, che la Struttura regionale attuatrice possa prorogare il termine di conclusione delle attività in senso stretto inizialmente previsto, a fronte di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore e per un periodo ritenuto temporalmente adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati e congruo a garantire il rispetto degli adempimenti connessi al termine finale per la chiusura del Programma specifico;

CONSIDERATO che l'autorizzazione alle eventuali proroghe non costituirà impedimento all'avanzamento della spesa né al raggiungimento dei target di spesa fissati dalla normativa comunitaria;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;

DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR

FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in Premessa la Struttura regionale attuatrice può disporre la proroga del termine di conclusione delle operazioni formative -attività in senso stretto- inizialmente previsto, a fronte di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore e per un periodo ritenuto temporalmente adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati e congruo a garantire il rispetto degli adempimenti connessi al termine finale per la chiusura del Programma specifico.
Trieste, 18 gennaio 2019

SEGATTI

19_5_1_DDS_FSE_390_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 gennaio 2019, n. 390

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione - Programma specifico n. 67/17 - "Attivagiovani". Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani Neet-Attivagiovani, emanato con decreto n. 8458 LAVFORU/2017. Approvazione della graduatoria relativa alle operazioni presentate entro il 31 dicembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 2 della Legge regionale 12 aprile 2017, n. 7 - "Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani AttivaGiovani, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione", che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi per la realizzazione di interventi formativi, prevalentemente di tipo esperienziale che, attraverso la valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali, consentano ai giovani di potenziare e migliorare le proprie capacità di gestire un più ampio progetto di vita;
VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo sociale europeo 2014/2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO" per l'anno 2017, approvato con delibera della Giunta regionale n 766 d.d. 28/04/2017, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione "- della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 67/17-" AttivaGiovani" che dispone la realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET, presenti sul territorio regionale, attraverso la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale e l'erogazione di servizi di accompagnamento e tutoraggio verso i servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro;
VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 8458/LAVFORU d.d. 11/10/2017 di emanazione dell'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - AttivaGiovani" e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il suddetto Avviso al Paragrafo 5.1 comma 4, prevede che la presentazione delle operazioni avvenga con modalità a sportello mensile, fino al 30 maggio di ciascuna annualità di riferimento (2018, 2019, 2020), salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie;

PRESO ATTO che l'Avviso medesimo prevede, al paragrafo 3.2, che l'operazione sia obbligatoriamente composta da tre progetti (A, B, C);
CONSIDERATO che il suddetto Avviso prevede, al Paragrafo 5.2 comma 2, che la valutazione delle proposte progettuali avvengano mediante una fase di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza sulla base di:
a) quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
b) quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 - fase di ammissibilità - e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie;
PRESO ATTO, inoltre, che il sopraccitato Avviso al Paragrafo 5.2 commi 5, 6, 7 e 8 individua i criteri da applicare per la valutazione di coerenza;
EVIDENZIATO che, come precisato al paragrafo 4, comma 1 dell'Avviso in parola, le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 4.500.000,00 - suddivise in tre annualità (2018-2019-2020);
EVIDENZIATO, altresì, come precisato al paragrafo 4 dell'Avviso, comma 3, che al fine di garantire un'omogenea ripartizione territoriale delle operazioni, le risorse disponibili sono suddivise per ogni annualità, sulla base di una quota disponibile per ciascun territorio delle Unioni territoriali intercomunali e in rapporto al numero di giovani in età compresa tra i 20 e 29 anni presenti nei Comuni facenti parte le Unioni territoriali intercomunali medesime;
RILEVATO che entro la scadenza indicata del 31 dicembre 2018, sono pervenute al Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo, all'epoca Area istruzione, formazione e ricerca, cinque proposte di operazioni di seguito indicate:

COD. OPERAZIONE	OPERATORE	TITOLO OPERAZIONE	DATA PRESENTAZIONE	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DI RIFERIMENTO
OR1811988400	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	STREET ART PER GLI SPAZI GIOCO MULTIGENERAZIONALI	21/12/2018 h 08:51:54 (Prot. LAVFORU-GEN 119884/2018)	Unione Giuliana/Julijska Unija
OR1811970400	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE OPERATORI	TECNICHE DI ANIMAZIONE PER BAMBINI 6-12 ANNI	21/12/2018 h 17:24:13 (Prot. LAVFORU-GEN 119704/2018)	Unione Giuliana/Julijska Unija
OR1811970500	IRES - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FVG	MESTIERI SPETTACOLARI	22/12/2018 h 16:49:31 (Prot. LAVFORU-GEN 119705/2018)	Unione Giuliana/Julijska Unija
OR1812083000	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE	CREATTIVITY - IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA' PER I GIOVANI, LE AZIENDE, IL TERRITORIO	28/12/2018 h 10:24:28 (Prot. LAVFORU-GEN 120830/2018)	Unione del Noncello
OR1900072000	EN.A.I.P. ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FVG	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E STILI DI SERVIZIO AL BAR	29/12/2018 h 10:11:59 (Prot. LAVFORU-GEN 72/2019))	Unione Giuliana/Julijska Unija

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 9637/LAVFORU del 10 novembre 2017, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità e di valutazione di coerenza, le operazioni presentate per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET;
PRESO ATTO del verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata dell'11 gennaio 2019, da cui si evince che la Commissione stessa ha provveduto a verificare l'ammissibilità dell'operazione presentata, evidenziando che i requisiti per l'ammissibilità sono soddisfatti;
PRESO ATTO, altresì, che dalla valutazione di coerenza relativa alle operazioni presentate emerge che cinque proposte di operazione di seguito indicate sono state valutate positivamente e sono approvabili:
- OR1811988400 EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE
- OR1811970400 ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE OPERATORI
- OR1811970500 IRES - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FVG
- OR1812083000 UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE
- OR1900072000 EN.A.I.P. ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FVG

CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di operazione presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, formata sulla base della data di presentazione delle operazioni medesime (allegato 2, parte integrante del presente decreto);

CONSIDERATO che, come indicato dall'Avviso al paragrafo 5 comma 12, risulta possibile ammettere al finanziamento le operazioni valutate positivamente e inserite in una graduatoria formata sulla base della data di presentazione;
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento delle operazioni presentate per complessivi euro 221.424,00 presentate entro il 31 dicembre 2018, per l'attuazione di interventi per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET- AttivaGiovani;
RITENUTO di approvare le operazioni di cui all'allegato 2, che determina la graduatoria ed il finanziamento delle operazioni per l'attuazione di interventi per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET-AttivaGiovani, presentate entro il 31 dicembre 2018, per complessivi euro 221.424,00 - ripartiti sulla base delle Unioni territoriali intercomunali di riferimento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - Attivagiovani", emanato con decreto n. 8458/LAVFORU/2017 e a seguito della valutazione delle proposte presentata entro il mese di dicembre 2018, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, formata sulla base della data di presentazione delle operazioni medesime (allegato 2, parte integrante del presente decreto);

2. L'allegato 2 determina l'approvazione ed il finanziamento della graduatoria delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2018 per complessivi euro 221.424,00-ripartiti sulla base delle Unioni territoriali intercomunali di riferimento.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 gennaio 2019

SEGATTI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA - PROGRAMMA SPECIFICO 67/17 ATTIVAGIOVANI – SPORTELLO DI DICEMBRE 2018
ALLEGATO 1 ELENCO OPERAZIONI APPROVATE (OP. PRESENTATE ENTRO IL 31/12/2018)

Tipo di finanziamento	Codice operazione	Operatore	Denominazione Operazioni	Data presentazione	Contributo pubblico richiesto	Unione territoriale intercomunale di riferimento
1420AGA6717	OR1811988400	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	STREET ART PER GLI SPAZI GIOCO MULTIGENERAZIONALI _A OR1811988401	21/12/2018	€ 34.750,00	Unione Giuliana/Julijska Unija
			STREET ART PER GLI SPAZI GIOCO MULTIGENERAZIONALI _B OR1811988402		€ 7.500,00	
			STREET ART PER GLI SPAZI GIOCO MULTIGENERAZIONALI _C OR1811988403		€ 3.550,00	
1420AGA6717	OR1811970400	ARCHE' – ASSOCIAZIONE FORMAZIONE OPERATORI	TECNICHE DI ANIMAZIONE PER BAMBINI 6-12 ANNI _A OR1811970401	21/12/2018	€ 34.750,00	Unione Giuliana/Julijska Unija
			TECNICHE DI ANIMAZIONE PER BAMBINI 6-12 ANNI _B OR1811970402		€ 6.250,00	
			TECNICHE DI ANIMAZIONE PER BAMBINI 6-12 ANNI _C OR1811970403		€ 3.550,00	
1420AGA6717	OR1811970500	IRES - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FVG	MESTIERI SPETTACOLARI _A OR1811970501	22/12/2018	€ 34.750,00	Unione Giuliana/Julijska Unija
			MESTIERI SPETTACOLARI _B OR1811970502		€ 6.750,00	
			MESTIERI SPETTACOLARI _C OR1811970503		€ 3.195,00	
1420AGA6717	OR1812083000	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE	CREATTIVITY – IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA' PER I GIOVANI, LE AZIENDE, IL TERRITORIO _A OR1812083001	28/12/2018	€ 34.750,00	Unione del Noncello
			CREATTIVITY – IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA' PER I GIOVANI, LE AZIENDE, IL TERRITORIO _B OR1812083002		€ 5.000,00	
			CREATTIVITY – IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA' PER I GIOVANI, LE AZIENDE, IL TERRITORIO _C OR1812083003		€ 3.408,00	
1420AGA6717	OR1900072000	EN.A.I.P. ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FVG	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E STILI DI SERVIZIO AL BAR _A OR1900072001	29/12/2018	€ 32.804,00	Unione Giuliana/Julijska Unija
			TECNICHE DI COMUNICAZIONE E STILI DI SERVIZIO AL BAR _B OR1900072002		€ 7.080,00	
			TECNICHE DI COMUNICAZIONE E STILI DI SERVIZIO AL BAR _C OR1900072003		€ 3.337,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA - PROGRAMMA SPECIFICO 67/17 ATTIVAGIOVANI – SPORTELLO DI DICEMBRE 2018
ALLEGATO 2 GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE ED MMESSE A FINANZIAMENTO (OP. PRESENTATE ENTRO IL 31/12/2018)

Grad.	Codice operazione	Operatore	Denominazione Operazioni	Data presentazione	Contributo pubblico richiesto	Contributo ammesso		Unione territoriale intercomunale di riferimento
1	OR1811988400	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	STREET ART PER GLI SPAZI GIOCO MULTIGENERAZIONALI _A OR1811988401	21/12/2018	€ 34.750,00	45.800,00	AMMESSO	Unione Giuliana/Julijska Unija
			STREET ART PER GLI SPAZI GIOCO MULTIGENERAZIONALI _B OR1811988402		€ 7.500,00			
			STREET ART PER GLI SPAZI GIOCO MULTIGENERAZIONALI _C OR1811988403		€ 3.550,00			
2	OR1811970400	ARCHE' – ASSOCIAZIONE FORMAZIONE OPERATORI	TECNICHE DI ANIMAZIONE PER BAMBINI 6-12 ANNI _A OR1811970401	21/12/2018	€ 34.750,00	44.550,00	AMMESSO	Unione Giuliana/Julijska Unija
			TECNICHE DI ANIMAZIONE PER BAMBINI 6-12 ANNI _B OR1811970402		€ 6.250,00			
			TECNICHE DI ANIMAZIONE PER BAMBINI 6-12 ANNI _C OR1811970403		€ 3.550,00			
3	OR1811970500	IRES - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FVG	MESTIERI SPETTACOLARI _A OR1811970501	22/12/2018	€ 34.750,00	44.695,00	AMMESSO	Unione Giuliana/Julijska Unija
			MESTIERI SPETTACOLARI _B OR1811970502		€ 6.750,00			
			MESTIERI SPETTACOLARI _C OR1811970503		€ 3.195,00			
4	OR1812083000	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE	CREATTIVITY – IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA' PER I GIOVANI, LE AZIENDE, IL TERRITORIO _A OR1812083001	28/12/2018	€ 34.750,00	43.158,00	AMMESSO	Unione del Noncello
			CREATTIVITY – IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA' PER I GIOVANI, LE AZIENDE, IL TERRITORIO _B OR1812083002		€ 5.000,00			
			CREATTIVITY – IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA' PER I GIOVANI, LE AZIENDE, IL TERRITORIO _C OR1812083003		€ 3.408,00			
5	OR1900072000	EN.A.I.P. ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FVG	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E STILI DI SERVIZIO AL BAR _A OR1900072001	29/12/2018	€ 32.804,00	43.221,00	AMMESSO	Unione Giuliana/Julijska Unija
			TECNICHE DI COMUNICAZIONE E STILI DI SERVIZIO AL BAR _B OR1900072002		€ 7.080,00			
			TECNICHE DI COMUNICAZIONE E STILI DI SERVIZIO AL BAR _C OR1900072003		€ 3.337,00			
			Importo ammesso al finanziamento	**€ 221.424,00**				

19_5_1_DDS_FSE_398_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 gennaio 2019, n. 398

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Tirocini extracurriculari previsti dal Programma specifico n. 52/16 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati - PPO - Annualità 2016. Presa d'atto delle rinunce, approvazione dei rendiconti spesa ed accertamento di minori spese.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3239/LAVFORU del 5 maggio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 18 maggio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione di operazioni di carattere formativo a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 52/16 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTI i decreti n. 4634/LAVFORU del 20 giugno 2016, n. 6279/LAVFORU del 31 agosto 2016 e n.7900/LAVFORU del 25 ottobre 2016, con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni al richiamato decreto n. 3239/LAVFORU/2016;
PRECISATO che il citato Avviso prevede che le imprese richiedenti il finanziamento dei percorsi formativi aziendali debbano dare la disponibilità ad ospitare tirocini extracurriculari nell'ambito del progetto giovani FVG di PIPOL;
VISTO il decreto n. 6375/LAVFORU del 7 settembre 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 21 settembre 2016, con il quale sono state approvate le "Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari previsti dal programma specifico n. 52/16";
VISTO il decreto n. 2440/LAVFORU del 30 marzo 2018, con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni al richiamato decreto n. 6375/LAVFORU/2016;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);
EVIDENZIATO che alcuni soggetti promotori hanno rinunciato alla realizzazione dei progetti formativi di tirocinio dettagliatamente descritti nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
VISTO l'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono analiticamente esposti i dati sotto indicati, relativi a dei progetti formativi di tirocinio approvati, finanziati e successivamente interrotti, oppure conclusi, per i quali i soggetti promotori hanno presentato la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni:
1. il soggetto promotore
2. il codice del progetto
3. il CUP (Codice Unico di Progetto)
4. il titolo del progetto
5. la misura
6. la data di approvazione
7. il numero del decreto di approvazione
8. il contributo assegnato con il decreto di approvazione
9. la data in cui si è conclusa la verifica della documentazione presentata
10. l'importo dell'indennità di partecipazione riconosciuto a seguito della verifica della documentazione presentata
11. l'importo dell'eventuale remunerazione a risultato riconosciuta a seguito della verifica della documentazione presentata
12. la minore spesa accertata a seguito della verifica della documentazione presentata;

ACCERTATA la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per i progetti formativi di tirocinio elencati nell'elaborato allegato 2;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del

presente provvedimento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Si prende atto della rinuncia alla realizzazione dei progetti formativi di tirocinio dettagliatamente descritti nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Si constata la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le operazioni dettagliatamente descritte nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito della verifica della documentazione a chiusura degli interventi.
3. Per effetto di quanto agli articoli 1 e 2, le risorse assegnate e non spese, pari a euro 13.144,51, rientrano nella disponibilità del PON IOG destinata alla gestione dei tirocini extracurricolari fascia 2-3-4.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente documento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 gennaio 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO RINUNCIATI DOPO L'APPROVAZIONE

Tirocini Extracurriculari programma N° 52/16

Promotore	Codice Progetto	Titolo	Misura	Nro approv. finanz.	Data approv. finanz.	Data interruz.	Importo approvato
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG (Regione FVG)	FP20170117567001	TIROCINIO IN SISTEMA QUALITA' E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO	Tirocini	42	11/01/2018	28/08/2018	1.200,00 €
ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA/TIROCINI (Regione FVG)	FP20170083618001	TIROCINIO IN CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI - C.N.	Tirocini	7983	27/09/2017	11/10/2017	2.200,00 €
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO P.S.C.R.A.R.L. (Regione FVG)	FP20170021066001	TIROCINIO IN JUNIOR MARKETING R.S.	Tirocini	2006	04/04/2017	11/06/2018	2.000,00 €
SYNTHESI FORMAZIONE (Regione FVG)	FP20170094620001	TIROCINIO IN ADDETTO AL MARKETING ATTRAVERSO PORTALI WEB E SOCIAL – C.F.	Tirocini	9027	23/10/2017	01/12/2017	1.300,00 €
SYNTHESI FORMAZIONE (Regione FVG)	FP20180042281001	TIROCINIO IN ADDETTO EDUCATORE SOCIALE – S.G.	Tirocini	4055	18/05/2018	04/06/2018	1.326,37 €
SYNTHESI FORMAZIONE (Regione FVG)	FP20180047983001	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA - M.D.	Tirocini	4055	18/05/2018	05/06/2018	1.580,00 €
Totale progetti Tirocini Extracurriculari programma N° 52/16: 6							**9.606,37 €**

ALLEGATO 2: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO

Tirocini Extracurriculari programma N° 52/16

Promotore	Cod. Progetto	CUP	Titolo	Misura	Data decreto approvaz.	Nro decreto approvaz.	Contributo approvato	Data verif. rendic.	Rendic.verif.: indennità	Rendic.verif.: remun.risult.	Minore spesa
ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA/TIROCINI (Regione FVG)	FP20170110950001		TIROCINIO IN ADDETTO AL CONTROLLO DI GESTIONE - P.A.C.	Tirocini	05/12/2017	11712	3.744,84 €	04/07/2018	2.870,70 €	300,00 €	574,14 €
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO P.S.C.R.A.R.L. (Regione FVG)	FP20170078700001		TIROCINIO IN SVILUPPO COMMERCIALE ESTERO M.R.	Tirocini	27/09/2017	7983	2.200,00 €	23/04/2018	1.200,00 €	400,00 €	600,00 €
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO P.S.C.R.A.R.L. (Regione FVG)	FP20180016891001		Tirocinio in Addetto Controllo Qualità L.J.	Tirocini	20/03/2018	1937	1.364,00 €	14/05/2018	0,00 €	500,00 €	864,00 €
SYNTHESI FORMAZIONE (Regione FVG)	FP20180022270001		TIROCINIO IN ADDETTO LAVORAZIONI MECCANICHE – K.M.	Tirocini	20/03/2018	1937	1.300,00 €	15/06/2018	600,00 €	0,00 €	700,00 €
SYNTHESI FORMAZIONE (Regione FVG)	FP20180023521001		TIROCINIO IN ADDETTO IMPIANTO DI VERNICIATURA – C.I.	Tirocini	09/04/2018	2728	1.100,00 €	15/06/2018	300,00 €	0,00 €	800,00 €
Totale progetti Tirocini Extracurriculari programma N° 52/16: 5											**3.538,14 €**
Totale progetti : 5											**3.538,14 €**

19_5_1_DDS_FSE_483_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 21 gennaio 2019, n. 483

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pipol 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG Progetto occupabilità - 12/18 - FVG Progetto giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - Fpgo. Approvazione operazioni indennità di mobilità - presentate nel mese di novembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018 e n.10098/LAVFORU del 13 novembre con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
VISTO il decreto n. 5136/LAVFORU del 19 giugno 2018, modificato dal decreto n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2018;
PRECISATO che il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018 stabilisce che il 70% delle risorse finanziarie disponibili viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);
VISTO il decreto n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018 con il quale è stata disposta l'ammissibilità di operazioni di carattere non formativo riferite a percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) negli ambiti di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV finalizzate alla copertura dei costi sostenuti per la mobilità degli allievi nel territorio nazionale al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par.

2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5890/LAVFOUR/2018, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.388.136,94, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.388.136,94	248.476,36	187.398,86	442.815,86	192.950,36	316.495,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.604.137,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.604.137,02	287.140,38	216.558,88	511.719,88	222.974,38	365.743,50

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 2.992.273,96, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.992.273,96	535.616,74	403.957,74	954.535,74	415.924,74	682.239,00

VISTO il decreto n. 386/LAVFORU del 18 gennaio 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni FPGO presentate nei mesi di novembre e dicembre 2018, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.481.309,96	270.821,74	358.087,74	845.976,74	324.184,74	682.239,00

VISTE le operazioni Indennità di mobilità presentate nel mese di novembre 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni Indennità di mobilità presentate nel mese di novembre 2018, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 15 gennaio 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 26.069,56;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.455.240,40	244.752,18	358.087,74	845.976,74	324.184,74	682.239,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni Indennità di mobilità presentate nel mese di novembre 2018 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 26.069,56.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 gennaio 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PIPOLIMT Misto

FSE 2014/2020 - PIPOL - INDENNITA' DI MOBILITA' SU TERRITORIO NAZIONALE - MISTO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	INDENNITA' MOBILITA' SUL TERRITORIO NAZIONALE - PHOTO OPERATOR	FP1810932401	2018	8.294,86	8.294,86	AMMESSO
2	INDENNITA MOBILITA SUL TERRITORIO NAZIONALE - ADULT ANIMATOR	FP1810932402	2018	8.887,35	8.887,35	AMMESSO
3	INDENNITA MOBILITA SUL TERRITORIO NAZIONALE - HOSPITALITY SERVICE SPECIALIST	FP1810932403	2018	8.887,35	8.887,35	AMMESSO
		Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		26.069,56	26.069,56	
		Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		26.069,56	26.069,56	
		Totale con finanziamento 1420PIPOLIMTM		26.069,56	26.069,56	
		Totale 1420PIPOLIMTM		26.069,56	26.069,56	
		Totale con finanziamento		26.069,56	26.069,56	
		Totale		26.069,56	26.069,56	

19_5_1_DDS_VALOR QUAL PROD_367_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 18 gennaio 2019, n. 367

Regolamento (UE) 1308/2013, misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti e legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, art. 3, comma 37, aiuti de minimis a titolo di rimborso dei costi sostenuti per la stipula della fideiussione: termine per la presentazione della domanda.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e in particolare l'articolo 46 relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

VISTI il regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

PRESO ATTO che il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato abrogato dal regolamento (CE) n. 491/2009, il quale prevede all'articolo 3 che i riferimenti al regolamento abrogato si intendono fatti al regolamento (CE) 1234/2007;

ATTESO che l'articolo 231, comma 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 precisa che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore dello stesso regolamento (UE) n. 1308/2013;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 023/Pres., recante "Regolamento di disciplina delle modalità tecnico-procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in attuazione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20";

VISTA la direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2005, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

VISTO il programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2019/2023, inviato alla Commissione Europea il 28 febbraio 2018;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 marzo 2017 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti);

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 marzo 2017, n. 1411 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti), così come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 7 marzo 2018, n. 143 (Modifica al Decreto 3 marzo 2017 n.1411 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti);

VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2017, n. 0117/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di

esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione", così come modificato dai decreti del Presidente della Regione 17 aprile 2018, n. 0109/Pres. e 17 settembre 2018 , n. 189/Pres." (di seguito "Regolamento");
VISTO il decreto del direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni n. 1497/AGFOR del 6 aprile 2018 con il quale è stato emanato il bando per la presentazione delle domande per beneficiare dell'aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna vitivinicola 2018/2019;
VISTO il proprio decreto n. 7700/AGFOR del 20 dicembre 2018 di approvazione della graduatoria delle domande di pagamento per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna 2018/2019 presentate a seguito del bando di cui sopra;
ATTESO che non tutte le imprese inserite nella citata graduatoria di finanziabilità di cui sopra sono state finanziate per carenza di risorse;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2016, n. 25- Legge di stabilità regionale, così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 2017, n. 44, che, all'articolo 3, commi 35 e 36, prevede la possibilità di concedere alle imprese che non sono state finanziate aiuti de minimis a titolo di rimborso dei costi sostenuti per la stipula delle fideiussioni prescritte dalla normativa di settore;
VISTO il comma 37 dell'articolo 3 della citata L.R. 25/2016 il quale prevede che il termine per la presentazione delle domande per ottenere gli aiuti di cui sopra sia stabilito, di anno in anno, con decreto del Direttore del Servizio competente, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di fissare, per il 2018, tale termine al 31 maggio;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1454 del 27 luglio 2018, che ha disposto l'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di due anni;

DECRETA

per tutte le motivazioni di cui in premessa, che in questa sede vengono integralmente richiamate:
1. Le domande di aiuto a titolo di rimborso dei costi sostenuti per la stipula delle fideiussioni prescritte dall'articolo 12 del D.P.Reg. n. 0117/Pres./2017, corredate dalla documentazione prevista, sono presentate in forma cartacea al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche entro il 31 maggio 2019.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 18 gennaio 2019

GIORGIUTTI

19_5_1_DGR_16_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2019, n. 16

Art. 2545 terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa "Agrimonte Società cooperativa agricola" con sede in Montenars.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione dd.05.12.2017 concernente la cooperativa "Agrimonte Società Cooperativa Agricola" con sede in Montenars, da cui si è evinta la presenza di un rilevante disequilibrio patrimoniale della società, comprovato dal patrimonio netto negativo risultante dall'ultimo bilancio approvato, afferente l'esercizio 2016;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.05.12.2017, con cui si è intimato al legale rappresentante della società di porre rimedio alla irregolarità accertata entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo, procedendo alla ricapitalizzazione dell'ente;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento dd.26.02.2018, da cui è emerso che l'organo amministrativo della società non ha ottemperato a quanto richiesto, persistendo pertanto la compromessa condizione finanziaria dell'ente, in assenza dell'adozio-

ne di provvedimenti opportuni al riguardo;
VISTI, ancora, il supplemento di verifica dd.12.04.2018, che rileva la mancata predisposizione del bilancio al 31.12.2017, la diffida di pari data, volta all'approvazione di tale atto entro trenta giorni dal ricevimento della medesima, ed il successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento dd.19.06.2018 che ha riscontrato lo stato di insolvenza irreversibile della cooperativa, considerata la complessiva situazione deficitaria dell'ente siccome confermata dal patrimonio netto negativo risultante dal bilancio al 31.12.2017, attesa l'accertata incapacità di provvedere al regolare soddisfacimento delle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il legale rappresentante della società, in sede di osservazioni al summenzionato ultimo atto ispettivo, nulla obbietta in merito alle conclusioni ivi contenute;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 24 ottobre 2018, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché trattasi di incarico per professionista resasi disponibile a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione della professionista medesima;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 19.12.2018, pervenuta addì 31.12.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 120782/LAVFORU/GEN dd.31.12.2018;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 26.11.2018, pervenuta il giorno 30.11.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 112008/LAVFORU/GEN dd.30.11.2018;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Sandra Del Dò, con studio in Colloredo di Monte Albano, Via Brazzacco n. 68, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Agrimonte Società Cooperativa Agricola" con sede in Montenars, C.F. 02850870300, costituita addì 29.03.2016, per rogito notaio dott. Pierluigi Comelli di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Sandra Del Dò, con studio in Colloredo di Monte Albano, Via Brazzacco n. 68, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_5_1_DGR_17_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2019, n. 17

Art. 2545 terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa "Albergo diffuso Altopiano di Lauco società cooperativa" con sede in Lauco.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria ultimato in data 28.08.2018 alla cooperativa "Albergo Diffuso Altopiano di Lauco Società Cooperativa" con sede in Lauco, dal quale si evince che la società si trova in palese stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dall'ultimo bilancio depositato, afferente l'esercizio 2017, sia della complessiva condizione patrimoniale deficitaria dell'ente, attesa la conclamata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 24 ottobre 2018, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, in quanto il medesimo ha sinora gestito con regolarità altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione regionale;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 19.12.2018, pervenuta addì 31.12.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 120781/LAVFORU/GEN dd.31.12.2018;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 235/2012 nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 12.12.2018, pervenuta il giorno 19.12.2018 ed ammessa a protocollo regionale al n. 118133/LAVFORU/GEN dd.19.12.2018;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Alessandro Paolini, con studio in Tolmezzo, Via Del Din n. 10/B, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Albergo Diffuso Altopiano di Lauco Società Cooperativa" con sede in Lauco, C.F. 02392490302, costituita addì 03.06.2005, per rogito notaio dott. Eligio Garelli di Tolmezzo, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Alessandro Paolini, con studio in Tolmezzo, Via Del Din n. 10/B, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_5_1_DGR_24_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2019, n. 24

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del distretto venatorio n. 8 "Alta Pianura Udinese". Modifica parziale della DGR 862/2016 "LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 8 "Alta Pianura Udinese".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
RICHIAMATO l'articolo 10 della legge n. 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge n. 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;
VISTO l'articolo 13 della legge regionale n. 6/2008, così come modificato dalla legge regionale 11 marzo 2016, n. 3, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;
VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;
VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;
VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 6/2008;
VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 862, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 è stato approvato, con prescrizioni, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese";
ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;
ATTESO che con nota di data 2 settembre 2018, accolta al prot. n. SCRI/12.6/55668 del 5 settembre 2018, il Presidente del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese", ha presentato richiesta formale di modifica del Piano venatorio distrettuale, in ordine alla Tabella 10: Superficie delle zone idonee per le immissioni "prontacaccia" per ciascun istituto di gestione inclusa al capitolo 5.3 <<Immissioni "prontacaccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio)>> e l'adeguamento della cartografia tematica (Tavola 1.4: Zone Fagiani pronta caccia (Aree non vocate alla riproduzione del Fagiano comune) allegato 1 del PVD, riferita alla Riserva di caccia di Mortegliano-Lestizza, compresa nel territorio del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese";
APPURATO che le modifiche riguardano le immissioni di selvaggina adulta appartenente alla specie Fagiano comune (Phasianus colchicus), finalizzata a garantire una razionale fruizione venatoria all'interno della Riserva di caccia di Mortegliano-Lestizza, ed una migliore distribuzione sul territorio della stessa degli interventi di immissione di fauna adulta appartenente alla specie Fagiano comune (Phasianus colchicus), in periodo di prelievo venatorio;
VISTA la nota del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di data 6 dicembre 2018, prot. n. SCRI/12.6/78629, con la quale sono state richieste al Presidente del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese" alcune integrazioni all'istanza presentata in data 2 settembre 2018;
VISTA la nota del Presidente del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese" di data 12 dicembre 2018, accolta al prot. n. SCRI/12.6/80464 di pari data, con la quale ha fornito esaustivo riscontro alla richiesta del Servizio competente di data 6 dicembre 2018;
PRESO ATTO che le modifiche richieste trovano applicazione per le annate venatorie 2019-2020 e 2020-2021;
RITENUTO, pertanto, di apportare al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 8 "Alta pia-

nura udinese" le modifiche più sopra indicate al fine di una più oculata gestione faunistica e venatoria nell'ambito della Riserva di caccia di Mortegliano-Lestizza;
ATTESO che le variazioni suddette comportano inevitabilmente una modifica della tabella presente all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 8 "Alta pianura udinese" relativa alle <<Immissioni "pronta-caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio)>> e l'adeguamento della cartografia tematica (Tavola 1.4: Zone Fagiani pronta caccia (Aree non vocate alla riproduzione del Fagiano comune) allegato 1 del PVD, riferita alla Riserva di caccia di Mortegliano-Lestizza, compresa nel territorio del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese";
VISTO il parere favorevole del Comitato faunistico regionale n. 24/2018 di data 21 dicembre 2018, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008;
RITENUTO pertanto di disporre le suddette modifiche al fine di rendere coerenti le previsioni del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 8 "Alta pianura udinese" con le scelte operate dal richiamato Distretto venatorio secondo le previsioni di cui allo schema allegato alla presente deliberazione (Allegati 1 e 2);
RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche delegato alla montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:
1. Sono approvate le modifiche al Piano venatorio distrettuale n. 8 "Alta pianura udinese", le pagine:
- n. 181 - Immissioni "pronta-caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio) relativamente alla Riserva di caccia di Mortegliano-Lestizza;
- n. 224 - Cartografia tematica (Tavola 1.4: Zone Fagiani pronta caccia (Aree non vocate alla riproduzione del Fagiano comune) allegato 1 del PVD, riferita alla Riserva di caccia di Mortegliano-Lestizza

dell'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 862, sono sostituite come da Allegati 1 e 2 alla presente deliberazione.
2. Le modifiche di cui sopra trovano applicazione a partire dall'annata venatoria 2019-2020 e per tutto il periodo di validità del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese".
3. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato I – Richiesta modifica PVD – Distretto 8 "Alta pianura udinese"

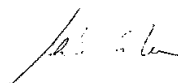



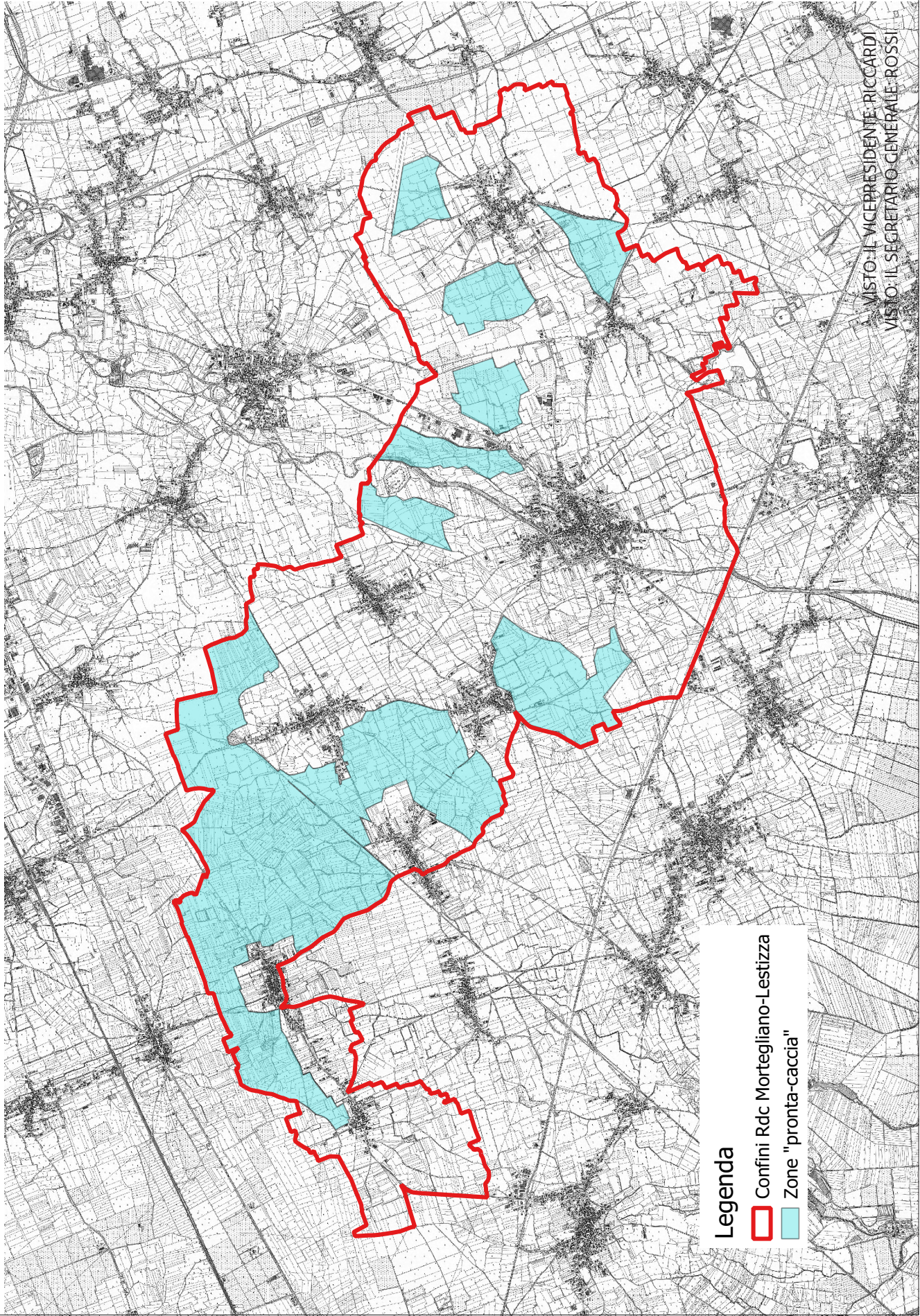
Tabella superfici zone idonee alle immissioni "pronta caccia" (Tab 10, pagina 181 PVD)

Istituto di gestione	Tasp ha	40%	zone prontacaccia ha	% su Tasp
BASILIANO	3681	1472,4	1458,5	39,6
BICINICCO	1330	532	513,9	38,6
CAMINO AL TAGL.	2049	819,6	715,5	34,9
CAMPOFORMIDO	1602	640,8	521	32,5
CODROIPO	6074	2429,6	2005,2	33,0
COSEANO	2092	836,8	674,1	32,2
DIGNANO	2460	984	711,1	28,9
FLAIBANO	1588	635,2	500,4	31,5
MARTIGNACCO	2076	830,4	715	34,4
MERETO DI TOMBA	2455	982	944,1	38,5
MOIMACCO	955	382	259,9	27,2
MORTEGLIANO-LESTIZZA	5505	2202	1730	31,4
PALMANOVA	942	376,8	339,7	36,1
PASIAN DI PRATO	1085	434	370,4	34,1
PAVIA DI UDINE	2739	1095,6	1084,9	39,6
POZZUOLO DEL FRIULI	2697	1078,8	855,1	31,7
PRADAMANO	1284	513,6	467,3	36,4
REMANZACCO	2558	1023,2	1005	39,3
S.MARIA LA LONGA	1690	676	565,3	33,4
SEDEGLIANO	4590	1836	1428,1	31,1
TRIVIGNANO UDINESE	1641	656,4	586,2	35,7
UDINE	2610	1044	810,9	31,1

Udine, 1 settembre 2018-09-01

Il Tecnico Incaricato

Dott. M. De Luca

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 24 DELL'11 GENNAIO 2019
VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI
Legenda
Confini Rdc Mortegliano-Lestizza
Zone "pronta-caccia"

19_5_1_DGR_27_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2019, n. 27
LR 80/1982. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2019. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la concessione, con le disponibilità del Fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;
VISTO l'art. 3 della predetta legge regionale 80/1982, così come modificato dall'articolo 59, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che stabilisce che il direttore del competente Servizio della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche o suo delegato, adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività gestionale del Fondo in conformità alle disposizioni regolamentari ed agli indirizzi annuali di spesa impartiti dalla Giunta regionale e dall'Assessore competente in materia di agricoltura;
ATTESO che, in relazione alla suddetta previsione, si rende necessaria una ricognizione periodica delle disponibilità finanziarie del Fondo, effettive e programmabili ed una analoga valutazione dei flussi di spesa derivanti dall'attività del Fondo tale da consentire, in termini previsionali, la destinazione di una parte delle disponibilità a ciascuna delle diverse tipologie di intervento agevolato attuate;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2 della legge istitutiva del Fondo, le quote di ammortamento per capitali ed interessi corrisposte dai beneficiari dei finanziamenti sono destinate al reintegro delle disponibilità finanziarie del Fondo, così come l'ammontare delle estinzioni anticipate e degli importi recuperati o riversati;
RILEVATO altresì che, in aggiunta alle predette tipologie di entrata che costituiscono le disponibilità del Fondo, si devono considerare i conferimenti dal bilancio regionale;
CONSIDERATO che l'articolo 2 della predetta legge regionale 80/1982, così come da ultimo modificata dall'articolo 3, comma 6, lettera a), della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019) stabilisce in venti anni la durata massima del periodo di ammortamento dei finanziamenti agevolati;
CONSIDERATO che la convenzione stipulata tra l'Amministrazione regionale e le Banche per disciplinare la concessione dei finanziamenti agevolati con le disponibilità del Fondo prevede che l'ammortamento dei finanziamenti medesimi avvenga in semestralità costanti posticipate;
RILEVATO che l'incasso delle suddette semestralità è garantito dalle Banche che erogano i finanziamenti agevolati in base a quanto stabilito sia dalla legge istitutiva del Fondo che dalla predetta convenzione;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 247/Pres. di approvazione del regolamento recante criteri e modalità di concessione degli aiuti ad imprese per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli, ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera a) della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 248/Pres. di approvazione del regolamento recante criteri e modalità di concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera b) legge regionale 20 novembre 1982, n. 80;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017, n 0164/Pres., di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti erogabili con il contributo finanziario fornito dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020 ai sensi dell'articolo 3, commi da 2 a 6, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261, modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n. 108/Pres., di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 263/Pres., modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n. 111/Pres., di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007);

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 7 marzo 2011, n. 47/Pres., modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n. 110/Pres., di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati tesi a favorire l'aggregazione delle imprese agricole di produzione primaria e di quelle di trasformazione di prodotti agricoli e finalizzati alla creazione di sistemi agro - energetici che utilizzano su base locale biomasse di origine vegetale ed animale in attuazione dell'articolo 2, commi da 8 a 16, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2012, n. 0113/Pres., modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n. 109/Pres., di approvazione del regolamento recante condizioni, criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati per l'anticipazione alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli, in attuazione dell'articolo 2, commi da 17 a 24, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2013);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2015, n. 0205/Pres di approvazione del regolamento recante criteri e modalità applicabili nella concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione di progetti di sviluppo della filiera agroindustriale di cui all'articolo 40 della legge regionale 26 giugno 2014, n. 11 (Disposizioni di riordino e semplificazione in materia di risorse agricole e forestali, bonifica, pesca e lavori pubblici);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 025/Pres di approvazione del regolamento recante criteri e modalità applicabili per la concessione di aiuti a piccole e medie imprese in difficoltà che producono, trasformano e commercializzano prodotti agricoli, per la realizzazione di piani di ristrutturazione ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 18/2004 e dell'articolo 6, comma 67, della legge regionale 15/2005;
VISTE le ulteriori tipologie di finanziamenti erogabili con le disponibilità del Fondo ai sensi della legge regionale 18/2011, art. 2, commi da 11 a 16, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, articolo 2, commi da 73 a 76, della legge regionale 8 aprile 2013 n. 5, art. 1, commi da 12 a 17, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art 2, commi 24, da 30 a 38 e da 68 a 71, della legge regionale 26 giugno 2014, n. 11, art. 41, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, art. 3, commi da 42 a 44 e da 45 a 46 e della legge regionale 12 ottobre 2018, n. 21;
CONSIDERATO che, per quanto riguarda l'utilizzo delle disponibilità, la previsione del flusso di richieste di finanziamenti che supporta la definizione della programmazione relativamente alla destinazione delle risorse tra le varie tipologie di intervento ha valenza meramente indicativa;
RITENUTO pertanto opportuno, al fine di continuare a garantire la massima flessibilità operativa del Fondo, adottare un atto di programmazione delle entrate e delle uscite che possa essere prontamente oggetto di adeguamento da parte dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche in conseguenza sia di accresciute disponibilità finanziarie che dovessero affluire al Fondo dal bilancio regionale sia di nuove o mutate esigenze nell' utilizzo delle disponibilità;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277 e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, delegato alla montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato l'allegato documento avente titolo: "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2019".
2. In caso di accresciute disponibilità finanziarie che dovessero affluire al Fondo con conferimenti dal bilancio regionale o nel caso di nuove o mutate esigenze nell'utilizzo delle disponibilità medesime il "Documento di programmazione" è aggiornato con decreto dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, delegato alla montagna;
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 27 DELL'11 GENNAIO 2019

Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2019.

PARTE I^

DISPONIBILITA' FINANZIARIE

TIPOLOGIE DI DISPONIBILITA'				**SOMME PARZIALI**	***SOMME TOTALI***
A	- Disponibilità di cassa al 01.01.2019				590.000,00
B	- Rientri di rate				42.500.000,00
		B1	Rientri I° semestre	20.300.000,00	
		B2	Rientri II° semestre	22.200.000,00	
C	- Interessi, Estinzioni anticipate, Riversamenti				4.610.000,00
D	- Nuovi conferimenti dal bilancio				16.500.000,00
TOTALE DISPONIBILITÀ					64.200.000,00

PARTE II^

USCITE FINANZIARIE

TIPOLOGIE DI USCITA		*SOMME PARZIALI*	*SOMME TOTALI*
A – Finanziamenti investimenti produzione primaria (Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 247)			18.000.000,00
B - Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di produzione primaria (Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261).			6.000.000,00
C - Finanziamenti investimenti trasformazione e commercializzazione (Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 248).			5.000.000,00
D- Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di trasformazione e commercializzazione (Decreto Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 0263).	**D1** – Imprese agricole	3.000.000,00	3.000.000,00
	D2 – Imprese artigiane		
E – Finanziamenti investimenti ai sensi del Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017, n. 0164			17.200.000,00
F - Finanziamenti progetti integrati (Legge regionale 8 aprile 2013, n. 5, art. 1, commi da 12 a 17)			1.000.000,00
G - Finanziamenti Sistemi integrati sviluppo economico (Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art. 2, commi da 30 a 38)			1.000.000,00
H- Finanziamenti servizi forestali (Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art. 2, commi da 68 a 71)			500.000,00

I - Finanziamenti filiera agroindustriale (Legge regionale 26 giugno 2014, n. 11, art. 40 (Decreto del presidente della Regione 2 ottobre 2010, n. 205)			0,00
L - Finanziamenti imprese in difficoltà (Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 25)			4.000.000,00
M - Finanziamenti anticipo di magazzino (Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2012, n. 113).			8.000.000,00
N - Finanziamenti molluschicoltura (Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art. 2, comma 24).			0,00
O - Finanziamenti Associazioni allevatori (Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, art. 2, commi da 73 a 76).			500.000,00
P - Finanziamenti imprese acquacoltura (Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, art. 3, commi da 42 a 44).			0,00
Q - Finanziamenti multifunzionalità e diversificazione (Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, art. 3, commi da 45 a 46).			0,00
R - Finanziamenti sistemi agro energetici (Decreto del Presidente della Regione 7 marzo 2011, n. 47)			
S - Finanziamenti interventi in situazioni di crisi della filiera regionale delle carni (Legge regionale 12 ottobre 2018, n. 21).			0,00
TOTALE USCITE			64.200.000,00

PARTE III^ RIEPILOGO

parte	*denominazione*	*somme*
PARTE I	TOTALE DISPONIBILITA'	64.200.000,00
PARTE II	TOTALE USCITE	64.200.000,00
	RISERVA DI DISPONIBILITA' *	-------------- **

* Alla RISERVA affluiscono le maggiori somme rispetto a quanto previsto nella Parte I (DISPONIBILITA' FINANZIARIE) lett. **C)** (Interessi, Estinzioni anticipate, Riversamenti), lett. **D**) (Nuovi conferimenti dal bilancio).

**Alla RISERVA attingono, quando esaurite, le tipologie di uscita A, B, C, D-1, D-2, F, G, H, I, L, M, N, O, P, Q, R secondo il seguente ordine, nel caso in cui la riserva fosse insufficiente: A, C, M, B, D-1, D-2, F, G, L, tutte le residuali lettere

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_5_1_ADC_AMB ENERUD AZ AGR AI TIGLI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Variante d'uso al provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Azienda agricola Ai Tigli di Paolini Daniele e C. Ss.

La Ditta AZ. AGRICOLA AI TIGLI DI PAOLINI DANIELE E C. S.S. DI PAOLINI DANIELE, MICHELE, COCCO ANTONIETTA, CONCATO BARBARA, con sede in Via Lauzacco, 23 - 33050 Pavia di Udine (UD), ha chiesto in data 24/12/2018, una variante d'uso al provvedimento di concessione di derivazione d'acqua in essere, di cui alla seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pavia di Udine	Fg. 16 Pcn. 177	pozzo 1	/	5	5	zootecnico (parte)

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo ai sensi dell'art. 43, comma 9, della LR 11/2015 non sarà effettuata, seppure con riserva di eseguire ogni altro controllo, qualora ritenuto opportuno.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è arch. Laura Picotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 24/12/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 18 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_5_1_ADC_AMB ENERUD INSTALMEC SRL E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Instalmec Srl e altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio Gestione risorse idriche n.:

3777/AMBUD/IPD/6709/1, di data 17 ottobre 2018, è stato concesso, per 30 (trenta) anni successivi e continui dalla data del decreto stesso e dunque fino a tutto il 16/10/2048, alla Ditta INSTALMEC-S.R.L., con sede in Via A. Malignani n. 1 - San Giorgio di Nogaro (UD), il diritto di derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,01 e complessivi moduli medi 0,01, per un prelievo massimo annuo complessivo di 1.000 mc, mediante presa sotterranea in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), individuata catastalmente al Foglio 18 particella 405, ad uso industriale.

3778/AMB UD/IPD/3685/3, di data 17 ottobre 2018, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2046, alla Ditta FRIGOTTO FEDERICO, con sede legale in Via Verdi n. 15/C - Sesto al Reghena (PN), il diritto di continuare a derivare acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Codroipo (UD), individuato catastalmente al Foglio 16 particella 123, per una portata di complessivi moduli massimi 0,15 e complessivi moduli medi 0,10, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 4.750, ad uso irrigazione colture.

3855/AMB UD/IPD/6702/1, di data 23 ottobre 2018, è stata assentita concessione trentennale ai seguenti cointestatari:
CONFARTIGIANATO UDINE SERVIZI S.R.L., avente sede in Via del Pozzo n. 8 - Udine,
DISEL S.A.S. DI COLAUSIG SERENA & C., con sede in Piazza Unità d'Italia n. 12 - Cervignano del Friuli (UD),
per derivare acqua sotterranea ad uso igienico-sanitario mediante un pozzo in Comune di Cervignano del Friuli, Foglio 17 mappale 126/27, per una portata di complessivi moduli massimi e complessivi moduli medi 0,0133, pari a 1,33 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 42.000.

3856/AMB UD/IPD/3461/4, di data 23 ottobre 2018, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2046, alla Ditta AUSSAFER DUE S.R.L., con sede in Via A. Malignani n. 9 - San Giorgio di Nogaro (UD), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,05, pari a 5 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 400, mediante opera di presa sotterranea localizzata nel Comune di San Giorgio di Nogaro, Foglio 18 particella 229, ad uso igienico-sanitario e antincendio.

3870/AMB UD/IPD/6714/1, di data 24 ottobre 2018, è stata assentita concessione in sanatoria, fino a tutto il 31/12/2042, alla Ditta ORSARIA FABRIZIO LUIGINO, con sede in Gonars (UD), Via Nazario Sauro n. 28, per continuare a derivare acque sotterranee ad uso irrigazione colture, per una portata di complessivi moduli massimi 0,28, pari a 28 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di 15.630 mc, mediante le seguenti prese da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Uso specifico	Volume concesso (mc)
Pozzo n.1	Gonars	Fg. 19 mapp. 88	irrigazione colture	7300
Pozzo n.2	Gonars	Fg. 19 mapp. 93	irrigazione colture	1800
Pozzo n.3	Gonars	Fg. 19 mapp. 108	irrigazione colture	1940
Pozzo n.4	Gonars	Fg. 16 mapp. 242	irrigazione colture	1530
Pozzo n.5	Gonars	Fg. 17 mapp. 12	irrigazione colture	3060

3995/AMB UD/IPD/6624/1, di data 2 novembre 2018, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2045, alla Società CAFC S.P.A., gestore del Servizio idrico integrato, avente sede in Viale Palmanova n. 192 - Udine, il diritto di continuare a derivare acqua ad uso potabile destinata al consumo umano, per una portata di complessivi moduli massimi 0,05 e complessivi moduli medi 0,045, per un prelievo massimo annuo complessivo di 14.300 mc, mediante presa dalla Sorgente "Ruin o Ruvin", localizzata nel Comune di Prato Carnico, Foglio 2 mappale 31.

3996/AMB UD/IPD/6625/1, di data 2 novembre 2018, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2045, alla Società CAFC S.P.A., gestore del Servizio idrico integrato, avente sede in Viale Palmanova n. 192 - Udine, il diritto di continuare a derivare acqua ad uso potabile destinata al consumo umano, per una portata di complessivi moduli massimi 0,015, pari a 1,5 l/s, e complessivi moduli medi 0,0047, pari a 0,47 l/s, per un prelievo massimo annuo complessivo di 14.800 mc, mediante presa dalla Sorgente "Selva di Pieria", localizzata nel Comune di Prato Carnico, Foglio 65 mappale 24.

4003/AMB UD/IPD/3078/4, di data 5 novembre 2018, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2047, alla Ditta MODULBLOK S.P.A., con sede in Via Vanelis n. 6 - Pagnacco (UD), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,20 e complessivi moduli medi 0,20, pari a 20 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 6.000, mediante presa sotterranea localizzata nel Comune di Amaro, Foglio 28 particella 1024, ad uso industriale e antincendio.

4004/AMB UD/IPD 2582/2, di data 5 novembre 2018, è stato concesso, fino a tutto il 31/08/2057, alla Ditta GARBUIO VALENTINO, con sede in Via Pampaluna n. 66/1 - Porpetto (UD), il diritto di continuare a derivare acque sotterranee mediante presa in Comune di Porpetto, localizzata al Foglio 14 mappale 237, per una portata di moduli massimi 0,05 e moduli medi 0,05, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 15.000, ad uso irrigazione colture.

4005/AMB UD/IPD/2649/2, di data 5 novembre 2018, è stato concesso, al COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE, con sede in Via Roma n. 144 - San Giovanni al Natisone (UD), il diritto di continuare a derivare acqua per l'irrigazione di area verde pubblica attrezzata e parco giochi, per una portata di complessivi moduli medi e massimi 0,10, per un prelievo massimo annuo complessivo di 360 mc, mediante opera di presa sotterranea localizzata nel Comune di San Giovanni al Natisone, Foglio 4 mappale 1595, fino a tutto il 18/06/2048.

4120/AMB UD/IPD/5232/3, di data 8 novembre 2018, è stato concesso, fino a tutto il 25/08/2048,

al COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO, con sede in Piazza Divisione Julia, 1 - Corno di Rosazzo (UD), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,02 e complessivi moduli medi 0,02, pari a 2 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di 500 mc, mediante presa da falda sotterranea nel Comune di Corno di Rosazzo, Foglio 9 mappale 192, presso il campo sportivo, ad uso irriguo attrezzature sportive.

4125/AMB UD/IPD/6708/1, di data 8 novembre 2018, è stato concesso, per 30 (trenta) anni, al COMUNE DI TALMASSONS, con sede in Via Tomadini, 15 - Talmassons (UD), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,15 e complessivi moduli medi 0,03, per un prelievo massimo annuo complessivo di 10.000 mc, mediante presa da falda sotterranea nel Comune di Talmassons, Foglio 1 mappale 100, ad uso irriguo attrezzature sportive.

4126/AMB UD/IPD/6673/2, di data 8 novembre 2018, è stata assentita alla Ditta MARINA PLANAIS S.R.L., con sede in Via Enrico Fermi n. 49 - San Giorgio di Nogaro (UD), fino al 01/01/2040, concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica per una portata di complessivi moduli massimi 0,10 e moduli medi 0,025, mediante un pozzo in Comune di San Giorgio di Nogaro, Foglio B_6 particella 268, per un prelievo massimo annuo consentito di 10.000 mc, ad uso potabile/igienico sanitario.

4128/AMB UD/IPD/6692/1 dd. 8 novembre 2018, come modificato rispetto alla durata con decreto n. 4759/AMB del 05/12/2018, è stato concesso per 40 (quaranta) anni alla SOCIETÀ AGRICOLA LIVON - SOCIETÀ SEMPLICE, con sede in Via Montarezza n. 33 - San Giovanni al Natisone (UD), il diritto di derivare acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di San Giovanni al Natisone, Foglio 12 particella 149, per una portata di moduli massimi 0,08 e moduli medi 0,08, pari a 8 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di 730 mc, ad uso irriguo agricolo.

4129/AMB UD/IPD/6691/1 dd. 8 novembre 2018, è stato concesso, per 30 (trenta) anni, alla AZIENDA AGRICOLA FORNER SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L., con sede in Via Pozzuolo del Friuli n. 34 - Mortegliano (UD), il diritto di derivare acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Mortegliano, Foglio 6 particella 430, per una portata di moduli massimi 0,0416, pari a 4,16 l/sec, e moduli medi 0,03, pari a 3 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di 30.660 mc, ad uso zootecnico.

4130/AMB UD/IPD/3123/3 di data 8 novembre 2018, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2047, alla Ditta SCARSINI GIULIO EREDI DI SCARSINI ORLANDO, FIORENZO & GIOVANNI - S.N.C., con sede a Tolmezzo (UD), in Via Lovea n. 14 - frazione Illegio, il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,30 e complessivi moduli medi 0,30, pari a 30 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di 3.000 mc, mediante un pozzo in Comune di Verzegnis, Foglio 4 particella 241, ad uso industriale per lavaggio inerti.

4457/AMB UD/IPD/5552/2 dd. 23/11/2018, come rettificato riguardo alla localizzazione della presa con decreto n. 4808/AMB del 10/12/2018, è stata assentita alla Ditta GARBINO FRANCESCO, con sede in Via Dei Castelli n. 13/A - Pozzuolo del Friuli (UD), concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica ad uso irrigazione colture, per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,20, pari a 20 l/sec, mediante un pozzo situato nel Comune di Pozzuolo del Friuli, Foglio 36 mappale 117, per un prelievo massimo annuo complessivo di 3.500 mc, fino a tutto il 31/12/2056.

4458/AMB UD/IPD/3168/3 dd. 23/11/2018, come rettificato riguardo alla localizzazione della presa con decreto n. 4760/AMB del 05/12/2018, è stato concesso al CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA, avente sede in Viale Europa Unita, 141 - Udine, il diritto di continuare a derivare acqua fino a tutto il 21/02/2058, per una portata di complessivi moduli massimi 3,20 e complessivi moduli medi 3,20, mediante presa sotterranea in Comune di Lestizza, individuata catastalmente al Foglio 35 mappale 124, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 650.000, ad uso irrigazione colture su una superficie di circa 262,50 Ha.

4492/AMB UD/IPD/1724/2, di data 26 novembre 2018, è stato concesso alla Ditta I.G.F. IDROELETTRICHE GESTIONI FRIULANE S.R.L., con sede a Bressanone (BZ), in Via Julius Durst n. 6, il diritto di continuare a derivare acqua ad uso idroelettrico, fino a tutto il 12/07/2047, mediante presa superficiale dal Torrente Raccolana, in Comune di Chiusaforte, alla quota di 820,80 m s.l.m.m., atta a produrre la potenza nominale media di 637,19 kW con un salto di m 198,15, per una portata di complessivi moduli massimi 7,20, complessivi moduli minimi 1,20 e complessivi moduli medi 3,28.

4711/AMB UD/IPD/6617/1, di data 30 novembre 2018, è stata assentita alla SOCIETÀ SEMPLICE

AGRICOLA MARSONI MASSIMO E ALESSANDRO, avente sede in Località Levata - Varmo (UD), fino a tutto il 18/04/2054, concessione in sanatoria per la derivazione di acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,60 e complessivi moduli medi 0,60, mediante presa sotterranea situata in Comune di Rivignano Teor (UD), Foglio 5, mappale 59, per un prelievo massimo annuo complessivo di 23.100 mc, ad uso irriguo agricolo.

4712/AMB UD/IPD/3448/3 dd. 30 novembre 2018, è stato riconosciuto a DEFEND ALBERTO, residente in Vicolo Stradele n. 7 - Varmo (UD), il subingresso in concessione ed il rinnovo della concessione stessa fino a tutto il 31/12/2057, per derivare acqua pubblica ad uso irriguo agricolo, per una portata di complessivi moduli massimi 0,15 e complessivi moduli medi 0,15, mediante un pozzo in Comune di Codroipo (UD), Foglio 65 mappale 108, per un prelievo massimo annuo complessivo di 400 mc.

4713/AMB UD/IPD/902/3, di data 30 novembre 2018, è stato concesso alla CONGREGAZIONE DELLE SUORE ANCELLE DELLA CARITÀ, con sede in Brescia, Via Moretto n. 33 e domicilio legale eletto in Udine, Via Crispi n. 35, il diritto di continuare a derivare acqua ad uso potabile, per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,003, pari a 0,3 l/sec, mediante presa dalla Sorgente “Sot la Staipe” in Comune di Ravascletto, alla quota di 982 m s.l.m.m., per un prelievo massimo annuo complessivo di 5.000 mc, fino a tutto il 31/12/2047.

4714/AMB UD/IPD 1712/2 dd. 30 novembre 2018, come modificato rispetto alla durata con decreto n. 4806/AMB del 10/12/2018, è stato concesso, fino a tutto il 30/06/2054, alla Ditta GARBUIO VALENTINO, con sede in Via Pampaluna n. 66/1 - Porpetto (UD), il diritto di continuare a derivare acque sotterranee mediante presa in Comune di Porpetto, localizzata catastalmente al Foglio 14 mappale 237, per una portata di moduli massimi 0,05 e moduli medi 0,05, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 15.000, ad uso irrigazione colture.

4728/AMB UD/IPD/5607/2 del 3 dicembre 2018, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2047, al COMUNE DI NIMIS, con sede in Piazza XXIX Settembre - Nimis (UD), il diritto di continuare a derivare acqua per l’alimentazione di due fontane pubbliche, rispettivamente con presa dalla Sorgente Studenza in località Monteprato e dalla Sorgente Perilo in località Cergneu Superiore, ciascuna della portata di moduli massimi e medi 0,005, pari a 0,5 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di 31.536 mc.

4745/AMB UD/IPD/6700/1, di data 3 dicembre 2018, è stata assentita alla AZIENDA AGRICOLA F.LLI SIMEONI - SOCIETÀ SEMPLICE, con sede in Via Niccolò Tommaseo n. 62 - Latisana (UD), fino a tutto il 02/12/2058, concessione per derivare acqua pubblica per l’irrigazione di frutteti, mediante un pozzo ubicato in Comune di Latisana, individuato catastalmente al Foglio 22 mappale 25, per una portata di complessivi moduli massimi 0,083, pari a 8,3 l/sec, e complessivi moduli medi 0,0198, pari a 1,98 l/sec, per un prelievo massimo annuo consentito di 33.000 mc.

4765/AMB UD/IPD/2599/3, di data 5 dicembre 2018, è stata assentita, fino a tutto il 13/08/2026, alla Ditta VERDALPE IMMOBILIARE COSTRUZIONI SRL, con sede in Via Majano n. 15 - Gemona del Friuli (UD), variante della concessione di derivazione d’acqua ad uso idroelettrico, con riduzione del prelievo e della potenza nominale, come da seguente tabella:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Ps1	Gemona del Friuli	sponda sinistra	Fiume Ledra	2000	2750	4000	idroelettrico

Impianto	Quota prelievo (s.l.m.m.)	Quota restituzione (s.l.m.m.)	Salto (m)	Potenza nominale (kW)
1 - Centrale di Artegna (ex Caserma Chiaradia)	179,50	174,76	4,02	108,38

4809/AMB UD/IPD/6711/1 dd. 10/12/2018, come modificato rispetto alla durata con decreto n. 4938/AMB del 19/12/2018, è stata assentita per 40 (quaranta) anni alla Ditta ZANIN TIZIANA, con sede in Via Dante n. 19/A - Talmassons (UD), concessione di derivazione d’acqua ad uso irriguo agricolo, mediante presa sotterranea in Comune di Talmassons, Foglio 24 particella 229, per una portata di complessivi moduli massimi 0,17, pari a 17 l/sec, e complessivi moduli medi 0,15, pari a 15 l/sec, per un prelievo massimo annuo di 1.100 mc.

4860/AMB UD/IPD/6672/1, di data 13 dicembre 2018, è stata assentita, fino al 01/06/2038, alla Ditta BOSCO ANDREA AZ. AGR., con sede in Via G. B. Candotti n. 5/3 - Codroipo (UD), la concessione per derivare acqua pubblica ad uso irriguo agricolo, mediante presa sotterranea in Comune di Codroipo,

Foglio 51 mappale 22, per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,49, pari a 49 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 16.000.

4862/AMB UD/IPD/5280/3, di data 13 dicembre 2018, è stato concesso, fino a tutto il 26/08/2058, alla Ditta ROSSI LUIGI, ROBERTO, TIZIANO, con sede in Via Udine n. 116 - Faedis (UD), il diritto di continuare a derivare acqua ad uso irriguo agricolo, mediante presa sotterranea localizzata in Comune di Udine, Foglio 44 particella 38, per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,20, pari a 20 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 23.772.

4864/AMB UD/IPD/3373/3, di data 13 dicembre 2018, è stato concesso, fino a tutto il 07/08/2058, alla SOCIETÀ AGRICOLA CHIASALP DI NICOLINI GIORGIO & C. S.N.C., con sede in Moimacco (UD), Casali Chiasalp n. 1/1, il diritto di continuare a derivare acqua ad uso irriguo agricolo, mediante pozzo ubicato in Comune di Moimacco, Foglio 2 particella 281, per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,20, pari a 20 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 6.500.

4866/AMB UD/IPD/6644/1 di data 13 dicembre 2018, è stata assentita, per 30 (trenta) anni, al COMUNE DI FORNI DI SOPRA, con sede in Via Nazionale n. 162 - Forni di Sopra (UD), la concessione per derivare acqua pubblica ad uso forza motrice per utilizzo ornamentale e didattico, mediante opera di presa in sponda destra del Rio Pursil in Comune di Forni di Sopra, alla quota di 1.006 m s.l.m.m., atta a produrre, con un salto di m 6, la potenza nominale di 0,32 kW, per una portata di complessivi moduli massimi 0,10, pari a 10 l/sec, e complessivi moduli medi 0,055, pari a 5,5 l/sec.

Udine, 17 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_5_1_ADC_AMB ENERUD NOBILE CARLO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Nobile Carlo.

La Ditta NOBILE CARLO, con sede in Via Cesare Battisti - 33031 Basiliano (UD), ha chiesto in data 29/10/2018, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Basiliano	Fg. 25 Pcn. 183	presa sotterranea	/	30	30	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 08/05/2019, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Basiliano.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Maria Rosa Delli Zotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 29/10/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 15 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_5_1_ADC_INF TERR CAMPOFORMIDO 80 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

Comune di Campoformido. Avviso di approvazione della variante n. 80 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 64 del 30 novembre 2018 il comune di Campoformido ha preso atto che, in ordine alla variante n. 80 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni e non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 63 bis, co. 14, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

19_5_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-286/2017-presentato il-10/02/2017
GN-1480/2017-presentato il-10/08/2017
GN-603/2018-presentato il-09/04/2018
GN-2026/2018-presentato il-07/11/2018
GN-2239/2018-presentato il-07/12/2018
GN-2330/2018-presentato il-17/12/2018
GN-2351/2018-presentato il-19/12/2018
GN-2352/2018-presentato il-19/12/2018
GN-2353/2018-presentato il-19/12/2018
GN-2354/2018-presentato il-20/12/2018
GN-2355/2018-presentato il-20/12/2018
GN-2364/2018-presentato il-21/12/2018
GN-2365/2018-presentato il-21/12/2018
GN-2366/2018-presentato il-21/12/2018
GN-2367/2018-presentato il-21/12/2018
GN-2369/2018-presentato il-21/12/2018
GN-2372/2018-presentato il-21/12/2018
GN-2373/2018-presentato il-21/12/2018
GN-2374/2018-presentato il-21/12/2018
GN-2378/2018-presentato il-21/12/2018
GN-2379/2018-presentato il-21/12/2018
GN-2382/2018-presentato il-24/12/2018
GN-2385/2018-presentato il-24/12/2018
GN-2390/2018-presentato il-24/12/2018
GN-2391/2018-presentato il-24/12/2018
GN-2392/2018-presentato il-24/12/2018
GN-2402/2018-presentato il-27/12/2018
GN-2403/2018-presentato il-27/12/2018
GN-2404/2018-presentato il-27/12/2018
GN-2405/2018-presentato il-27/12/2018
GN-2406/2018-presentato il-27/12/2018
GN-2407/2018-presentato il-27/12/2018
GN-2409/2018-presentato il-28/12/2018
GN-2410/2018-presentato il-28/12/2018
GN-2413/2018-presentato il-28/12/2018
GN-2414/2018-presentato il-28/12/2018
GN-2415/2018-presentato il-31/12/2018
GN-2416/2018-presentato il-31/12/2018
GN-2417/2018-presentato il-31/12/2018
GN-2418/2018-presentato il-31/12/2018
GN-2419/2018-presentato il-31/12/2018
GN-2420/2018-presentato il-31/12/2018
GN-2421/2018-presentato il-31/12/2018
GN-2422/2018-presentato il-31/12/2018
GN-2423/2018-presentato il-31/12/2018
GN-2424/2018-presentato il-31/12/2018
GN-2425/2018-presentato il-31/12/2018
GN-1/2019-presentato il-03/01/2019
GN-17/2019-presentato il-04/01/2019
GN-18/2019-presentato il-04/01/2019
GN-20/2019-presentato il-04/01/2019
GN-23/2019-presentato il-04/01/2019
GN-29/2019-presentato il-09/01/2019
GN-31/2019-presentato il-10/01/2019
GN-32/2019-presentato il-10/01/2019
GN-33/2019-presentato il-10/01/2019
GN-35/2019-presentato il-10/01/2019
GN-36/2019-presentato il-10/01/2019

19_5_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2110/2018-presentato il-07/12/2018
GN-2168/2018-presentato il-18/12/2018
GN-2173/2018-presentato il-19/12/2018
GN-2177/2018-presentato il-19/12/2018
GN-2193/2018-presentato il-20/12/2018
GN-2194/2018-presentato il-20/12/2018
GN-2195/2018-presentato il-20/12/2018
GN-2220/2018-presentato il-27/12/2018
GN-2221/2018-presentato il-27/12/2018
GN-2226/2018-presentato il-27/12/2018
GN-2228/2018-presentato il-27/12/2018
GN-2231/2018-presentato il-28/12/2018
GN-2237/2018-presentato il-28/12/2018
GN-2242/2018-presentato il-28/12/2018
GN-2243/2018-presentato il-28/12/2018
GN-2244/2018-presentato il-28/12/2018
GN-2248/2018-presentato il-31/12/2018
GN-2249/2018-presentato il-31/12/2018
GN-2252/2018-presentato il-31/12/2018
GN-2253/2018-presentato il-31/12/2018
GN-2254/2018-presentato il-31/12/2018
GN-2255/2018-presentato il-31/12/2018
GN-2256/2018-presentato il-31/12/2018
GN-2257/2018-presentato il-31/12/2018
GN-8/2019-presentato il-07/01/2019
GN-10/2019-presentato il-07/01/2019
GN-11/2019-presentato il-07/01/2019
GN-14/2019-presentato il-09/01/2019
GN-15/2019-presentato il-09/01/2019
GN-16/2019-presentato il-09/01/2019
GN-17/2019-presentato il-09/01/2019
GN-21/2019-presentato il-10/01/2019
GN-81/2019-presentato il-18/01/2019
GN-83/2019-presentato il-18/01/2019

19_5_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5131/2018-presentato il-10/12/2018
GN-5317/2018-presentato il-19/12/2018
GN-5318/2018-presentato il-19/12/2018
GN-5324/2018-presentato il-19/12/2018
GN-5329/2018-presentato il-19/12/2018
GN-5331/2018-presentato il-20/12/2018
GN-5333/2018-presentato il-20/12/2018
GN-5334/2018-presentato il-20/12/2018
GN-5336/2018-presentato il-20/12/2018
GN-5337/2018-presentato il-20/12/2018
GN-5347/2018-presentato il-20/12/2018
GN-5349/2018-presentato il-20/12/2018
GN-5388/2018-presentato il-21/12/2018
GN-5398/2018-presentato il-24/12/2018
GN-5399/2018-presentato il-24/12/2018
GN-5401/2018-presentato il-24/12/2018
GN-5412/2018-presentato il-24/12/2018
GN-5413/2018-presentato il-24/12/2018
GN-5414/2018-presentato il-24/12/2018
GN-5418/2018-presentato il-27/12/2018
GN-5426/2018-presentato il-28/12/2018
GN-5434/2018-presentato il-28/12/2018
GN-5435/2018-presentato il-28/12/2018
GN-5436/2018-presentato il-28/12/2018
GN-5437/2018-presentato il-28/12/2018
GN-5438/2018-presentato il-28/12/2018
GN-5439/2018-presentato il-28/12/2018
GN-5440/2018-presentato il-28/12/2018
GN-5442/2018-presentato il-28/12/2018
GN-5443/2018-presentato il-28/12/2018
GN-5445/2018-presentato il-28/12/2018
GN-5446/2018-presentato il-28/12/2018
GN-5449/2018-presentato il-28/12/2018
GN-5450/2018-presentato il-28/12/2018
GN-5452/2018-presentato il-31/12/2018
GN-5456/2018-presentato il-31/12/2018
GN-5457/2018-presentato il-31/12/2018
GN-5458/2018-presentato il-31/12/2018
GN-5459/2018-presentato il-31/12/2018
GN-5460/2018-presentato il-31/12/2018
GN-5461/2018-presentato il-31/12/2018
GN-5464/2018-presentato il-31/12/2018
GN-5465/2018-presentato il-31/12/2018
GN-5466/2018-presentato il-31/12/2018
GN-5468/2018-presentato il-31/12/2018
GN-5469/2018-presentato il-31/12/2018
GN-5472/2018-presentato il-31/12/2018
GN-5475/2018-presentato il-31/12/2018

GN-5476/2018-presentato il-31/12/2018
GN-5477/2018-presentato il-31/12/2018
GN-2/2019-presentato il-02/01/2019
GN-5/2019-presentato il-02/01/2019
GN-6/2019-presentato il-02/01/2019
GN-7/2019-presentato il-02/01/2019
GN-11/2019-presentato il-03/01/2019
GN-40/2019-presentato il-07/01/2019
GN-42/2019-presentato il-07/01/2019
GN-45/2019-presentato il-07/01/2019
GN-52/2019-presentato il-07/01/2019
GN-53/2019-presentato il-07/01/2019
GN-54/2019-presentato il-07/01/2019
GN-61/2019-presentato il-08/01/2019
GN-62/2019-presentato il-08/01/2019

19_5_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2489/2017-presentato il-02/03/2017
GN-4704/2017-presentato il-20/04/2017
GN-5714/2017-presentato il-17/05/2017
GN-6208/2017-presentato il-31/05/2017
GN-6790/2017-presentato il-15/06/2017
GN-7144/2017-presentato il-23/06/2017
GN-7178/2017-presentato il-26/06/2017
GN-7484/2017-presentato il-30/06/2017
GN-7486/2017-presentato il-30/06/2017
GN-7487/2017-presentato il-30/06/2017
GN-7500/2017-presentato il-30/06/2017
GN-7564/2017-presentato il-03/07/2017
GN-7900/2017-presentato il-13/07/2017
GN-8083/2017-presentato il-18/07/2017
GN-8395/2017-presentato il-24/07/2017
GN-8437/2017-presentato il-25/07/2017
GN-8502/2017-presentato il-26/07/2017
GN-8527/2017-presentato il-26/07/2017
GN-8532/2017-presentato il-26/07/2017
GN-8557/2017-presentato il-27/07/2017
GN-8582/2017-presentato il-28/07/2017
GN-8584/2017-presentato il-28/07/2017
GN-8585/2017-presentato il-28/07/2017
GN-8587/2017-presentato il-28/07/2017
GN-8589/2017-presentato il-28/07/2017
GN-8590/2017-presentato il-28/07/2017
GN-8693/2017-presentato il-31/07/2017
GN-8707/2017-presentato il-31/07/2017
GN-8739/2017-presentato il-31/07/2017
GN-8802/2017-presentato il-02/08/2017
GN-9069/2017-presentato il-07/08/2017
GN-9115/2017-presentato il-09/08/2017
GN-9116/2017-presentato il-09/08/2017
GN-9118/2017-presentato il-09/08/2017
GN-9128/2017-presentato il-09/08/2017
GN-9133/2017-presentato il-09/08/2017
GN-9135/2017-presentato il-09/08/2017
GN-9144/2017-presentato il-09/08/2017
GN-9151/2017-presentato il-09/08/2017
GN-9284/2017-presentato il-11/08/2017
GN-9291/2017-presentato il-11/08/2017
GN-9363/2017-presentato il-17/08/2017
GN-9386/2017-presentato il-18/08/2017
GN-9388/2017-presentato il-18/08/2017
GN-9410/2017-presentato il-22/08/2017
GN-9609/2017-presentato il-30/08/2017
GN-9610/2017-presentato il-30/08/2017
GN-9615/2017-presentato il-30/08/2017
GN-9625/2017-presentato il-30/08/2017
GN-9626/2017-presentato il-30/08/2017
GN-9627/2017-presentato il-30/08/2017
GN-9641/2017-presentato il-31/08/2017
GN-9642/2017-presentato il-31/08/2017
GN-9643/2017-presentato il-31/08/2017
GN-9684/2017-presentato il-01/09/2017
GN-9711/2017-presentato il-04/09/2017
GN-9928/2017-presentato il-07/09/2017
GN-9999/2017-presentato il-11/09/2017
GN-10104/2017-presentato il-13/09/2017
GN-10108/2017-presentato il-13/09/2017
GN-10148/2017-presentato il-14/09/2017
GN-10176/2017-presentato il-14/09/2017
GN-10201/2017-presentato il-15/09/2017
GN-10243/2017-presentato il-18/09/2017
GN-10325/2017-presentato il-20/09/2017
GN-10340/2017-presentato il-20/09/2017
GN-10343/2017-presentato il-20/09/2017
GN-10345/2017-presentato il-20/09/2017
GN-10346/2017-presentato il-20/09/2017
GN-10419/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10421/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10665/2017-presentato il-27/09/2017
GN-10672/2017-presentato il-27/09/2017
GN-10674/2017-presentato il-27/09/2017
GN-11038/2017-presentato il-06/10/2017
GN-11212/2017-presentato il-11/10/2017
GN-11367/2017-presentato il-16/10/2017
GN-11408/2017-presentato il-17/10/2017
GN-11737/2017-presentato il-25/10/2017
GN-11792/2017-presentato il-26/10/2017
GN-11814/2017-presentato il-27/10/2017
GN-11844/2017-presentato il-27/10/2017
GN-11854/2017-presentato il-30/10/2017
GN-12083/2017-presentato il-06/11/2017

GN-12234/2017-presentato il-09/11/2017
GN-12250/2017-presentato il-10/11/2017
GN-12270/2017-presentato il-10/11/2017
GN-12483/2017-presentato il-15/11/2017
GN-12487/2017-presentato il-15/11/2017
GN-12722/2017-presentato il-21/11/2017
GN-12752/2017-presentato il-22/11/2017
GN-12776/2017-presentato il-22/11/2017
GN-12803/2017-presentato il-23/11/2017
GN-12806/2017-presentato il-23/11/2017
GN-12809/2017-presentato il-23/11/2017
GN-12810/2017-presentato il-23/11/2017
GN-12855/2017-presentato il-24/11/2017
GN-12856/2017-presentato il-24/11/2017
GN-12857/2017-presentato il-24/11/2017
GN-12862/2017-presentato il-24/11/2017
GN-12867/2017-presentato il-24/11/2017
GN-12868/2017-presentato il-24/11/2017
GN-12913/2017-presentato il-27/11/2017
GN-12917/2017-presentato il-27/11/2017
GN-12972/2017-presentato il-28/11/2017
GN-12984/2017-presentato il-28/11/2017
GN-12985/2017-presentato il-28/11/2017
GN-13243/2017-presentato il-01/12/2017
GN-13379/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13405/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13439/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13445/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13460/2017-presentato il-07/12/2017
GN-13461/2017-presentato il-07/12/2017
GN-13476/2017-presentato il-07/12/2017
GN-13494/2017-presentato il-07/12/2017
GN-13507/2017-presentato il-11/12/2017
GN-13540/2017-presentato il-11/12/2017
GN-13541/2017-presentato il-11/12/2017
GN-13568/2017-presentato il-12/12/2017
GN-13583/2017-presentato il-12/12/2017
GN-13594/2017-presentato il-12/12/2017
GN-13601/2017-presentato il-12/12/2017
GN-13606/2017-presentato il-13/12/2017
GN-13607/2017-presentato il-13/12/2017
GN-13616/2017-presentato il-13/12/2017
GN-13626/2017-presentato il-13/12/2017
GN-13653/2017-presentato il-14/12/2017
GN-13665/2017-presentato il-14/12/2017
GN-13976/2017-presentato il-20/12/2017
GN-13977/2017-presentato il-20/12/2017
GN-13995/2017-presentato il-20/12/2017
GN-14010/2017-presentato il-21/12/2017
GN-14143/2017-presentato il-22/12/2017
GN-14148/2017-presentato il-22/12/2017
GN-14191/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14214/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14215/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14216/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14248/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14263/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14265/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14266/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14267/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14271/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14276/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14279/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14290/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14321/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14328/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14331/2017-presentato il-29/12/2017
GN-7/2018-presentato il-02/01/2018
GN-10/2018-presentato il-02/01/2018
GN-11/2018-presentato il-02/01/2018
GN-12/2018-presentato il-02/01/2018
GN-18/2018-presentato il-02/01/2018
GN-19/2018-presentato il-02/01/2018
GN-53/2018-presentato il-02/01/2018
GN-65/2018-presentato il-02/01/2018
GN-142/2018-presentato il-08/01/2018
GN-265/2018-presentato il-10/01/2018
GN-273/2018-presentato il-10/01/2018
GN-507/2018-presentato il-17/01/2018
GN-770/2018-presentato il-24/01/2018
GN-1125/2018-presentato il-02/02/2018
GN-1129/2018-presentato il-02/02/2018
GN-1141/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1142/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1145/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1146/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1147/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1149/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1150/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1151/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1153/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1154/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1155/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1156/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1159/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1160/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1161/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1163/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1164/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1279/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1315/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1526/2018-presentato il-12/02/2018
GN-1619/2018-presentato il-14/02/2018
GN-1639/2018-presentato il-14/02/2018
GN-1644/2018-presentato il-14/02/2018
GN-1646/2018-presentato il-14/02/2018
GN-1649/2018-presentato il-14/02/2018
GN-1659/2018-presentato il-15/02/2018
GN-1661/2018-presentato il-15/02/2018
GN-1662/2018-presentato il-15/02/2018
GN-1663/2018-presentato il-15/02/2018
GN-1664/2018-presentato il-15/02/2018
GN-1665/2018-presentato il-15/02/2018
GN-1666/2018-presentato il-15/02/2018
GN-1667/2018-presentato il-15/02/2018
GN-1679/2018-presentato il-15/02/2018
GN-1683/2018-presentato il-15/02/2018
GN-1704/2018-presentato il-15/02/2018
GN-1714/2018-presentato il-16/02/2018
GN-1715/2018-presentato il-16/02/2018
GN-1716/2018-presentato il-16/02/2018
GN-1717/2018-presentato il-16/02/2018

GN-1721/2018-presentato il-16/02/2018
GN-1726/2018-presentato il-16/02/2018
GN-1732/2018-presentato il-16/02/2018
GN-1735/2018-presentato il-16/02/2018
GN-1747/2018-presentato il-19/02/2018
GN-1754/2018-presentato il-19/02/2018
GN-1772/2018-presentato il-19/02/2018
GN-1773/2018-presentato il-19/02/2018
GN-1774/2018-presentato il-19/02/2018
GN-1775/2018-presentato il-19/02/2018
GN-1787/2018-presentato il-20/02/2018
GN-1792/2018-presentato il-20/02/2018
GN-1794/2018-presentato il-20/02/2018
GN-1795/2018-presentato il-20/02/2018
GN-1797/2018-presentato il-20/02/2018
GN-1799/2018-presentato il-20/02/2018
GN-1801/2018-presentato il-20/02/2018
GN-1818/2018-presentato il-21/02/2018
GN-1824/2018-presentato il-21/02/2018
GN-1834/2018-presentato il-21/02/2018
GN-1835/2018-presentato il-21/02/2018
GN-1837/2018-presentato il-21/02/2018
GN-1841/2018-presentato il-21/02/2018
GN-1842/2018-presentato il-21/02/2018
GN-1858/2018-presentato il-21/02/2018
GN-1859/2018-presentato il-21/02/2018
GN-1860/2018-presentato il-21/02/2018
GN-1864/2018-presentato il-21/02/2018
GN-1865/2018-presentato il-21/02/2018
GN-1866/2018-presentato il-21/02/2018
GN-1922/2018-presentato il-23/02/2018
GN-1923/2018-presentato il-23/02/2018
GN-1929/2018-presentato il-23/02/2018
GN-1930/2018-presentato il-23/02/2018
GN-1933/2018-presentato il-23/02/2018
GN-1934/2018-presentato il-23/02/2018
GN-1935/2018-presentato il-23/02/2018
GN-1940/2018-presentato il-23/02/2018
GN-1941/2018-presentato il-23/02/2018
GN-1944/2018-presentato il-23/02/2018
GN-1960/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1961/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1964/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1971/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1985/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1987/2018-presentato il-26/02/2018
GN-2128/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2129/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2211/2018-presentato il-02/03/2018
GN-2297/2018-presentato il-06/03/2018
GN-2358/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2359/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2360/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2361/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2541/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2605/2018-presentato il-14/03/2018
GN-2953/2018-presentato il-22/03/2018
GN-3255/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3393/2018-presentato il-03/04/2018
GN-3672/2018-presentato il-10/04/2018
GN-3780/2018-presentato il-12/04/2018
GN-3969/2018-presentato il-17/04/2018
GN-4139/2018-presentato il-20/04/2018
GN-4374/2018-presentato il-27/04/2018
GN-4376/2018-presentato il-27/04/2018
GN-4451/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4977/2018-presentato il-17/05/2018
GN-5168/2018-presentato il-22/05/2018
GN-5332/2018-presentato il-25/05/2018
GN-5761/2018-presentato il-05/06/2018
GN-5762/2018-presentato il-05/06/2018
GN-5918/2018-presentato il-08/06/2018
GN-5922/2018-presentato il-08/06/2018
GN-5980/2018-presentato il-12/06/2018
GN-5981/2018-presentato il-12/06/2018
GN-5989/2018-presentato il-12/06/2018
GN-5996/2018-presentato il-12/06/2018
GN-5997/2018-presentato il-12/06/2018
GN-6002/2018-presentato il-12/06/2018
GN-6003/2018-presentato il-12/06/2018
GN-6004/2018-presentato il-12/06/2018
GN-6006/2018-presentato il-12/06/2018
GN-6007/2018-presentato il-12/06/2018
GN-6008/2018-presentato il-12/06/2018
GN-6241/2018-presentato il-14/06/2018
GN-6242/2018-presentato il-14/06/2018
GN-6252/2018-presentato il-15/06/2018
GN-6254/2018-presentato il-15/06/2018
GN-6255/2018-presentato il-15/06/2018
GN-6257/2018-presentato il-15/06/2018
GN-6258/2018-presentato il-15/06/2018
GN-6673/2018-presentato il-26/06/2018
GN-6721/2018-presentato il-27/06/2018
GN-6861/2018-presentato il-29/06/2018
GN-6924/2018-presentato il-02/07/2018
GN-7179/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7180/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7182/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7183/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7184/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7185/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7188/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7189/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7190/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7191/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7196/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7197/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7408/2018-presentato il-13/07/2018
GN-7484/2018-presentato il-17/07/2018
GN-7770/2018-presentato il-23/07/2018
GN-7775/2018-presentato il-23/07/2018
GN-7776/2018-presentato il-23/07/2018
GN-8079/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8185/2018-presentato il-01/08/2018
GN-8206/2018-presentato il-01/08/2018
GN-8350/2018-presentato il-06/08/2018
GN-8457/2018-presentato il-08/08/2018
GN-8458/2018-presentato il-08/08/2018
GN-8632/2018-presentato il-10/08/2018
GN-8748/2018-presentato il-20/08/2018
GN-8833/2018-presentato il-22/08/2018
GN-9256/2018-presentato il-05/09/2018

GN-9338/2018-presentato il-06/09/2018
GN-9367/2018-presentato il-06/09/2018
GN-9502/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9829/2018-presentato il-20/09/2018
GN-9855/2018-presentato il-20/09/2018
GN-10209/2018-presentato il-28/09/2018
GN-10296/2018-presentato il-02/10/2018
GN-11371/2018-presentato il-26/10/2018
GN-13633/2018-presentato il-19/12/2018
GN-13634/2018-presentato il-19/12/2018

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_5_3_GAR_INNOVAFVG ASTA MACCH TRACC TRIDIMENS I ESPER_013

Consorzio Innova FVG - Amaro (UD)

Estratto bando di asta pubblica per la vendita di una macchina di tracciatura tridimensionale marca Fratelli Rotondi modello Tricoord 2000 SFE, I esperimento.

Consorzio Innova FVG, con sede legale in Amaro (UD), Via Linussio n. 1, in esecuzione della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2018, rende noto che il giorno 15 febbraio 2019, alle ore 14,00, presso la sede legale, si procederà alla vendita dei seguenti beni mobili di proprietà della società, in lotto unico ed indivisibile:

MACCHINA DI TRACCIATURA TRIDIMENSIONALE MARCA FRATELLI ROTONDI, MODELLO TRICOORD 2000 SFE COMPLETA DI VISORE VISOCHEK S&H.

Il bene sopraddetto è più accuratamente descritto all'allegato 1 del bando, disponibile in copia presso la sede della società venditrice, per consultazione.

Le offerte dovranno pervenire nel modo ritenuto più opportuno, presso la sede legale, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 15 febbraio 2019.

Il prezzo base di asta è determinato in Euro 40.000,00 (quarantamila/00), al netto di oneri fiscali.

Informazioni e copia del bando possono essere richiesti all'Ufficio Tecnico di Consorzio Innova FVG dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 oppure visitando il sito http://www.innovafvg.it/index.php?id=34011.

Amaro, 21 gennaio 2019

IL PRESIDENTE:
prof. Michele Morgante

19_5_3_AVV_COM AZZANO DECIMO ACCORDO PROGR ASP MONS CADORE_012

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di approvazione formale dell'Accordo di Programma per l'ampliamento dell'edificio sito ad Azzano Decimo, sede dell'ASP "Solidarietà - Mons. D. Cadore" e degli uffici distrettuali dell'AAS n. 5 "Friuli Occidentale", e per la realizzazione delle opere a servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali,

RENDE NOTO

che con decreto del Sindaco n. 2 del 17.01.2019, esecutivo in pari data, è stato approvato formalmente l'Accordo di programma per l'ampliamento dell'edificio sito ad Azzano Decimo, sede dell'A.S.P. "Solidarietà - Mons. D. Cadore" e degli uffici distrettuali dell'A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale", e per la realizzazione

delle opere a servizio.
Tutta la documentazione è disponibile presso gli uffici del servizio programmazione e promozione del territorio, o nel sito internet del Comune di Azzano Decimo (comune.azzanodecimo.pn.it > Amministrazione Trasparente > Provvedimenti > Provvedimenti organi indirizzo-politico > Albo Pretorio).
Azzano Decimo, 17 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Stefano Re

19_5_3_AVV_COM CASTIONS DI STRADA 13 PRGC_004

Comune di Castions di Strada (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 13 al PRGC.

SI RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 12.12.2018, esecutiva il 13.12.2018, è stata adottata la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.
Detta Variante, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 30.01.2019 al 01.03.2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 01 marzo 2019, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Gli elaborati più significativi della suddetta variante e la delibera di adozione possono essere consultati sul sito del Comune http://www.comune.castionsdistrada.ud.it/
Castions di Strada, 16 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO:
p. ind. Antonino Zanchetta

19_5_3_AVV_COM MEDUNO 24 PRGC_001

Comune di Meduno (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, della LR n. 5/2007 nonché dell'ex art. 17, comma 4° del Regolamento di Attuazione parte I° - urbanistica - della LR 5/2007, approvato con D.P.Reg n. 86/Pres del 20.03.2008 sostituito ora dall'art. 7 della L.R. 25.09.2015 n. 21, si rende noto che, con deliberazione consigliare n. 03 del 14.01.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 24 al Piano Regolatore Generale Comunale, che prevede modifiche alle sole norme di attuazione senza incidere sui parametri urbanistici.
Per quanto disposto dal comma 1° dell'art. 8 della L.R. n. 21 del 25.09.2015, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati sarà deposita presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque potrà presentare al Comune eventuali osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Meduno 15 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Katia Duri'

19_5_3_AVV_COM SAN LORENZO ISONTINO 1 PRPC_007

Comune di San Lorenzo Isontino (GO)

Avviso di adozione della variante n. 1 al "PRPC ambito di recupero di via Manzoni".

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI

Vista la L.R. n. 12/2008 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. n. 086/Pres./2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 03 dicembre 2018 è stata adottata la "Variante n. 1 al "P.R.P.C. - Ambito di Recupero di Via Manzoni"";
che successivamente alla presente pubblicazione, la "Variante n. 1 al "P.R.P.C. - Ambito di Recupero di Via Manzoni" in tutti i suoi elementi, sarà depositata presso la Segreteria Comunale in via Boschetto n. 1 - per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dal 30 gennaio 2019 al 12 marzo 2019 compreso (dalle ore 9.30 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì), affinché chiunque possa prenderne visione;
che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune eventuali osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare eventuali opposizioni;
che dette osservazioni e/o opposizioni dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, per iscritto su carta legale entro il periodo di deposito.
San Lorenzo Isontino, 17 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Alfredo Piacentini

19_5_3_AVV_COM SAN LORENZO ISONTINO 1 PRPC VIA TOMMASEO_010

Comune di San Lorenzo Isontino (GO)

Avviso di adozione della variante n. 1 al "PRPC ambito di recupero di via Tommaseo e via Udine".

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI

Vista la L.R. n. 12/2008 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. n. 086/Pres./2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 03 dicembre 2018 è stata adottata la "Variante n. 1 al "P.R.P.C. - Ambito di Recupero di Via Tommaseo e di Via Udine";
che successivamente alla presente pubblicazione, la "Variante n. 1 al "P.R.P.C. - Ambito di Recupero di Via Tommaseo e di Via Udine" in tutti i suoi elementi, sarà depositata presso la Segreteria Comunale in via Boschetto n. 1 - per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dal 30 gennaio 2019 al 12 marzo 2019 compreso (dalle ore 9.30 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì), affinché chiunque possa prenderne visione;
che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune eventuali osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare eventuali opposizioni;
che dette osservazioni e/o opposizioni dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, per iscritto su carta legale entro il periodo di deposito.
San Lorenzo Isontino, 17 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Alfredo Piacentini

19_5_3_AVV_COM SAN LORENZO ISONTINO 5 PIP_008

Comune di San Lorenzo Isontino (GO)

Avviso di adozione della variante n. 5 alle norme tecniche di attuazione del Piano degli insediamenti produttivi (PIP) della ZTO “D/2: zona mista per la piccola industria e per l’artigianato”.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI

Vista la L.R. n. 12/2008 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. n. 086/Pres./2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 03 dicembre 2018 è stata adottata la “Variante n. 5 alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) della z.t.o. “D/2: zona mista per la piccola industria e per l’artigianato”;
che successivamente alla presente pubblicazione, la “Variante n. 5 alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) della z.t.o. “D/2: zona mista per la piccola industria e per l’artigianato” in tutti i suoi elementi, sarà depositata presso la Segreteria Comunale in via Boschetto n. 1 - per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dal 30 gennaio 2019 al 12 marzo 2019 compreso (dalle ore 9.30 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì), affinché chiunque possa prenderne visione;
che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune eventuali osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare eventuali opposizioni;
che dette osservazioni e/o opposizioni dovranno essere presentate all’Ufficio Protocollo del Comune, per iscritto su carta legale entro il periodo di deposito.
San Lorenzo Isontino, 17 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Alfredo Piacentini

19_5_3_AVV_COM SAN LORENZO ISONTINO 20 PRGC_009

Comune di San Lorenzo Isontino (GO)

Avviso di adozione della variante n. 20 alla zonizzazione ed alle norme tecniche di attuazione del PRGC.

SI RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 8, commi da 1 a 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i., si rende noto che il Comune di San Lorenzo Isontino, con deliberazione consiliare n. 29 del 03 dicembre 2018, ha adottato la Variante n. 20 alla zonizzazione ed alle norme tecniche di attuazione del P.R.G.C..
Successivamente alla presente pubblicazione, la sopra richiamata Variante n. 20 al P.R.G.C. in tutti i suoi elementi, sarà depositata presso la Segreteria Comunale in via Boschetto n. 1 - per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dal 30 gennaio 2019 al 12 marzo 2019 compreso (dalle ore 9.30 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì), affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Dette osservazioni e/o opposizioni dovranno essere presentate all’Ufficio Protocollo del Comune, per iscritto su carta legale entro il periodo di deposito.
San Lorenzo Isontino, 17 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Alfredo Piacentini

19_5_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP 119 CIRCONV SAN VITO_005

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Ambito territoriale viabilità di Pordenone

Dispositivo di deposito prot. n. 119 del 16/01/2019 - Ditta Miglioramento agricolo Srl Masa - Lavori di realizzazione della Circonvallazione di San Vito al Tagliamento. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di proprietari:

(omissis)

Comune di San Vito al Tagliamento
foglio 11 mapp. orig. 17, mapp. derivato 80, mq 5.165
foglio 11 mapp. orig. 21, mapp. derivato 86, mq 890
foglio 11 mapp. orig. 32, mapp. derivato 88, mq 5.385
foglio 11 mapp. orig. 71, mapp. derivato 91, mq 705
foglio 11 mapp. orig. 35, mapp. derivato 83, mq 10.625

Ditta Miglioramento agricolo S.r.l. MASA - Viale Ponte Rosso 23 - San Vito al Tagliamento
c.f. 00200590933

Importo da depositare presso la Cassa DD.PP. euro 93.489,60.

(omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi trasferiti di cui al Decreto della Giunta Regionale FVG n. 2687/2017.
In ottemperanza all'art.26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione autonoma FVG e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

19_5_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DA 82 A 89_011

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Ambito territoriale di Udine

Lavori di realizzazione della variante di Premariacco - Dispositivi di pagamento prot. dal n. 82 al n. 89 del 14.01.2019. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati, a titolo di indennità di esproprio, calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

TAMI GIULIANA nata il 28/06/1939 a Udine CF TMA GLN 39H68 L483N prop 1/1
Comune di Buttrio
foglio 6 mapp. 623 superficie mq. 06 dest. urb. E coltura sem 2°

foglio 6 mapp. 621 superficie mq 112 dest urb. E coltura sem 2°
Importo complessivo di euro 685,46

CROATTO FULVIA nata il 15/01/1967 a Udine CF CRT FLV 67A55 L483M prop 166/1000
Comune di Buttrio
foglio 6 mapp. 619 superficie mq. 134 dest. urb. E coltura sem 3°
Importo complessivo di euro 129,22

CROATTO LAURA nata il 29/01/1959 a Buttrio CF CRT LRA 59M69 B309V prop 166/1000
Comune di Buttrio
foglio 6 mapp. 619 superficie mq. 134 dest. urb. E coltura sem 3°
Importo complessivo di euro 129,22

DE CECCO EDI nato il 13/10/1950 a Buttrio c.f. DCC DEI 50R13 B309O, prop 1/1
Comune di Buttrio
foglio 6 mapp. 570 superficie mq. 10 dest. urb. E coltura sem 3°
foglio 6 mapp. 627 superficie mq 295 dest urb. E coltura sem 3°
foglio 6 mapp. 572 superficie mq 850 dest urb E coltura sem 3°
Importo complessivo di euro 6.709,42

FORNASARI LEDDA nata il 06/11/1939 a Buttrio CF FRN LDD 39S46 B309R prop 1/1
Comune di Buttrio
foglio 6 mapp. 538 superficie mq. 580 dest. urb. E coltura vigneto doc
Importo complessivo di euro 6.257,15

DI GIUSTO MARCO nato il 07/05/1975 a Udine CF DGS MRC 75E07 L483A affittuario
Comune di Buttrio
foglio 6 mapp. 538 superficie mq. 580 dest. urb. E coltura vigneto doc
Importo complessivo di euro 3.770,00

PASSON ORIETTA nata il 11/09/1936 a Pradamano CF PSS RTT 36P51 G969C prop 668/1000
Comune di Buttrio
foglio 6 mapp. 619 superficie mq. 134 dest. urb. E coltura sem 3°
Importo complessivo di euro 519,98

AZIENDA AGRICOLA RO.SA S.S. CF P.I. 02336760307 prop 1/1
Comune di Buttrio
foglio 6 mapp. 620 superficie mq. 558 dest. urb. E coltura sem 3°
foglio 6 mapp. 625 superficie mq. 15 dest. urb. E coltura sem 3°
Importo complessivo di euro 3.276,29 (omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 2687/2017. In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Luca Vittori

19_5_3_AVV_UFF COM DEL DECR 387 SOGG ATTUATORE_003

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 387 del 16 gennaio 2019 - Decreto di nomina dei componenti del Seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa dei concorrenti della gara per l'affidamento dei "Servizio di architettura e ingegneria

per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano e servizi accessori". - CUP: J24E16000050002 - CIG: 7684639CB4.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con l'O.P.C.M. n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702";
- che l'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 stabilisce che il Commissario delegato provveda "alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza";
- che il comma 1-bis dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 comma 1 lettera c) della medesima Ordinanza, "si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico di amministrazioni statali od enti pubblici territoriali e non territoriali, enti pubblici economici o di società con prevalente capitale di titolarità dello stato o delle regioni, individuate con successivo provvedimento del Commissario delegato";
- che il Commissario delegato con Decreto n. 45 del 14 gennaio 2010 ha individuato la S.p.A. Autovie Venete quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano;
- che con il Decreto n. 343 del 4 agosto 2017 il Commissario delegato ha attribuito le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento in oggetto all'ing. Paolo Perco;
- che la Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Delibera n. 1866 dell'8 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano;
- che con Decreto n. 380, del 9 novembre 2018, il Soggetto Attuatore ha disposto l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento del "Servizio di architettura e ingegneria per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano e servizi accessori";
- che con Decreto n. 380, del 9 novembre 2018, il Soggetto Attuatore ha approvato il bando, il disciplinare e le schede di gara, nonché il capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto, per l'affidamento di cui sopra;

PRESO ATTO

- che il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. n. S218 del 13.11.2018, sulla G.U.R.I. n. 135 del 19.11.2018, sui siti internet www.serviziocontrattipubblici.it, www.regione.fvg.it e www.commissarioterzacorsia.it in data 14.11.2018 e 15.11.2018, nonché reso pubblico per estratto sui quotidiani "IL SOLE 24 ORE", "IL GAZZETTINO", "LA REPUBBLICA" e "MESSAGGERO VENETO" in data 20.11.2018;
- che nel bando di gara la scadenza per la presentazione delle offerte è stata fissata per il giorno 28 dicembre 2018 alle ore 12.00;
- che il disciplinare di gara prevede che la Stazione appaltante comunicherà successivamente, a mezzo P.E.C. almeno due giorni prima, la data e l'orario della prima seduta pubblica;

CONSIDERATO

- che il Responsabile Unico del Procedimento con nota prot. Commissario NI/8 dd. 11.012019 ha motivatamente proposto la nomina del seguente Seggio di gara per la verifica della documentazione

amministrativa:
- Presidente: dott. Luigi Molinaro;
- Componente: dott. Flavio Colleselli;
- Componente: geom. Stefano Svara;
- Segretario: dott.ssa Ilaria Latin;

• che il dott. Luigi Molinaro, il dott. Flavio Colleselli ed il geom. Stefano Svara sono dipendenti della S.p.A. Autovie Venete in forza presso la U.O. Gare e Contratti della stessa S.p.A. Autovie Venete;
• che la dott.ssa Ilaria Latin è una lavoratrice somministrata in utilizzo presso la U.O. Gare e Contratti della S.p.A. autovie Venete;
• che il dott. Luigi Molinaro, il dott. Flavio Colleselli, il geom. Stefano Svara e la dott.ssa Ilaria Latin, sono distaccati dalla S.p.A. Autovie Venete presso il Commissario delegato;
• che la nomina del Seggio di gara così composto non comporta maggiori oneri in quanto i componenti del Seggio di gara sono dipendenti della S.p.A. Autovie Venete o lavoratori somministrati in utilizzo presso la S.p.A. Autovie Venete e che il Commissario delegato si avvale del supporto di tale Società ai sensi del comma 1-bis dell'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008;

DECRETA

1) di nominare, per le motivazioni citate in premessa da intendersi integralmente richiamate, il Seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa dei concorrenti della gara per l'affidamento del "Servizio di architettura e ingegneria per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano e servizi accessori", come di seguito composto:
Presidente: dott. Luigi Molinaro;
- Componente: dott. Flavio Colleselli;
- Componente: geom. Stefano Svara;
- Segretario: dott.ssa Ilaria Latin;

2) di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento per individuare la data e l'ora di convocazione della prima seduta pubblica.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.
Trieste, 16 gennaio 2019

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

19_5_3_CNC_ASP ITIS RIAP TERM 1 ISTRUTTORE SOCIALE_006

Azienda pubblica di servizi alla persona - Itis - Trieste
Riapertura dei termini del concorso pubblico ad un posto di "Istruttore sociale" cat. C pos. ec. 1.

Sono riaperti i termini del concorso pubblico per esami ad un posto di "Istruttore sociale", categoria C posizione economica 1. Restano ad ogni effetto valide le domande del concorso regolari pervenute in forza della precedente pubblicazione del bando (G.U. n. 97 del 7/12/2018).
Nuovo termine presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Testo del bando e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215, fax 040/3736220.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dr. Eleonora Brischia

19_5_3_CNC_ASUIUD INCARICO DIRETTORE SC MEDICINA INTERNA_0_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine
Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura complessa - Disciplina: medicina interna.

In attuazione del decreto n. 1055 del 27.11.2018, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA	
disciplina**:**	**MEDICINA INTERNA**
profilo professionale:	**MEDICI**
ruolo:	**SANITARIO**
S.O.C.**:**	**MEDICINA INTERNA 1**

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;

d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;

e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

E' altresì richiesto il possesso dei seguenti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
   - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
     I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, prima dell'immissione in servizio;

c) Per i cittadini italiani:
   - iscrizione nelle liste elettorali
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

   Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza

- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITA' E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.

Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.

Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
c) per i cittadini italiani:
   - il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

   per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

3) CERTIFICAZIONE

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.

Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.

Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.

Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda on line , dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di **10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333** - **intestato all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - Servizio Tesoreria – Via Pozzuolo n. 330 – 33100 Udine.** La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.

Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

4) ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.

L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

5) COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-*bis* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9:30 del **quindicesimo giorno** successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

6) CONVOCAZIONE CANDIDATI
Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

7) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.
La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:
- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:
- **Esperienze professionali: massimo punti 25**

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8) PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:
a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Legale Rappresentante, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11) DISPOSIZIONI FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

12 NORME DI RINVIO
Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le legge e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge,

senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.
Il presente avviso costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute.
Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane – Ufficio Concorsi - 1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (tel. 0432-554705-6-7-8 - e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET http://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi.

ALLEGATO

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA di UDINE
AVVISO PUBBLICO PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA MEDICINA INTERNA 1
PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO UNIVERSITARIO
"S. MARIA DELLA MISERICORDIA" DI UDINE

PROFILO PROFESSIONALE

	categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	La Struttura Operativa Complessa Medicina Interna 1dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine è collocata nel presidio ospedaliero universitario "S. Maria della Misericordia" efa parte del Dipartimento di Medicina Interna. Svolge la sua attività in regime di ricovero ordinario, diurno ed ambulatoriale. L'attività della struttura è rivolta al paziente internistico complesso, poli-patologico, frequentemente fragile, che richiede una visione unitaria dalla fase acuta, fino alla programmazione della dimissione spesso protetta ed effettuata in stretta collaborazione con le strutture territoriali. La SOC si avvale di 78 posti letto di degenza ordinaria ed effettua servizio di accoglimento per i pazienti urgenti di competenza internistica provenienti dal Pronto Soccorsoin sinergia con le altre SOC del Dipartimento.La SOC svolge anche attività di Day Hospital e ambulatoriali; fra queste ultime, oltre all'ambulatorio generale di Medicina interna, collabora ad attività ambulatoriali dipartimentali e interdipartimentali che coprono un ampio spettro di condizioni patologiche. Infine il personale medico gestisce, insieme a quello delle altre SOC di Medicina, le consulenze internistiche per le altre SOC aziendali e i turni di guardia dipartimentali notturni e diurni festivi. La tipologia prevalente dei pazienti accolti è quella dell'anziano fragile e poli-patologico, sovente in condizioni critiche. La necessità di affrontare una vasta gamma di patologie fa sì che all'interno dell'equipe debbano essere presenti competenze di varia natura, con particolare riguardo al trattamento: • dello scompenso cardiaco; • della patologia infettiva, con particolare riguardo alle sepsi, alle polmoniti, endocarditi, infezioni delle parti molli e delle vie urinarie; • del diabete complicato; • delle encefalopatie vascolari acute, post-acute e croniche dell'anziano; • delle reazioni avverse a farmaci ed alimenti;

		• delle malattie infiammatorie intestinali; • delle coagulopatie emorragiche e trombotiche e della gestione della terapia anticoagulante soprattutto nel tromboembolismo venoso e nella fibrillazione atriale; • degli aspetti disnutrizionali del paziente anziano poli-patologico.
	Dotazione organica	La Direzione aziendale, fatte salve diverse esigenze organizzative, assicura una dotazione media annua di personale costituita da: 1 Direttore SOC e 12 Dirigenti medici.
	Tecnologia	Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature biomediche di competenza di una SOC di riferimento regionale.
	Attività erogata in regime di degenza	(see tables below)
	Organizzazione da implementare in futuro	Il contesto al quale l'AziendaSanitaria Universitaria Integrata di Udine è chiamata a contribuire in seguito all'attuazione dell'azione riformatricedel Servizio Sanitario da parte dell'Amministrazione Regionale,richiede una revisione delmodello tradizionale dimedicina interna, con la previsione di modelli organizzativi e assistenziali fortemente caratterizzati dall'intensità di cura, impegnando adeguata attenzione nella predisposizione di percorsi di cura strettamente correlati con la fase extra-ospedaliera e particolarmente attenti alle fasi di "patient and family education". Particolare attenzione deve essere dedicata ai percorsi del paziente che coinvolgono altri servizi aziendali al fine di snellire le fasi dell'inquadramento diagnostico. Di fondamentale importanza è la costruzione di percorsi di cura che coinvolgano i soggetti esterni (in particolare strutture distrettuali, medici di medicina generale, case di riposo etc) in modo da assicurare una reale continuità di cura al paziente ed una maggiore appropriatezza della degenza ospedaliera.
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	Devono essere sottoposte a revisione le interazioni con le altre SOC del Dipartimento di Medicina interna, al fine di evitare duplicazioni di attività, con particolare riguardo a quelle ambulatoriali, nel rispetto del principio della salvaguardia e della valorizzazione delle professionalità esistenti, e di rendere omogenea l'organizzazione del servizio (es. guardie notturne). Deve essere inoltre sviluppata una riflessione profonda sul futuro della medicina interna ospedaliera, sul piano professionale ma anche organizzativo, prevedendo forme innovative di collaborazione con le altre specialità e con la medicina territoriale (es. gestione internistica del

ATTIVITA' DI DEGENZA		
ATTIVITA' DI RICOVERO IN REGIME ORDINARIO		
	2016	**2017**
Dimissioni complessive	2614	2618
Giornate di degenza	25448	26175
Presenza media	69,5	71,1
Degenza media	9,5	9,7
Tasso di occupazione	89,1	91,9

ATTIVITA' DI RICOVERO IN DAY HOSPITAL		
Ricoveri	315	302
Accessi	1848	1616
Accessi medi/die	7,4	6,5

		paziente chirurgico, condivisione della casistica con i Medici di Medicina Generale, rapporti con gli operatori dei Distretti e con le strutture protette).
	Relazioni nell'ambito extra-ospedaliero	Devono essere rinforzati e perfezionati i meccanismi di comunicazione con gli altri attori del sistema extra-aziendale, con particolare attenzione ai meccanismi operativi che possano garantire un miglioramento della continuità assistenziale.
Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione risorse	Il Candidato deve dimostrare: • Capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati; • Capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano: – le prestazioni in elezione ed urgenza per le altre strutture aziendali nelle 24 ore secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa e secondo le procedure concordate con il Direttore Medico di Presidio; – la continuità operativa di tutte le funzioni di degenza ordinaria e diurna, gli ambulatori ed i servizi specialistici della SOC di appartenenza; – i volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget; – la collaborazione con le Strutture dell'Azienda secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa. • Il Candidato deve altresì dimostrare competenze per: o collaborare in ambito aziendale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l'appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, con particolare riguardo ai percorsi diagnostici ed al buon uso dei farmaci, garantendone poi l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza; o adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale; o promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie sanitarie (intese nel senso più ampio del termine) nella SOC secondo i programmi aziendali, seguendo rigorosi criteri di health technologyassessment, con particolare riguardo al buon uso dei farmaci, al buon uso del sangue, ai progetti sull'informatizzazione, alla introduzione di nuovi modelli organizzativi (es. livelli assistenziali differenziati per intensità di cura, diagnostiche mobili); o garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca che richiedono l'apporto dell'internista; o alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica; o favorire la formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare la frammentazione delle competenze nell'equipe;

		o sorvegliare l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria secondo le regole definite dalla Direzione aziendale e comunque in misura non superiore alla corrispondente attività istituzionale; o garantire la supervisione delle attività diagnostiche, e terapeutiche svolte dal personale della SOC di appartenenza o da altro personale del dipartimento (es: medici in formazione) impegnato nella propria struttura.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Assicurare la corretta applicazione delle prassi aziendali con particolare riguardo ai percorsi diagnostici e di cura, alle politiche del farmaco, al buon uso del sangue; • Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili con particolare riguardo all'assistenza differenziata per intensità di cura e allo sviluppo di forme innovative di comunicazione (es. teleconsulto) con gli attori extra-ospedalieri del percorso di cura del paziente.
	Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale; • Partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico; • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti; • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita; • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche	• Competenze generali riguardanti la disciplina di Medicina interna, in relazione alle attività diagnostiche e terapeutiche effettuate dalla SOC, con particolare riguardo al trattamento del paziente anziano poli-patologico, al contrasto della poli-farmacoterapia; • Competenze specifiche nella gestione organizzativa per livelli differenziati di assistenza e nella definizione di modelli professionali adatti a favorire la continuità assistenziale intra ed extra-ospedaliera; • Conoscenza dei principi dell'accreditamento internazionale con particolare riguardo al sistema Joint Commission International.
	Esperienze specifiche	La tipologia quali-quantitativa nella quale il candidato è stato impegnato negli ultimi cinque anni deve documentare prevalentemente una casistica attinente le esigenze prestazionali erogate nel contesto aziendale, con particolare riguardo all'impostazione dei livelli differenziati di assistenza per intensità di cura nel paziente poli-patologico ed alla continuità assistenziale.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali